ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p - Trieste, Venerdì 1 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3906

Oggi a Losanna si dovrebbe sanzionare
il faticoso compromesso sulle riparazioni

Sulla via dell'accordo

LOSANNA, 30

A che punto siamo con la Conferenza di Losanna dopo la febbrile giornata di ieri?

Un fatto sembra ormai acquisito: che la Germania è disposta a fare sacrifici finanziari, pur di giungere alla liquidazione totale del problema delle riparazioni o per essere ancora più precisi, purchè non si parli più, almeno nel quadro europeo, della «tragica contabilità di guerra».

I lavori dei Comitati

Come, quando e quanto, sono queste appunto le incognite che attendono di essere delucidate dai due Comitati nominati ieri e al primo dei quali è stato dato l'appellativo di «riparazioni» e al secondo quello di «economico».

In altre parole, la giornata di ieri si è chiusa con il riconoscimento da parte della Germania del principio generico che essa è disposta a pagare per ottenere il «colpo di spugna»; nulla di più di questo controsenso, soltanto apparente, può dare una idea esatta dell'evoluzione del problema delle riparazioni fino ad oggi. Ora tali principi devono essere tradotti in pratica dai Comitati per la economia e le riparazioni, cosa tutt'altro che facile, come tutte le volte che si deve passare dalla teoria alla pratica. Ne sono una riprova le difficoltà che starebbero incontrando i due Comitati nei quali, come si è già detto, l'Italia è rappresentata da uomini di valore come il prof. Beneduce e il dott. Alberto Pirelli.

Difatti, i due nuovi organismi della Conferenza di Losanna per assolvere l'urgente mandato ad essi deferito dalle sei Potenze invitanti, ieri sera stessa si misero immediatamente al lavoro per la redazione dei rispettivi rapporti. Le riunioni si susseguirono fino a tarda ora della notte. Esse sono state riprese questa mattina e hanno continuato ininterrottamente.

Le probabili basi di accordo

L'unico dato preciso che si ha al riguardo delle trattative fra i capi delle delegazioni è che procedono a stento. Per il resto, cioè per quanto concerne la parte sostanziale su cui attualmente vertono, bisogna procedere per intuizione e riferire con molte cautele, le notizie che circolano. Fatte queste premesse, risulterebbe che il secondo e più grave ostacolo — dopo quello dell'ammissione del principio da parte della Germania a fare sacrifici finanziari — consisterebbe sempre nell'abbinare in modo pratico il problema delle riparazioni e quello dei debiti di guerra. Per questo le trattative in seno ai Comitati sarebbero state successivamente portate su basi diverse.

Come si sa, circa il pagamento futuro della Germania corrono differenti cifre, frutto di indiscrezioni, l'esattezza delle quali non può essere in alcun modo controllata. Ieri sera chi parlava di tre miliardi chi di sette miliardi di marchi oro. Una parte di questa somma andrebbe alla ricostruzione europea, l'altra invece come probabile riserva da versarsi agli Stati Uniti, nel caso in cui anche il Governo di Washington, — cosa finora molto problematica — aderisse all'idea di un compromesso che renderebbe possibile la liquidazione generale delle obbligazioni di guerra. Oggi si fanno altre cifre. Della somma di 5 miliardi, due andrebbero per la ricostruzione europea e gli altri per l'accennato problematico compromesso con l'America.

Naturalmente da parte tedesca si afferma che il formulare delle cifre è un compito che spetta alle Potenze creditrici. La Germania si riserva di dire se potrà accettare o no, avendo così il vantaggio che le deriva dal rispondere per ultima.

Il mutato atteggiamento di Herriot

Che le trattative sieno orientate in questo senso starebbero a provarlo anche alcune dichiarazioni che il Presidente del Consiglio francese ha fatto oggi ai giornalisti del suo Paese, dicendo che per lui non è ora questione di mercanteggiare, sibbene di raggiungere un accordo tra le Potenze europee suscettibili e di mutarsi in un accordo più ampio con gli Stati Uniti. La Germania sarebbe libera di offrire compensi sia nel campo economico che con riparazioni in natura.

Perchè anche la Francia si sarebbe improvvisamente convertita al colpo di spugna? Negli ambienti tedeschi si diceva al riguardo che essendosi la notte scorsa sondato il terreno da parte di MacDonald e di Herriot a Washington, da quest'ultima città si sarebbe lasciato intendere che l'America sarebbe incline in un primo tempo a rivedere la questione dei debiti sulla base della capacità di pagamento di ogni singolo creditore. Il resto è chiaro.

Ma a parte ciò, si presenta un altro quesito la cui portata non è indifferente per le trattative del momento. Se gli Stati Uniti chiedessero una somma superiore a quella ora prevista, chi dovrebbe versare la differenza? La Germania o i creditori? Come si vede gli scogli che il Comitato per le riparazioni e quello per l'economia sono chiamati a superare sono tutt'altro che lievi. I lavori intanto continueranno durante tutta la notte. Non è che dopo la compilazione dei rapporti che si avrà un po' di luce sulla situazione generale della Conferenza.

Alla svolta decisiva

A tarda ora della notte altra ripresa di ottimismo: con tutte le precauzioni che la variabilità della situazione consiglia, si dovrebbe tuttavia poter dire che, tutto compreso, il problema delle riparazioni, se non si verificano regressi, è ormai superato. L'importanza di questo atto non può sfuggire. Non solo: ma i negoziatori non sarebbero neanche più lontani dall'intendersi circa la cifra dei versamenti che a suo tempo dovrebbe fare la Germania per la ricostruzione europea e mondiale, compresi dunque gli Stati Uniti. La cifra, come si è detto, si aggirerebbe dal più al meno intorno ai cinque miliardi.

Mentre il primo Comitato continua a lavorare nel corso della notte, quello economico ha terminato i suoi lavori procedendo alla nomina di due Sottocomitati, uno dei quali si occuperà delle questioni economiche e l'altro di quelle monetarie, procedendo così alla preparazione della grande Conferenza mondiale.

Non è escluso che domani abbiano a riunirsi le sei Potenze invitanti. In sintesi la situazione potrebbe essere così riassunta: la prima parte del vasto piano, settore europeo, è in procinto di essere realizzata; manca ancora di chiarire questo punto, se da parte tedesca si accetterà che la prima parte sia subordinata alla realizzazione della seconda.

La stampa inglese reclama
il ritorno di MacDonald a Londra

LONDRA, 30

Mentre alcuni giornali inglesi suonano già la campana a morto per la Conferenza di Losanna, e uno di essi intitola il suo articolo di fondo: «L'epitaffio di Losanna», altri giornali si mostrano meno pessimisti nei riguardi dei negoziati in corso e degli sforzi disperati che sta facendo MacDonald per arrivare a un compromesso tra francesi e tedeschi.

Tuttavia, anche gli organi più moderati non si nascondono una certa preoccupazione per la piega che le discussioni a Losanna hanno preso in queste ultime ventiquattr'ore e si dice apertamente che bisogna arrivare a una decisione definitiva al più presto possibile. Nulla c'è da guadagnare a discutere interminabilmente. Bisogna che i negoziati siano portati a una decisione completa, sia che si voglia giungere a un accordo soddisfacente, qualora sia ancora possibile, sia invece che si arrivi a un punto morto. Almeno ci si saprà regolare.

L'errore commesso a Ginevra dove sei mesi di incessanti dibattiti hanno rivelato soltanto un profondo disaccordo, non dev'essere ripetuto. L'opinione pubblica britannica comincia a manifestare una certa apprensione per la prolungata assenza del Primo Ministro e dei suoi principali collaboratori in un momento in cui particolari urgenti problemi interni attendono una soluzione.

E' ovvio che MacDonald non può rimanere a Losanna più a lungo e non è meno ovvio — aggiungono altri osservatori — che la vasta opera di ricostruzione non può essere compiuta nel giro di pochi giorni e senza la diretta partecipazione degli americani.

In questi circoli, dove ancora prevale un po' di ottimismo, si fa osservare che un elemento promettente per la felice conclusione dei lavori di Losanna è il fatto che la Francia non rivendica più immediati o futuri pagamenti della Germania: essa sarebbe soddisfatta se la Germania s'impegnasse di dare qualche contributo materiale, compatibile con le sue risorse, per la futura reale rinascita della prosperità economica in Europa e la rinascita del commercio francese. Qualora la Francia e la Germania si concertassero su questi due problemi fondamentali, non dovrebbe essere difficile trovare una soluzione.

Quanto alla richiesta tedesca per una revisione del trattato di Versaglia, per ciò che riguarda le clausole relative agli armamenti e all'eguaglianza dei diritti del Reich con le altre Potenze, si fa notare che non è questa la prima volta che i tedeschi propongono tale revisione. La questione è già stata discussa da MacDonald nell'aprile scorso a Ginevra con i rappresentanti delle Potenze durante la prima parte dei lavori ginevrini. La Granbretagna, gli Stati Uniti e l'Italia erano già d'accordo, in via di principio, di intavolare trattative con la Germania; inoltre Tardieu e Brüning furono consultati allo scopo di indurli a intavolare alla loro volta discussioni tra essi in merito. Ma a questo punto Tardieu si ammalò improvvisamente a Parigi, poi seguirono le elezioni prussiane e le conversazioni dovettero essere aggiornate indefinitamente.

La conferenza dei banchieri a Londra
e il ritiro dei crediti dalla Germania

LONDRA, 30

Banchieri di dodici Nazioni si riuniranno a conferenza domani a Londra per discutere circa l'accordo in base al quale i creditori stranieri della Germania si impegnarono di non ritirare i prestiti a breve scadenza per un periodo di dodici mesi. Le banche inglesi sono impegnate in questi prestiti per la cifra di circa 55 milioni di sterline.

Nervosismo a Parigi

PARIGI, 30

Il Presidente del Consiglio Herriot è atteso di ritorno a Parigi, con una certa ansia, per domattina. Gli avvenimenti che si svolgono a Losanna non sono infatti tali da tenere calma l'opinione pubblica francese, sottoposta ad un gioco alternato di docce calde e fredde, a seconda dell'interpretazione più o meno tendenziosa che la stampa francese dà agli avvenimenti.

Ieri nel pomeriggio il nervosismo degli ambienti che puntano sul successo della Conferenza e la soddisfazione di quelli che sperano in un insuccesso erano al colmo. Fino a tarda sera infatti la Conferenza appariva impegnata su una via senza uscita. I giornali di destra consigliavano Herriot di ritornarsene a Parigi e di piantare in asso i suoi interlocutori, disponendosi a gettare tutta la colpa dell'insuccesso sulla Germania. I giornali di sinistra, che non dicevano a Herriot di partire, insistevano pure sulla responsabilità eventuale della Germania.

Poi nella notte giungeva l'annuncio dell'intervento di MacDonald, la proposta transazione di liquidazione effettiva delle riparazioni col pagamento di una somma globale da parte della Germania, proposta presentata in un primo tempo come già favorevolmente accolta dalla delegazione tedesca, e queste notizie producevano un movimento brusco e un'ondata di soddisfazione.

Nelle prime ore della giornata di oggi nuovo cambiamento e nuove preoccupazioni, non conoscendosi ancora con certezza l'atteggiamento della Germania dinanzi alla proposta studiata dalla Commissione creata ieri. L'*Agenzia Havas* dava qualche chiarimento. La delegazione tedesca avrebbe risposto alla proposta offrendo due miliardi di marchi oro, ma riservandosi anche di consultare i suoi esperti. Invece essa si rifiuterebbe formalmente di aderire ad ogni regolamento che subordinasse l'annullamento dei pagamenti delle riparazioni all'annullamento dei debiti di guerra da parte degli Stati Uniti.

Le notizie date dall'*Agenzia Havas* corrispondevano, precisandole, alle notizie già trasmesse nella nottata e nella mattinata ai corrispondenti dei vari giornali, i quali naturalmente non mancavano di commentarle talvolta in modo tendenzioso.

Quasi 3 miliardi di disavanzo
nel bilancio degli Stati Uniti

LONDRA, 30

Si è chiuso oggi l'anno fiscale degli Stati Uniti con l'enorme disavanzo di due miliardi e 900 milioni di dollari. Questa è la più grande perdita sostenuta in un anno da una Nazione in tutta la storia del mondo in tempo di pace. L'enorme divario tra le entrate e le spese è dovuto in parte alla diminuzione del 38 per cento verificatosi nelle entrate e in parte all'aumento delle spese nella misura del 20 per cento in seguito a necessità inderogabili dello Stato.

Il disavanzo l'anno scorso è stato di 900 milioni di dollari. Soltanto nel 1930 l'anno finanziario americano si chiudeva con un avanzo di 183 milioni di dollari. Questo fu un bilancio che segnò la fine di un decennio di prosperità senza precedenti, durante il quale immense fortune furono accumulate.

Queste cifre esprimono nella loro tragica laconicità la rapidità con la quale gli Stati Uniti sono stati investiti dalla crisi. La prosperità della Nazione più ricca del mondo svanì, si può dire, in una notte. Centinaia di milionari divennero improvvisamente poveri, gli ingranaggi delle industrie cessarono di funzionare e la continua contrazione dei traffici commerciali provocò una disoccupazione che si fa ascendere oggi a circa 11 milioni di individui.

Davanti a questa tragica contabilità di Stato, il Tesoro americano non si perde però d'animo e guarda ancora fiduciosamente all'avvenire, sperando di colmare l'abisso tra le entrate e le spese negli anni prossimi

Il disavanzo statale in Francia
previsto a circa cinque miliardi

PARIGI, 30

Il Ministro del Bilancio, Palmade, ha fatto oggi alla Commissione di finanza della Camera una lunga dichiarazione sulla situazione delle finanze francesi.

Secondo le dichiarazioni del Ministro la situazione è tutt'altro che rosea, e se le casse della Banca di Francia rigurgitano d'oro, il Tesoro dello Stato è ridotto a ricorrere a prestiti per far fronte ai suoi impegni, dato il progressivo disavanzo in cui si sono trovati i suoi bilanci a partire dall'anno finanziario 1930-1931.

Quel bilancio consuntivo si è chiuso con un disavanzo effettivo di 2.642.000.000 franchi, e il bilancio consuntivo 1931-32 non ancora chiuso si presenta con un disavanzo probabile di 4.746.000.000 franchi.

Passando al bilancio in corso, il Ministro ha stabilito che per un periodo di 9 mesi (1 aprile-31 dicembre) il gettito delle imposte e delle altre risorse fiscali è di già inferiore di 432.000.000 franchi al previsto per i due primi mesi di esercizio (aprile-maggio).

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 30

La sterlina ha esordito a 3.6025 e ha chiuso a 3.59375. (*United Press*).

I componenti i Gruppi di propaganda
riferiscono a S. E. Starace sui raduni

ROMA, 30

Oggi sotto la presidenza del Segretario del Partito nella sala del Palazzo del Littorio, si sono riuniti i primi 11 gruppi della propaganda. I componenti hanno riferito sull'attività svolta. I lavori iniziati alle 16.30 hanno avuto termine alle 20.

Fin qui il comunicato ufficiale. Secondo quanto ci vien fatto di sapere, alla riunione hanno partecipato i due vicesegretari del Partito, prof. Marpicati e on. Adinolfi, e una sessantina di membri dei Gruppi di propaganda.

L'on. Starace, subito dopo la costituzione dei Gruppi, fissando le direttive dell'azione da svolgere, rilevava che in un secondo momento sarebbero convocati i vari componenti per ascoltare dalla loro viva voce le osservazioni fatte nella loro attività propagandistica. Ha aperto quindi l'adunanza invitando i presenti a riferire ampiamente sull'opera compiuta e su quanto avevano avuto modo di constatare in occasione dei raduni stessi. Su invito del Segretario del Partito si è svolta pertanto un'ampia discussione alla quale hanno partecipato una trentina di intervenuti.

Nel corso delle relazioni fatte dai vari membri sono state concordemente messe in rilievo l'efficacia dei raduni di propaganda che, voluti dal Duce, sono serviti ancora una volta a stabilire un'armonica fusione fra il centro e la periferia, la perfetta efficenza delle forze del Partito e di tutte le organizzazioni che ad esso fanno capo e le entusiastiche manifestazioni di fede e di indefettibile attaccamento al Duce e al Regime che in tutte le provincie, con imponente concorso di popolo, si sono svolte.

E' stata inoltre generalmente affermata l'opportunità che con la prossima stagione autunnale i raduni di propaganda, che sono serviti a portare al popolo la parola del Partito e a illustrare le grandiose realizzazioni compiute in tutti i campi dal Regime, siano ripresi. La discussione particolarmente ampia e interessante ha permesso al Segretario del Partito di passare in rassegna, anche per mezzo dei Gruppi di propaganda dei vari settori, l'attività del Partito nelle varie provincie.

Le relazioni fra l'Italia e la Francia
Un importante incontro di Grandi con Paganon

PARIGI, 30

I giornali francesi mettono in rilievo in modo particolare il fatto che il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri francese, signor Paganon, è stato trattenuto a colazione dall'on. Grandi.

Il compito dell'on. Paganon

I giornali non fanno illazioni di nessun genere, nè dicono quali siano state le questioni che, senza dubbio, hanno formato oggetto d'importanti conversazioni fra il nostro Ministro e il giovane collaboratore del signor Herriot; ma ci risulta tuttavia che il signor Paganon abbia fin dal momento della costituzione del Ministero Herriot, avuto dal suo Presidente del Consiglio l'incarico di regolare tutte le materie concernenti le questioni specificatamente franco-italiane, non potendo il signor Herriot, assorbito dalla preparazione della Conferenza di Losanna, procedere immediatamente a un esame diretto della questione.

Così circola la voce a Parigi che il colloquio fra l'on. Grandi e il signor Paganon, colloquio che fu preceduto alcuni giorni fa da un cordiale incontro fra il nostro Ministro e lo stesso on. Herriot, potrebbe essere messo in relazione con il compito speciale di studio e di preparazione che il signor Paganon ha ricevuto dal suo Capo di Governo.

Un articolo della «Republique»

A questo proposito è bene notare, come del resto si è già segnalato in altre occasioni, che mentre la stampa di destra si è segnalata in questi ultimi tempi per un atteggiamento sempre più ostile verso la politica estera italiana, la stampa di sinistra invece ha tenuto un contegno assai diverso. Senza trarre nessuna illazione da questo assai lodevole riserbo dei fogli che in altri tempi si segnalavano per la loro acredine contro l'Italia, registriamo oggi un'altra manifestazione per lo meno di obiettività da parte di un giornale di sinistra, la *Republique*, esprimendo semplicemente il voto che quanto questo giornale scrive sia indice di un durevole ravvedimento.

Il giornale, esaminando il «memorandum» italiano sul disarmo, scrive fra l'altro:

«La Francia, la Germania e l'Italia, queste tre principali Nazioni del Continente ci appaiono come le colonne di sostegno dell'Europa di domani e, intendiamoci bene, quando preconizziamo un riavvicinamento con Roma e Berlino intendiamo dire al tempo stesso che se ce ne fosse bisogno, preconizzeremmo anche un riavvicinamento tedesco-italiano.

Se parliamo così è perchè certi giornali francesi hanno creduto di scoprire nell'atteggiamento del signor Grandi a Ginevra e a Losanna, nel testo del «memorandum» italiano, nella campagna e nel tono della stampa italiana e nel programma del signor Mussolini, i segni di una grande ostilità a nostro riguardo».

Inconsueta obiettività

Ora ricercando questi segni di ostilità verso la Francia la *Republique* scrive che essi non esistono. Infatti dice il giornale:

«L'Italia chiede la sospensione delle riparazioni e dei debiti di guerra. Nell'operazione l'Italia sacrifica un saldo netto al quale ha diritto. Senza dubbio questo saldo netto non è molto importante; 37.7 milioni di marchi oro contro 59 milioni e mezzo di marchi oro della Francia; ma infine l'Italia è pronta a fare un sacrificio e tutti i francesi sono d'accordo su questo fatto, che qualunque sia l'importanza della somma sacrificata, se con il sacrificio si può sperare di sopprimere il problema delle riparazioni e dei debiti di guerra, si faciliterebbe anche un'eccellente operazione.

L'Italia chiede il disarmo e su questo punto l'Italia è d'accordo con la Germania poichè il sistema militare tedesco e il sistema militare italiano sono, se non identici, per lo meno simili».

«Ma niente ci dice che il sistema di un esercito di mestiere rafforzato dalla Milizia non sia il sistema dell'avvenire. Su questa questione non soltanto si scopre nella politica italiana l'ostilità di cui parlano i nostri confratelli, ma crediamo invece che un'intesa è perfettamente possibile tra le tre Nazioni a condizione che le questioni finanziarie sieno regolate e che si comprenda bene in Francia che il trattato di Versaglia è vecchio ormai di tredici anni».

Infine il giornale conclude sul piano della politica generale approvando in modo esplicito un concetto espresso dall'on. Grandi nel suo ultimo discorso al Senato, allorchè il Ministro degli Affari Esteri italiano affermò che la sostanza dei problemi internazionali era un continuo adattamento delle condizioni della vita internazionale tra le forze vive che si fanno luce nei diversi Stati.

Il bilancio del Reich
approvato con decreto di Hindenburg

BERLINO, 30

Il Presidente Hindenburg ha approvato il bilancio del Reich valendosi dei poteri discrezionali concessigli dalla Costituzione. E' questa la seconda volta che il bilancio è approvato con deliberazione del potere esecutivo senza alcuna sanzione parlamentare. (*United Press*).

Horthy respinge le dimissioni
del Ministero Karoly

BUDAPEST, 30

Il Presidente del Consiglio conte Karoly aveva rassegnato oggi al Reggente Horthy le dimissioni dell'intero Gabinetto, ma il Reggente non ha voluto accettarle e in una lettera autografa diretta a Karoly rileva i grandi meriti ch'egli e il suo Governo si sono acquistati in questi ultimi anni, sia per ristabilire il pareggio nel bilancio dello Stato, sia per garantire la stabilità della pengoe.

Dato che all'estero si stanno prendendo in questi giorni importanti decisioni, il Reggente Horthy desidera che il conte Karoly rimanga al suo posto, assicurandolo della sua piena fiducia.

Il Ministro Marinkovic resta al potere
Una soluzione provvisoria della crisi

BELGRADO, 30

La crisi governativa da lungo tempo latente, scoppiata nella giornata di ieri, è stata già composta. A quanto si assicura, il Presidente del Consiglio Marinkovic, nelle trattative avute con l'ex Presidente del Consiglio Uzunovic quale rappresentante della frazione radicale in seno al partito del Governo, è riuscito a raggiungere un'intesa per il mantenimento dello «statu quo». La Scupcina verrà aggiornata fino al prossimo autunno. L'attuale Governo rimane immutato in carica e nel prossimo autunno si cercherà di risolvere tutto il complesso problema della politica interna jugoslava.

Una seduta dell'Esecutivo
della coalizione demorurale a Zagabria

BELGRADO, 30

Per la prima volta, dopo la proclamazione della dittatura, si è riunito oggi a Zagabria il Comitato esecutivo della coalizione demorurale sotto la presidenza del capo del partito dei contadini croati dott. Macek. Della coalizione fanno parte il partito dei contadini croati, il partito dei federalisti croati, il partito dei democratici indipendenti.

Nella seduta è stato constatato il pieno accordo fra i gruppi croati e serbi della coalizione e sono state prese deliberazioni sull'ulteriore tattica da seguire.

Il tasso di sconto in Inghilterra
ridotto al 2 per cento

LONDRA, 30

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto dal 2½% al 2%.

Erano 35 anni che il tasso di sconto inglese non era sceso ad un livello così basso.

Il Principe di Galles indisposto

LONDRA, 30

In seguito alla leggera indisposizione, di cui soffre, il Principe di Galles non ha potuto presiedere questa sera in occasione della festa del Dominions Day che si celebrerà domani il pranzo in onore dei delegati che si recano ad Ottawa. Suo fratello Principe Giorgio lo ha rappresentato al pranzo leggendo il discorso in suo nome.

Le opere pubbliche del Regime in corso
visitate dal Duce e dall'on. Di Crollalanza

Il Capo del Governo a Forlì
visita i lavori della strada di S. Sofia

FORLI', 30

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Prefetto di Forlì, ha visitato i lavori della strada Santa Sofia Stia, nei quali trovano attualmente occupazione 450 operai. S. E. il Capo del Governo ha percorso a piedi molti chilometri della nuova strada, destinata a mettere in comunicazione le due provincie di Forlì e di Arezzo e ad avviare lo sfruttamento della grande foresta Campiglia. Il primo tratto della strada da Santa Sofia a Corniolo sarà pronto per il prossimo ottobre. Gli operai e la popolazione di Santa Sofia hanno salutato con una manifestazione il passaggio del Capo del Governo.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Podestà di Ravenna che gli ha sottoposto un progetto di sistemazione della zona dantesca. Tale progetto ha incontrato l'approvazione di S. E. il Capo del Governo.

Il Duce ha, infine, ricevuto l'on. Fossa, che gli ha riferito sulla situazione soddisfacente del P. N. F. nella provinvia di Forlì. S. E. il Capo del Governo ha anche ricevuto, presentato dall'on. Fossa, il dott. Leonardi, direttore del *Popolo di Romagna*.

Di Crollalanza visita i lavori
del grande acquedotto dell'Agri

POTENZA, 30

Nel pomeriggio il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza ha visitato le opere allaccianti le sorgenti di Oscuriello presso Pedali, sorgenti che alimentano il grande acquedotto dell'Agri che attraversando la provincia di Potenza e di Matera darà l'acqua potabile a 27 comuni. Successivamente il Ministro ha visitato le case in costruzione per i danneggiati dalle frane nel comune di S. Angelo Le Fratte. Alle 19 è rientrato a Potenza; il Ministro si è recato indi alla sede del Provveditorato alle opere pubbliche ove si è intrattenuto con i capiservizio. Ha poi ricevuto le autorità con le quali ha discusso sui principali problemi interessanti la Provincia.

La strada Domodossola-Bognanco
sarà inaugurata domenica dall'on. Suvich

NOVARA, 30

Domenica 3 luglio, con l'intervento del Commissario nazionale per il turismo, on. Suvich, sarà inaugurata la nuova strada Domodossola-Bognanco-S. Lorenzo. Si tratta di una grande opera che rientra nel quadro della valorizzazione della valle Ossolana, progettata dal Comitato turistico provinciale di Novara, realizzata per concorde volontà del Prefetto, dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Domodossola e dall'Azienda di cura di Bognanco.

L'angusta strada prima esistente è stata per la lunghezza di 11 km. rettificata ed ampliata tanto da permettere l'accesso anche ai torpedoni delle carovane turistiche internazionali. La larghezza normale della strada è di sette metri, portata a 10 nelle curve. Le condizioni di pavimentazione, anche attraverso l'abitato, e la visibilità, sono ottime. Le quote, partendo dai 277 metri di Domodossola, salgono a 655 alle Terme ed ai 980 a S. Lorenzo. Le difficoltà tecniche superate sono state notevoli, soprattutto per il terreno franoso che ha richiesto la costruzione di muraglioni ciclopici. Ben 18 ponti sono stati allargati o rifatti. L'opera è stata fascisticamente compiuta in poco più di sei mesi ed ha dato lavoro a quasi 500 operai della zona durante l'inverno. Domenica avrà luogo a Domodossola e Bognanco un grande raduno automobilistico internazionale.

I provvedimenti concretati
a tutela del prezzo del grano

ROMA, 30

Secondo le direttive impartite dal Capo del Governo nell'ultima riunione del Comitato permanente del grano, sono state tenute nei giorni scorsi varie adunanze regionali sotto la presidenza del Ministro o dei Sottosegretari per la Agricoltura, allo scopo di predisporre ogni misura per il più efficace sostegno del mercato granario, nel senso di integrare i provvedimenti governativi con la disciplina dei produttori, impedendo un'eccessiva offerta del grano subito dopo il raccolto. E' stato quindi possibile assicurare in tutto il Regno le seguenti agevolazioni:

1) Da parte degli Istituti di credito agrario, delle Casse di risparmio e dei Monti di Pietà di prima categoria, è stata messa a disposizione degli agricoltori per le anticipazioni su pegno di grano una somma complessiva di 400 milioni di lire. A questa disponibilità bisogna aggiungere anche le somme che allo stesso scopo saranno concesse dagli Istituti di credito ordinario.

2) La misura delle anticipazioni è stata stabilita in lire 100 al quintale per i grani duri e di lire 90 per i grani teneri, sugli ammassi collettivi organizzati dalle Federazioni provinciali fasciste degli agricoltori o dai Consorzi agrari e anche su depositi di grano presso singoli produttori che ne affidino la vendita ai Consorzi agrari. L'anticipazione varierà invece da lire 70 a 80 al quintale per quei produttori che intendono conservare il grano presso i propri magazzini e venderlo direttamente.

3) Il tasso d'interesse al quale saranno fatte le anticipazioni è stato stabilito in una misura che, secondo le condizioni delle diverse regioni, varia dal 4.50 al massimo del 5.50 per cento.

4) Gli Istituti di credito agrario e le Casse di risparmio si sono impegnati a rinnovare dopo quattro mesi alle stesse condizioni iniziali gli effetti rilasciati a garanzia delle anticipazioni.

5) Sarà adottata ogni semplificazione di procedura nello svolgimento di queste operazioni creditizie.

Tutte queste agevolazioni sono inoltre integrate dall'altra provvidenza stabilita nella legge recentemente approvata dal Parlamento, per cui il Ministero dell'Agricoltura e Foreste può corrispondere un contributo fino al 4 per cento annuo negli interessi dovuti dagli agricoltori sulle anticipazioni loro accordate dai Consorzi agrari, dalle Cooperative per la vendita dei prodotti agricoli e dalla Federazione dei Consorzi agrari sui prodotti consegnati per la vendita, ed è stata a tal fine stanziata in bilancio di questo esercizio la somma di lire 800.000.

Infine è da ricordare che si è già iniziata l'applicazione del provvedimento relativo alle nuove alte percentuali di grano nazionale da impiegare nella macinazione che sono state stabilite: A) per i grani teneri nel 95 per cento con la decorrenza dal 27 giugno in Sardegna, dal 7 luglio nell'Italia meridionale e nel Lazio e dal 15 luglio nelle altre regioni (nel 70 per cento nella sola Sicilia con decorrenza dal 27 giugno); B) per i grani duri del 95 per cento con decorrenza dal 7 luglio nell'Italia meridionale ed insulare e nel Lazio e del 70 per cento nella restante parte del territorio nazionale a decorrere dal 15 luglio prossimo.

L'acqua dell'oasi di Ghadames
I grandi vantaggi per la rinascita della regione

ROMA, 30

L'*Agenzia Stefani* in questi giorni pubblicò una breve notizia secondo la quale a Ghadames gli sforzi di perforazione e di trivellazione del terreno per trovare l'acqua sono stati coronati da successo. L'acqua è stata rinvenuta alla profondità di 396 metri e per ora la vena ha una portata di 60 metri cubi all'ora.

La presidenza dell'Unione nazionale della stampa coloniale, richiamando l'attenzione pubblica su tale notizia, così commenta: «Ghadames, ricca oasi nel passato, ha subìto per lo stato di guerra durato fino a pochi anni fa in Libia, il grave danno dello sviamento del traffico carovaniero; di qui la profonda crisi economica, l'isterilimento della locale industria dei tappeti (perchè non vi arriva più la lana), impoverendo la popolazione.

L'acqua di Ghadames fino alla nuova scoperta attuale proveniva dalla fonte Cavalla, rinchiusa e conservata in grandi bacini nel cuore dell'oasi. Una primitiva ma rigida magistratura dell'acqua funzionava per la distribuzione dell'acqua stessa (canalizzata) ai vari proprietari di giardini. L'impoverimento della popolazione portava i più poveri a vendere la loro dotazione d'acqua e quindi ad abbandonare la coltivazione delle loro proprietà non più irrigabili; diminuzione quindi di palmeti e di produzioni di cereali.

Il Governo italiano ha sopperito a tale miseria con la distribuzione di grano e di lana, con l'assistenza scolastica (distribuzione di pagnotte ai bimbi delle famiglie più povere). Ma la questione dell'acqua era pregiudiziale alla rinascita dell'oasi. I lavori di trivellazione erano seguiti insieme con scetticismo e speranza dalla popolazione. Lo scetticismo era cresciuto durante questi ultimi tempi, perchè si ritenevano ormai inutili gli sforzi. Il ritrovamento della nuova acqua, mentre giova immediatamente all'economia dell'oasi, accresce il prestigio italiano per i benefici che con la sua opera ha portato alla popolazione.

Da notare che con saggia politica quel Governo nostro ha «fissato» stabilmente intorno a Ghadames diverse tribù di «tuaregs», prima nomadi e incontrollabili nella loro attività».

L'Ammiraglio Ducci dal "Zara„
dirige le esercitazioni navali

ROMA, 30

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca: «Con la data del 25 corrente mese S. E. il capo dello Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di squadra, Dino Ducci alzerà le sue insegne sul R. I. «Zara», quale direttore superiore delle esercitazioni navali. Da tale data in poi è autorizzato a dare tutte le disposizioni che si riferiscono all'inizio e allo svolgimento di detta esercitazione.

Preoccupazione in Francia
per la scarsa natalità

ROMA, 30

Si ha notizia di una nota diffusa dall'Allenza Nazionale per l'accrescimento della popolazione francese. La nota dice testualmente: Il numero delle nascite si è elevato in Germania nell'anno 1931 a 1.031.000, in forte diminuzione sull'anno precedente. Tuttavia il numero delle morti non ha superato i 726.000, data la debole proporzione dei vecchi; cosicchè l'aumento della popolazione è stato ancora di 305.000 abitanti. In Francia il numero delle nascite è stato di 730.000 in diminuzione rispetto al 1930, ma il numero delle morti ha raggiunto 680.000, cosicchè l'eccedenza delle nascite non ha superato i 50.0000, cifra assai inferiore a quella degli stranieri che hanno lasciato la Francia durante l'anno in seguito alla disoccupazione.

L'Alleanza Nazionale per l'accrescimento della popolazione francese fa notare, comunicando queste cifre, che se la Francia avesse ancora lo stesso numero di nascite che aveva alla vigilia della guerra del 1870, ossia di 1.034.000, ne avrebbe oggi tante quante ne ha la Germania. Quanto una simile uguaglianza potrebbe facilitare un'intesa presso i due Paesi! Quanto essa consoliderebbe la pace, soffocando le speranze di rivincita della gioventù tedesca!

Anche le notizie che giungono da Londra non sono eccessivamente ottimiste. Il tasso delle nascite nel primo trimestre di quest'anno è stato infatti in Inghilterra del 15.3 per mille: esso è il più basso che mai sia stato registrato; il tasso delle morti è stato del 15.4 per mille. Si contano dunque in Inghilterra per il primo trimestre di questo anno più morti che nascite (1214).

L'olocausto di Domenico Diana
esaltato a Chifflange dal comm. Parini

LUSSEMBURGO, 30

E' giunto stanotte il comm. Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, per presenziare ai funerali del giovane Domenico Diana, ucciso venerdì scorso a tradimento da antifascisti in un bosco presso Esch-sur-Alzette. Accompagnato dal R. Ministro d'Italia, conte De Rossi, dal Segretario del Fascio, Fratini, e da altri gerarchi, il commendatore Parini si è recato in automobile, nel pomeriggio, all'ospedale di Ftange, dove ha visitato il cav. Frescura, ferito gravemente un mese e mezzo addietro da antifascisti; indi, si è recato all'ospedale di Esch, dove ha visitato il Balilla Vittorio Stoppele, ferito domenica 19 corr. nell'attentato antifascista contro la musica del Dopolavoro. Il comm. Parini ha consegnato le insegne di ferito fascista al Balilla Stoppele ed al Segretario del Fascio, Fratini.

Alle ore 16 hanno avuto luogo nel villaggio di Chifflange i solenni funerali di Domenico Diana, con grande partecipazione della colonia italiana del Granducato. Al cimitero, dopo la benedizione solenne fatta dal missionario italiano don Settin, il comm. Parini ha salutato con fiere parole la salma a nome dell'Italia Fascista, rilevando tutto l'orrore, ma anche il virile contegno della popolazione italiana del Granducato, fatta segno a un sistematico terrorismo sanguinario antifascista. «Domenico Diana — ha aggiunto il comm. Parini — è oggi nel cielo della Patria con le anime dei 600.000 morti della guerra e dei 3000 martiri della Rivoluzione Fascista. Connazionali del Lussemburgo, siate certi che nulla e nessuno potrà arrestare nè rallentare la marcia del popolo italiano verso la gloria e la grandezza, sotto la guida saggia del Re, e sotto l'impulso, la passione e il genio politico del Duce. Nulla possono gli avversari contro la volontà di tutto un popolo: i delitti aumentano e rafforzano la nostra fede».

Dopo un commosso saluto alla salma e dopo aver pronunciato parole di compianto per la famiglia, il comm. Parini ha chiuso facendo l'appello fascista, al quale la folla ha risposto «Presente!». Il comm. Parini e il R. Ministro d'Italia, De Rossi, si sono recati quindi in casa Diana per confortare la madre della vittima dell'odio antifascista.

La commemorazione di Thomas
all'Ufficio internazionale del lavoro

GINEVRA, 30

In seguito al desiderio espresso da vari membri della organizzazione internazionale, ha avuto luogo oggi a Ginevra una seduta solenne del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, per commemorare Albert Thomas. Hanno assistito i rappresentanti del Consiglio federale svizzero e del Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, del Segretariato della Società delle Nazioni e dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione Mahaim ha ricordato la vita del defunto e ne ha rievocato l'opera come membro del Governo francese durante la guerra e la sua designazione fatta all'unanimità a Direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro e la fede profonda che egli ebbe nell'opera sociale dell'Istituzione, cui diede tutta la sua attività senza risparmiarsi.

Il rappresentante del Gruppo governativo, Sir Atul Chatterjee, rappresentante del Governo dell'India, si è associato ai sentimenti espressi dal Presidente. Egli ha detto — fra l'altro — che la storia attribuirà ad Albert Thomas il posto che gli è dovuto nell'evoluzione sociale politica e internazionale di questo secolo. Il rappresentante del Gruppo padronale, Oersted, ha ricordato l'appello supremo lanciato da Albert Thomas al mondo nel suo discorso all'ultima Conferenza generale del lavoro, perchè si cercasse con tutti i mezzi di dare al lavoro condizioni stabili per la restaurazione dell'economia sconvolta. Il rappresentante del Gruppo operaio, Mertens, ha sottolineato i discorsi di Albert Thomas in favore delle classi operaie di tutto il mondo.

Dopo questi oratori hanno parlato il Segretario generale della S. d. N. Sir Erich Drumond e il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, il Vicepresidente del Consiglio federale svizzero, Schulthess e il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e del Cantone di Ginevra, Frederich Martin, i quali si sono associati a nome rispettivamente del Governo della Confederazione elvetica e del Governo del Cantone di Ginevra.

E' seguito il presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura De Michelis, il quale ha premesso che l'Istituto non poteva essere assente da questa manifestazione consacrata alla memoria di Albert Thomas. I Governi di 57 Stati e di 15 Colonie indipendenti, che costituiscono l'Istituto, il suo Comitato permanente e i suoi funzionari, hanno tenuto a portare a mezzo dell'oratore il loro tributo di riconoscenza.

Il Ministro della Cecoslovacchia a Roma
trasferito a Berlino

ROMA, 30

Lascia in questi giorni l'Italia il dott. Woitech Mastny, che è stato per sette anni Ministro plenipotenziario e inviato straordinario di Cecoslovacchia presso S. M. il Re. Il dott. Mastny è nato a Praga nel 1874 ed è laureato in legge. Percorse rapidamente una brillante carriera legale e amministrativa. Fu dal 1919 al 1920 insegnante di diritto internazionale con speciale riferimento al diritto diplomatico e alla storia dei trattati all'Università di Praga e quindi chiamato al ruolo dal Ministero degli Esteri e nominato Ministro della Repubblica di Cecoslovacchia a Londra, dove restò fino al 1925.

In quell'anno fu nominato Ministro presso il Quirinale, carica che ha occupato fino a oggi. Egli è un conoscitore profondo della lingua e della storia italiane e un amatore dell'arte e delle lettere del nostro Paese. Durante il non breve periodo della sua permanenza a Roma, egli si è adoperato efficacemente fra l'altro, per intensificare gli scambi culturali fra l'Italia e la Cecoslovacchia. Il dott. Mastny è stato giorni or sono insignito da S. M. il Re del Gran Cordone della Corona d'Italia. S. E. Mastny è stato trasferito in qualità di Ministro di Cecoslovacchia a Berlino.

Crescente successo dei treni popolari
72,788 viaggiatori tra domenica e mercoledì

ROMA, 30

Ieri, mercoledì 29 giugno, con 36 treni popolari con un percorso medio di andata e ritorno di km. 467, si trasportarono sulle ferrovie dello Stato 30.091 viaggiatori. Si ebbe inoltre il ritorno di 15 treni popolari con 9873 viaggiatori che parteciparono alle gite del 26 corrente, con validità a tutto il 29.

Complessivamente ieri si ebbe un movimento di 51 treni popolari con 39.964 viaggiatori. Nelle due giornate festive di questa settimana, domenica 26 e mercoledì 29, il movimento complessivo dei treni popolari fu di 72.788 viaggiatori.

L'incrociatore "Trento„ a La Spezia
di ritorno dalla Cina

LA SPEZIA, 30

E' giunto stamane l'incrociatore «Trento» di ritorno dalla Cina.

Il Congresso internazionale
delle Associazioni proprietari carri ferroviari

ROMA, 30

Nella sede della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna si è tenuta la seduta inaugurale dell'assemblea annuale della Federazione internazionale delle associazioni di proprietari di carri ferroviari privati, assemblea che per la prima volta si riunisce a Roma. Erano presenti il sig. Miller, presidente della Associazione svizzera e della Federazione, il sig. Baron, presidente dell'Associazione francese, i rappresentanti delle associazioni tedesca, ungherese e polacca e vari delegati di aziende straniere. Per l'Italia hanno partecipato il comm. Gianzani ed il cav. Avegno, esponenti dei proprietari italiani, il comm. Castiglioni, l'ing. Chiossi e il col. Viale, dell'Ufficio trasporti del Ministero della Guerra.

La riunione è stata presieduta dal segretario generale della Confederazione trasporti, prof. Trevisani, il quale ha portato ai convenuti il saluto della Confederazione, augurando i migliori frutti per i lavori dell'assemblea. Ha parlato quindi applaudito il sig. Miller, il quale ha vivamente ringraziato dell'ospitalità offerta all'assemblea dichiarandosi particolarmente lieto che essa avvenga in un Paese come l'Italia nel quale la collaborazione tra i rappresentanti della categoria e le autorità si è dimostrata veramente cordiale e proficua, ed auspicando che un'eguale collaborazione possa essere attuata in tutte le Nazioni. Il comm. Chiossi ha portato il saluto delle Ferrovie dello Stato che seguono con interesse i lavori dell'assemblea. A nome della Federazione del commercio vinicolo ha parlato quindi il comm. Viola, il quale ha riaffermato la necessità di una sostanziale collaborazione economica sul terreno internazionale con particolari riferimenti agli scopi cui tende la Federazione. Da ultimo il comm. Gianzana, a nome delle aziende italiane, ha auspicato una più intensa ripresa dei traffici e con essa un sempre maggiore sviluppo delle relazioni commerciali.

L'assemblea ha ripreso i suoi lavori nel pomeriggio e li continuerà nei prossimi giorni per l'esame dei vari ed importanti argomenti posti all'o. d. g.

I lavori dell'"Artiglio„ sospesi
causa il maltempo

BREST, 30

Le condizioni del mare hanno impedito all'«Artiglio» di riprendere il lavoro di ricupero dell'oro dell'«Egypt» ed è riparato in porto. All'equipaggio sarà accordato un riposo di qualche giorno prima di riprendere la gloriosa fatica. *(United Press).*

Il Presidente del Consiglio bulgaro
chiude la sessione parlamentare

SOFIA, 30

Il Presidente del Consiglio Musciamoff, per delegazione del Sovrano, ha dato lettura del decreto che chiude la sessione parlamentare. Ha pronunciato quindi un discorso nel quale ha tracciato l'attività svolta dal Parlamento nella sessione, rilevando come siano stati esaminati un centinaio di progetti di legge di cui una trentina di carattere economico.

I giovani ufficiali spagnoli
saldo presidio della Repubblica

MADRID, 30

Durante la grande festa svoltasi nel campo militare di Carabanchel, al termine del banchetto di 2000 coperti che aveva chiuso le manovre, il Presidente della Repubblica nel suo discorso ha messo in rilievo la necessità dell'unione della Nazione e dell'Esercito e il compito essenziale di quest'ultimo nella difesa della patria.

Egli ha raccomandato ai giovani presenti di conservare intatte le belle tradizioni dell'esercito e ha poi raccomandato di restare lontani dalla politica. La raccomandazione è stata salutata da una formidabile ovazione. Alcalà Zamora, assai commosso, ha dichiarato che la manifestazione di lealtà dei cadetti aveva per lui il valore di una nuova programmazione della Repubblica. Nei circoli politici si commenta favorevolmente la devozione alla Repubblica dimostrata dai giovani ufficiali.

Le truppe giapponesi occupano
un altro ufficio doganale della Cina

SCIANGAI, 30

E' ufficiosamente annunciato che le truppe giapponesi hanno occupato un ufficio doganale cinese lungo la frontiera siberiana percorsa dalla ferrovia orientale cinese. *(United Press).*

L'esodo dei capitali dal Giappone

TOKIO, 30

La legge finanziaria che entrerà in vigore domani impedisce l'esodo dei capitali dal Giappone.

Torpediniera francese danneggiata
al momento dell'ancoraggio

TOLONE, 30

La torpediniera di squadra «Ouragan», al momento dell'ancoraggio nell'arsenale, ha urtato contro la banchina Noel e ha subito gravi avarie.

Lo sconosciuto arrestato in Cecoslovacchia
racconta come ha assassinato il "baby„ di Lindbergh

PRAGA, 30

Non è stato finora possibile stabilire l'identità dell'americano arrestato a Novo Mesto in Slovacchia, il quale si accusa di essere l'assassino del piccolo Carlo Augusto Lindbergh.

Oggi lo sconosciuto è stato tradotto alle carceri di Trencin Teplitz. La sua fotografia verrà inviata alle autorità di polizia degli Stati Uniti. A un redattore del Pragai Magyar Hirlap, giornale ungherese che si pubblica a Praga, lo sconosciuto ha dichiarato:

«Ho detto già tutto ciò che sapevo. Sono io l'assassino del bambino di Lindbergh. Ho una madre in America che morirebbe di crepacuore se sapesse che suo figlio è un assassino. Non ho che un solo desiderio, quello di essere rinchiuso per tutta la vita in una prigione».

A proposito dell'assassinio del piccolo Carlo Augusto, egli ha raccontato quanto segue: «La nostra comitiva ha deciso con i dadi chi avrebbe dovuto sopprimere il bambino. La scelta è caduta su di me. Mi sono opposto, ma ugualmente ho dovuto eseguire l'ordine, perchè altrimenti sarei stato assassinato io stesso. Ho ucciso il bambino con una chiave francese. L'ho colpito due volte alla testa e i colpi erano così forti, che avrebbero ucciso anche un adulto. Sono stato sempre una persona onesta, ma le cattive compagnie mi hanno rovinato. Nel momento in cui ho commesso l'assassinio, ero impazzito. Nè Dio, nè gli uomini potranno assolvermi di quanto ho fatto».

Lo sconosciuto ha raccontato ch'era anche stato artista in un teatro di New York; poi aveva tentato di scritturarsi presso alcune case cinematografiche a Hollywood, dove però non fu accettato, e quindi fece di nuovo ritorno a New York. Egli si ostina tuttora a non comunicare il proprio nome.

Curtiss smentito da un agente

FLEMINGTON, 30

Nella sua deposizione, il redattore occasionale della *New York Tribune*, Haskell, ha dichiarato che il Curtiss affermava di essere venuto a contatto coi rapitori del piccolo Lindbergh al lago di Norfolk, ma che il cattivo stato del mare non aveva permesso il trasbordo del bambino. Dopo questo testimonio è stato udito l'agente speciale Wilson, che ha ripetuto la descrizione fattagli dal Curtiss dei cinque rapitori ed ha narrato le sue ricerche nei luoghi ove sarebbe avvenuto il preteso incontro fra l'intermediario e la banda criminale, concludendo che nessun sito da lui visitato corrispondeva esattamente alle indicazioni fornitegli dall'ex armatore.

I democratici degli S. U. contro il proibizionismo
F. D. Roosevelt probabile candidato alla Presidenza

CHICAGO, 30

L'abrogazione decisa del proibizionismo, approvata con 934 voti contro 213 dalla Convenzione democratica, ha provocato scene di gioia senza freno.

Decisioni della Convenzione democratica

Appena il risultato è stato conosciuto i delegati si sono messi a saltare e ballare e ad abbracciarsi gli uni con gli altri in un impeto di gioia. Si è poi formato un corteo di uomini, che ha girato intorno alla sala fra un grande sventolio di bandiere. E' stata un'ora di trionfo per Alfred Schmidt, ex Governatore dello Stato di New York, perchè è stato lui a dirigere le discussioni ed è stato lui il principale sostenitore dell'abrogazione pura e semplice.

L'azione del partito democratico presenta un vivo contrasto con la decisione dei repubblicani riguardo alla questione del proibizionismo. In tutti gli Stati Uniti i democratici umidi sono giubilanti e la loro eccitazione è tanto più viva, in quanto non si attendevano una decisione così pronta e così chiara. Si giudica anche che questa decisione sia molto istruttiva, perchè mostra come tutto il partito democratico sia concorde sulla questione del proibizionismo, dato che il Comitato incaricato di elaborare il programma elettorale è controllato in maggioranza da Franklyn Roosevelt, al quale si attribuiva l'intenzione di evitare di impegnare il partito democratico in una formula ben precisa riguardo al proibizionismo.

Nel tardo pomeriggio è stata ufficialmente proposta la candidatura di Franklyn D. Roosevelt per le elezioni del novembre prossimo. L'annuncio è stato accolto da imponenti applausi di vasti settori della Convenzione democratica.

Il programma elettorale

Subito dopo ha parlato in favore della candidatura il senatore Mack, ma il suo discorso è stato trascurato dall'uditorio, assorbito dai commenti sull'inizio della fase finale della Convenzione. La votazione delle candidature, però, a quanto ha dichiarato il presidente Walsh della Convenzione, potrà avere inizio solamente domani. La serata sarà riservata ai discorsi dei sostenitori e degli oppositori alla candidatura Roosevelt e a quello dello speacker per la Camera dei rappresentanti, Garner, pure esso ufficialmente proposto, appena terminata l'acclamazione alla prima.

In proposito si afferma che i sostenitori di Roosevelt abbiano offerto a Garner di accettare la candidatura alla vice presidenza, sperando così di conquistare per la candidatura presidenziale quel centinaio di voti che ancora mancano per assicurare la prescritta maggioranza di due terzi.

Lo schema di programma politico redatto dalla speciale Commissione della Convenzione democratica, fissa con chiarezza le direttive della politica che il partito, se riuscirà vittorioso nelle prossime elezioni, dovrebbe seguire con l'andata al potere. I capisaldi di tale programma politico sono già noti nelle loro linee schematiche, ma, per comprendere meglio lo spirito con cui il partito democratico si accinge alla lotta per la conquista del potere, è opportuno dare uno sguardo alla parte istruttiva del progetto di programma.

In questa specie di prefazione, la Commissione di redazione del programma democratico fa tutta una requisitoria contro i sistemi repubblicani di governo, affermando che la responsabilità del disagio senza precedenti di cui soffre attualmente il Paese, disagio economico e sociale, ricade interamente sui repubblicani e alla disastrosa politica da essi seguita nel dopoguerra.

Requisitoria contro i repubblicani

L'isolamento economico ha avuto per effetto di favorire ed allargare il sistema dei monopoli industriali e commerciali con l'abolizione della libera concorrenza. Si è così incoraggiata un'insostenibile espansione del regime monopolistico, mentre si è provocata la contrazione dei crediti a danno della grande massa e a vantaggio di pochi privati.

«Coloro che si sono resi responsabili di tale politica — dice l'introduzione al programma — hanno abbandonato gli ideali per i quali la guerra fu vinta, e hanno buttato via i frutti della vittoria; e così facendo hanno rinunciato alla più ampia opportunità che si sia mai presentata nella storia di dare la pace, la prosperità e la felicità al nostro popolo e al mondo. E' stato invece portato alla rovina il nostro commercio estero, è stato distrutto il valore dei prodotti, si è storpiato il nostro sistema bancario e conseguentemente milioni di persone sono state defraudate nei loro risparmi, mentre si è accresciuto di altri milioni l'esercito dei disoccupati. Si è così determinato uno stato generale di povertà e milioni di cittadini sono stati gettati in condizioni di disagio finanziario che non trovano riscontro in alcun altro periodo di tempo di pace».

La Commissione critica aspramente la riforma doganale di Hawley Smooth che, con tariffe proibitive, ha provocato rappresaglie da parte di oltre quaranta Paesi esteri creando uno stato di ostilità economica internazionale e distruggendo il commercio mondiale. Dopo aver criticato il funzionamento del «Farm Board» (Consiglio agrario), la Commissione denuncia l'«usurpazione di poteri da parte del Dipartimento di Stato per la sua azione a riguardo dei titoli esteri offerti dai banchieri internazionali; miliardi di dollari di titoli discutibili sono stati venduti al popolo con l'implicita approvazione del Governo federale». *(United Press).*

400 morti in Moldavia
nelle zone devastate dalle inondazioni

BUCAREST, 30

Dalle relazioni pervenute dai diversi centri delle zone devastate, la settimana scorsa, in Moldavia dalle inondazioni, risulta che il numero delle vittime ha raggiunto la cifra di quattrocento. (United Press).

L'Università di Berlino chiusa
causa i conflitti fra studenti

BERLINO, 30

In seguito a vari incidenti verificatisi quest'oggi all'Università fra studenti nazionalsocialisti e avversari di sinistra, il rettore ha disposto la chiusura della Università per alcuni giorni.

Un idrovolante francese
rimorchiato nel porto di Carloforte

CAGLIARI, 30

Un idrovolante militare francese comandato dal tenente di vascello Clanillet con quattro uomini di equipaggio a bordo, è stato costretto ad ammarare alle 9.50 a 12 miglia a sud dell'isola di S. Pietro, presso la costa meridionale della Sardegna per avarie al motore. L'idrovolante era partito alle 8 da Biserta diretto ad Ajaccio. L'apparecchio è stato subito raggiunto dal piroscafo italiano «Capo Sandolo», mentre un idrovolante italiano partiva da Cagliari per portare aiuto all'apparecchio danneggiato. Rimorchiato dal «Capo Sandolo», l'idrovolante francese ha raggiunto il porto di Carloforte nell'isola di S. Pietro, dove, qualche ora dopo, giungeva il cacciatorpediniere francese «Agile» partito da Biserta, che recava un motore di ricambio.

Un professore sessantenne
spara contro il Rettore dell'Università di Vienna

VIENNA, 30

Al cimitero centrale di Vienna, durante lo scoprimento di un monumento dedicato al celebre botanico prof. Riccardo Wettstein, è stato commesso un attentato contro il neo-eletto Rettore dell'Università di Vienna, prof. Abel. Mentre questi pronunciava il suo discorso, un vecchio signore si spingeva in avanti e sparava contro di lui un colpo di rivoltella, gridando: «Siamo alla resa dei conti». Il proiettile passava sopra la spalla dell'Abel senza ferirlo. Quindi, prima che l'attentatore avesse potuto sparare un secondo colpo, il borgomastro di Vienna, dott. Saitz, con presenza di spirito, gli assestava un forte colpo sul braccio, facendogli cadere di mano la rivoltella.

L'attentatore è il professore ordinario dell' Università di Vienna, Camillo Schneider. Egli ha 60 anni. In questo ultimo tempo aveva tenuto un contegno alquanto anormale e petulante. Ha dichiarato che da parecchio tempo aveva l'intenzione di assassinare l'Abel, che gli aveva reso impossibile la sua nomina a una cattedra di Vienna.

Il processo per le malversazioni
in danno della Banca Italo-Britannica

ROMA, 30

Stamane si è ripresa la discusisone della causa nel processo a carico dei presunti responsabili delle malversazioni consumate in danno della Banca Italo-Britannica.

L'avv. Vaturi, per la Parte civile, dopo un breve esordio, dichiara di difendere sotto la veste dell'accusatore gl'interessi delle tre maggiori banche inglesi che sono le azioniste dell'Italo-Britannica e fissa i capisaldi dell'attività delittuosa di Giorgio Manzi-Fè, la istituzione cioè della contabilità speciale, la destinazione della «Grace curch» agli affari personali suoi e del Morin, l'inizio delle comunicazioni segrete tra il Manzi-Fè e la sede di Roma della B. I. B., l'uso di conti fittizi per nascondere le sottrazioni; e dopo avere esposto, sintetizzandole, le sottrazioni illecite compiute dall' putato latitante, con la complicità degli altri giudicabili, l'oratore si è chiesto quale sia la figura del reato di cui devono rispondere gl'imputati. Secondo l'avv. Vaturi, che fa una trattazione profonda di stretto diritto, non è di truffa che si deve parlare, ma di appropriazione indebita qualificata nella forma speciale della «frodata amministrazione» come era contemplata dal Codice toscano e dal Codice zanardelliano del 1890. L'avv. Vaturi ha esaminato la questione di fronte alla giurisprudenza ed al nuovo Codice per ciò che si attiene al cosiddetto falso ideologico. L'oratore di Parte civile, il quale ha parlato durante tutta l'udienza antimeridiana, conclude la sua arringa dicendo che il Manzi-Fè, che aveva raccolto la fiducia di due Paesi, deve essere punito perchè maggiore è la responsabilità quanto più alto è il grado sociale.

L'avv. Alfredo Fabrizi, difensore del Morin, produce 12 lettere inviate dalla «Grace curch» alla B. I. B. in ordine ad operazioni di cambio effettuate da quest'ultima, lettere che il patrono della difesa afferma «essere indubbiamente le prove che ordinativi vi sono stati. Il P. M. e la Parte civile non si oppongono a che vengano acquisite agli atti. Solo quest'ultima si riserva di presentare altri documenti.

Nel pomeriggio inizia la sua requisitoria il P. M. comm. Manzella. Egli rileva la complessità della causa, che è tutta di tecnica bancaria, che va discussa in fatto e in diritto. Molto utile sarebbe stata ai fini dell'esatta cognizione della causa una chiara ed esplicita confessione del Morin, che pure era stata preannunciata. L'imputato Morin, invece, quando nel suo memoriale sta per indicare la chiave di volta dei fatti della causa, divaga, onde non si può dire che la verità sia venuta a galla. Questa verità dovrà ricercare pertanto il Tribunale.

L'oratore si intrattiene particolarmente sull'esistenza della famosa contabilità speciale, che contrariamente a quanto hanno sostenuto gli imputati serviva unicamente a coprire le operazioni di Borsa i cui utili andavano nelle tasche del Monzi-Fè e compagni.

In questo processo, prosegue l'oratore dell'accusa, non si può disgiungere l'opera dei singoli imputati. Tutti hanno avuto la loro parte di attività criminosa nelle ingenti malversazioni compiute in danno della Banca.

La requisitoria del P. M., sospesa questa sera, continuerà nelle due udienze di domani.

Folle gesto di un innamorato

MILANO, 30

Stamane in via Francesco Gorini 19, si è svolta una tragedia amorosa. L'impiegato Ambrogio Alemanni, di 21 anni, fidanzato alla signorina Carla Draghi, di 19 anni, ed abitante in casa dei futuri suoceri, da qualche tempo si manifestava violento e gelosissimo verso la fidanzata. Stamane trovandosi solo con la ragazza l'Alemanni cominciava a percuoterla e ad inveire contro di lei. Ad un tratto i vicini di casa udirono un colpo di rivoltella. Accorsi prontamente alcuni animosi trovarono nella prima camera dell'appartamento la giovane immersa in un lago di sangue. Era stata colpita alla testa con una martellata, quindi l'Alemanni l'aveva ferita con un colpo di rivoltella. Il giovane era sceso a precipizio per le scale dalle quali precipitava gravemente ferito anche lui. Si ritiene, infatti, che egli nella precipitazione sia rimasto vittima di un'esplosione dell'arma che teneva ancora in pugno. I due sono stati trasportati al nostro ospedale in condizioni disperate.

4 condanne a morte a Teheran
per delitto di spionaggio

TEHERAN, 30

La polizia ha scoperto 30 spioni, la maggior parte dei quali erano impiegati governativi. Essi sono stati già processati e quattro condannati alla pena di morte, mentre gli altri dovranno scontare pene varianti da uno a 15 anni di carcere. *(Radio Stefani).*

Il ricorso di Gorguloff respinto

PARIGI, 30

La Corte di Cassazione, dopo lunga discussione, ha respinto il ricorso di Gorguloff, l'assassino del Presidente Doumer. Il processo contro Gorguloff è stato stabilito per il 25 luglio. (Radio Stefani).

La condanna di un' assassina francese

PARIGI, 30

E' terminato oggi alla Corte d'Assise della Senna il processo a carico di Coralle Perat, accusata di assassinio, e di sua figlia Irene, accusata di complicità nel delitto commesso dalla madre. La giuria ha concluso con un verdetto affermativo concedendo le attenuanti generiche a favore della sola figlia. La Perat è stata quindi condannata ai lavori forzati a vita e la figlia a cinque anni di lavori forzati.

Otto morti e numerosi feriti
in uno scontro ferroviario a Hamilton

NEW YORK, 30

Due treni, uno di viaggiatori ed uno di merci, hanno avuto uno scontro presso la stazione di Hamilton nell'Ohio. Vi sono stati otto morti e numerosi feriti.

Altre vittime dei conflitti in India

BOMBAY, 30

Anche oggi vi è stata una serie di conflitti di razza fra indù e musulmani. In serata la polizia ha dovuto far fuoco sui dimostranti uccidendone quattro e ferendone uno.

Sfilata di testi al processo
contro l'uccisore della vedova Lugaro

ROMA, 30

Nelle due udienze di oggi al processo contro il cav. Alessandro Rabboni, che sparò sette colpi di rivoltella contro la giovane vedova Ada Lugaro, sono stati sentiti tutti i testimoni.

Scenate di gelosia

Maria Burghardt, padrona di casa dei due amanti nel loro ultimo soggiorno a Roma, riferisce sulle continue scenate che avvenivano fra loro. La mattina del delitto l'attenzione della teste fu richiamata da un alterco che era più violento del solito. Poco dopo sentì sette colpi di rivoltella e vide il Rabboni che scendeva le scale dicendo: «Che ho fatto? Portatela all'ospedale!». Richiesta se vide un giovanotto la mattina del delitto fare visita alla Lugaro, la teste dice: «Vidi un signore e domandai al bambino chi era. Egli mi disse che si chiamava Pasquale. Il giovane, poco dopo, uscì e vidi la signora che, dalla finestra della sua stanza, lo salutava con cenni della mano.

Il portiere dello stabile Lorenzo Biancussi aggiunge qualche particolare sulla scena di sangue svoltasi la mattina del 23 marzo. Il Rabboni, che usciva dal portone col viso stravolto e congestionato, gli disse: «Correte, correte subito e portatela all'ospedale, altrimenti muore!». Il teste accorse e accompagnò la Lugaro all'ospedale.

Presidente: Ritenevate che si trattasse di marito e moglie?

Teste: Veramente credevo che si trattasse piuttosto di zio e nipote.

Presidente: Ricordate che qualche giorno prima del fatto giunse all'indirizzo della Lugaro una cartolina illustrata?

Teste: Sì, raffigurava un uomo e una donna abbracciati e recava una firma che non riuscii a decifrare. Però ne giunse poco dopo un'altra che si leggeva meglio *(il pubblico ride)* e che annunziava l'arrivo a Roma del Rabboni.

Presidente: Non giunse anche all'indirizzo della Lugaro un telegramma?

Teste: Sì, ma quello non so di chi fosse.

Amelia Castagnari, madre della teste Burghardt, conferma le scenate che avvenivano tra i due amanti durante le quali spesso la Lugaro usava parole ingiuriose.

Il commissario Raffaele Martucci ricevette l'autodenuncia del Rabboni, il quale andò da lui per costituirsi. Era abbattutissimo. Mentre veniva trasportato al carcere l'imputato insisteva per essere accompagnato all'ospedale per avere notizie della Lugaro. Questa, interrogata dal teste, si mostrò a sua volta molto preoccupata della sorte del Rabboni ed insisteva perchè fosse scarcerato.

La figura del rivale

Sul sopraluogo fatto nella stanza del delitto riferisce il vicecommissario di pubblica sicurezza Tommaso Spremolli.

Presidente: Che cosa vi disse lo studente Tamburello quando lo interrogaste?

Teste: Dapprima si mostrò molto riservato sui suoi rapporti con la Lugaro; poi mi sembra che finisse per fare alcune ammissioni.

Su accordo delle parti il cancelliere dà lettura della dichiarazione scritta rilasciata al teste dal Tamburello. Questi dice di avere conosciuto la Lugaro in un veglione e di avere fatto con lei delle passeggiate sentimentali. Successivamente ricevette dalla signora delle cartoline da Venezia e da Roma. Quando lo studente si trasferì nella capitale rivide la Lugaro con la quale ebbe due colloqui. Quando fu fermato dal Rabboni lo studente dichiarò a questi che non aveva nulla da rimproverarsi e che il suo incontro con la Lugaro non aveva avuto secondi fini.

«Del resto lo studente Tamburello — dice il Presidente — era stato citato come testimone. Egli però telegrafa dicendo di essere gravemente malato».

L'impiegato Antonio Mingoni ebbe più volte dall'imputato, che è cugino di sua moglie, delle confidenze sulle sue relazioni con la Lugaro. Il Rabboni si doleva della signora dicendo che lo avrebbe rovinato. Il teste si intromise fra i due amanti per troncare la relazione, ma la Lugaro oppose sempre viva resistenza nonostante che il Rabboni prometteva anche di passarle un mensile. Sulla stessa circostanza depone la moglie del Mingoni, Angela Mentano.

L'escussione dei testi è continuata anche nell'udienza pomeridiana, ma essi hanno deposto su circostanze già note. Il seguito a domani.

Mortale sciagura automobilistica

MILANO, 30

Una grave sciagura automobilistica, che ha costato la vita al noto industriale Ermenegildo Invernizzi, presidente della Società Anonima Galbani di Lecco, è avvenuta stamane nei pressi di Melegnano. L'automobile sulla quale si trovava l'Invernizzi è andata violentemente a cozzare contro un autocarro procedente in senso opposto. Per l'urto violentissimo l'automobile si è sfasciata completamente e l'Invernizzi è stato raccolto ferito in più parti del corpo e trasportato a Milano al nostro Ospedale. Nelle prime ore del pomeriggio l'Invernizzi è deceduto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.4	27	20	¼ cop., calmo
Roma	761.9	30	17	½ cop., mosso
Torino	763.6	30	17	¾ coperto
Milano	762.7	29	18	coperto
Genova	762.5	26	22	sereno, calmo
Venezia	762.2	25	19	¾ cop., calmo
Firenze	761.6	30	16	¾ coperto
Ancona	760.4	29	19	¾ cop., calmo
Bologna	762.2	28	20	¾ coperto
Napoli	761.2	28	19	½ cop., calmo
Taranto	762.0	27	21	cop., mosso
Palermo	761.8	27	18	½ cop., legg. mosso
Catania	762.2	27	19	sereno, mosso
Cagliari	762.6	30	20	se., legg. mosso
Tripoli	760.4	37	21	cop., legg. mosso
Messina	762.1	25	19	¼ cop., calmo
Trento	762.3	26	15	½ coperto
Fiume	760.9	20	20	¼ cop., legg. mosso
Bari	762.0	28	20	cop. calmo
Sanremo	761.9	26	19	sereno, calmo
Bengasi	759.3	29	19	sereno, mosso
Rodi	758.2	27	21	ser., agit.

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione è pressochè livellata su tutto il bacino mediterraneo centrale, mentre persistono nuclei d'alta pressione sullo stretto di Gibilterra e sulla Romania. La depressione nordica molto approfonditasi da est a ovest nell'Irlanda. Probabilità: Tale situazione barica è favorevole alla continuazione di annuvolamenti e di perturbazioni a carattere temporalesco, specie sulle regioni settentrionali. Quasi ovunque predominio di brezze locali. Temperatura pressochè stazionaria, mare leggermente mosso.

Le Infanti di Spagna a Brioni

BRIONI, 30

Stamane alle 9, con un idrovolante della S. I. S. A., sono giunte a Brioni le Infanti di Spagna Cristina e Beatrice, accompagnate dalla contessa De Puerto e dal tenente De La Forest.

Gli augusti ospiti, dopo aver fatto colazione al Grand Hotel di Brioni hanno fatto il giro dell'isola, soffermandosi sui campi sportivi e ammirando le bellezze panoramiche dell'isola. Alle 16 gli illustri ospiti sono partiti con l'idrovolante della S. I. S. A. alla volta di Trieste.

COMUNICATI

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste garibaldina

Se nello splendore dell'epopea garibaldina, Bergamo ha dato una falange meravigliosa di giovani alla legione immortale delle camicie rosse, talchè fu considerata la città garibaldina per antonomasia, Trieste — che alle guerre d'indipendenza, perchè quasi avulsa dalla Penisola, aveva contribuito in misura inadeguata al suo sentimento nazionale — volle per sè l'onore di mantenere vivo il culto garibaldino, con le sue lotte irredentistiche, e poi chiudere, quasi, l'epopea garibaldina dando mille volontari alla sua guerra di redenzione.

Perchè invero la storia scritta dai volontari irredenti nell'ultima guerra è una pagina schietta e palpitante di storia garibaldina. E perchè, in verità, in nessuna città d'Italia forse fu così vivo il culto alla tradizioni garibaldine e così intenso il fascino esercitato dall'eroe leggendario, come a Trieste che nei cinquant'anni di più lungo servaggio visse il suo storico periodo di romanticismo.

Scriveva Giuseppe Garibaldi a Ippolito Pederzolli, nel 1880: «Gl'irredenti hanno diritto d'insorgere e i fratelli tutti quello d'aiutarli. Presto o tardi, la redenzione è sicura. La realizzazione però dipende particolarmente dalla bravura degli schiavi. Ditelo ai vostri fratelli, e dite pure che bramo di non finire la vita senza vedere risplendere l'aurora della libertà su Trento e Trieste».

L'aurora della libertà su Trento e Trieste sorgeva soltanto ventotto anni dopo che Garibaldi aveva scritto questa sua parola di fede. Ma gl'irredenti tennero fede alla consegna. E non erano trascorsi che pochi mesi dalla morte di Garibaldi che Guglielmo Oberdan, col suo martirio, scavava una fossa incolmabile fra Trieste e l'Imperatore, fra l'Italia e l'Austria degli Absburgo. Trento e Trieste, con la viva fiamma dell'irredentismo militante, tennero desta la coscienza nazionale; si arrogarono la missione d'indicare la mèta agli italiani immemori.

E non passò anno e non trascorse giorno che l'eco della lotta degl'irredenti contro l'Austria non si ripercotesse sull'animo degl'italiani. Il tarlo dell'irredentismo non tralasciò un giorno dal corrodere lentamente, incessantemente, il vecchio edificio absburgico. Nè processi, nè carcere, nè persecuzioni tolsero la fede o diminuirono lo spirito agl'irredenti, sui quali vigilava sempre come una scarlatta speranza la grande anima di Giuseppe Garibaldi.

E quando la vecchia camicia rossa risorse al sole, in Grecia nel 1897, in Albania nel 1910, nuovamente in Grecia nel 1912, Trieste volle l'onore di essere presente nelle file garibaldine. E quando, nel 1907 — mentre l'Italietta dormicchiava nell'ordinaria amministrazione all'ombra della Triplice — ricorse il venticinquesimo anniversario della morte di Garibaldi, Trieste, nella tristezza della dominazione straniera e nell'angoscia dell'incombente pericolo slavo, trasse motivo di fede dall'anno garibaldino e scese nelle piazze — con la sua gioventù più fiera — a dire la sua parola di sfida all'Austria pesante di Francesco Ferdinando, a cantare la sua speranza in faccia all'avvenire.

E l'anno della prova garibaldina venne anche per Trieste. Il maggio 1915 squillò per tutt'Italia il segno di riscossa. E Trieste fu presente nelle caserme, coi fanti, con oltre mille volontari. E dal Podgora al Pal Piccolo, dal San Michele ad Asiago, dalla Bainsizza al Piave, dal Grappa al Tonale, i volontari di Trieste marciarono coi fanti d'Italia verso la morte e verso la vittoria, e lasciarono sul campo duecento morti a testimoniare al mondo l'immacolato diritto italiano su Trieste, ad affermare la vitalità sempre rinnovantesi del fenomeno garibaldino come atto di volontà e volontà di sacrificio. Così che Trieste uscì dalla sua guerra più garibaldina che mai.

E la tradizione riprese quando, la città avvilita dagli elementi antinazionali, per le strade risuonarono i nuovi canti di riscossa delle Camicie nere. E la Rivoluzione fascista s'innestò sul tronco garibaldino, in una continuazione perfetta di volontarietà e d'italianità.

Questa continuità d'azione, questo eterno garibaldinismo di Trieste, la città s'appresta a celebrare il 4 luglio, per iniziativa di quella Compagnia Volontari Giuliani ch'è la custode vigile del più puro patriottismo delle genti giuliane.

Non v'ha dubbio che Trieste popolana e fascista sarà tutta presente al rito celebratorio. Non v'ha dubbio che il vecchio rione di Barriera vecchia — che conobbe tante belle battaglie irredentiste — risuonerà lunedì sera dei vecchi canti e delle nuove canzoni che richiameranno, ai maturi, il ricordo delle lotte passate e che accenderanno, nei giovani, l'entusiasmo per le lotte future.

Inviti alla commemorazione

La Sezione combattenti di Trieste invita i commilitoni a partecipare alla solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi, ad iniziativa della Compagnia volontari giuliani e dalmati e della Federazione dei reduci garibaldini, che verrà tenuta lunedì 4 corr.

I Combattenti dovranno trovarsi alle 19.30 alla sede per scortare il labaro sociale e recarsi in Piazza Garibaldi per partecipare al corteo, che si recherà al Politeama Rossetti per assistere alla solenne commemorazione che alle ore 21 sarà tenuta dal console Generale Filippo Diamanti.

L'Associazione nazionale alpini invita i soci alla commemorazione di Giuseppe Garibaldi che avrà luogo lunedì 4 corr. Adunata in piazza Garibaldi alle ore 19.45 per partecipare al corteo che sarà al Politeama Rossetti.

L'Associazione nazionale arma del genio invita i soci della sezione di Trieste al corteo e alla commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Ritrovo alle 20.15 in piazza Garibaldi.

I cimeli per la Mostra della Rivoluzione

La Federazione provinciale fascista comunica:

I documenti e la collezione numerosa e interessante dei cimeli raccolti per la Mostra della Rivoluzione, sono stati ordinati nella sala del Littorio per una esposizione riservata alle autorità fasciste, ai membri del Direttorio e ai sindaci della Federazione.

I cartelloni sui quali i documenti sono stati artisticamente disposti, occupavano tutti i lati ed anche il centro del grande salone. S. E. il Prefetto Porro, S. E. il Gen. Ago Comandante del Corpo d'Armata e le altre personalità ricevute dal Segretario federale dott. Carlo Perusino, dal camerata Nicotera con i suoi collaboratori, si sono vivamente compiaciuti per la mole del lavoro compiuto e per l'ordine perfetto con cui i documenti vengono presentati.

I documenti partono immediatamente per la Capitale dove già ferve l'opera d'allestimento per la Mostra che avrà luogo nel palazzo di via Nazionale nel decennale della Rivoluzione: sicchè i camerati di Trieste e della provincia potranno conoscere la ricostruzione documentaria della Mostra del Fascismo giuliano allorchè i documenti faranno ritorno da Roma.

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera alle ore 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

La costituzione del F. G. di S. Croce

In data 1.o luglio ho costituito il Fascio Giovanile di Combattimento di Santa Croce di Trieste e ho nominato a comandante il camerata Manes Pasquale, segretario politico del Fascio.

Il Segretario federale
dott. *Perusino*

I mutilati triestini ai Caduti friulani

UDINE, 30

Alla cerimonia svoltasi ieri mattina per la consegna del labaro di combattimento alla 63.a Legione «Tagliamento» presenziò la centuria mutilati di Trieste al comando del centurione Nigido Luigi. I valorosi rappresentanti della città redenta furono ricevuti alla stazione dal cav. uff. Lorenzo Alciati, commissario straordinario dell'Associazione mutilati, che li accompagnò al tempietto dei Caduti friulani. Qui i mutilati triestini deposero una grande corona di alloro e ristettero in un minuto di raccoglimento con il pugnale alzato in segno di saluto. Durante il rancio svoltosi all'Albergo Comunale i mutilati triestini hanno offerto al loro comandante cav. Luigi Nigido un portasigarette in argento a ricordo della bella manifestazione.

L'Opera Nazionale Orfani di Guerra nell'attività del Comitato di Trieste

Il 28 corr. nella sua sede presso il Palazzo del Governo, si è riunita la Giunta esecutiva del Comitato provinciale orfani di guerra. Erano presenti il presidente cav. uff. dott. Mario Quargnali, il vicepresidente avv. Carlo Cerma della Quercia ed il cap. Guido Slataper, medaglia d'oro, il giudice delle tutele cav. avv. Virgilio Anasipoli.

Il presidente aperta la seduta ha comunicato il lavoro preordinato per le colonie estive a cui parteciperanno una cinquantina di orfani di guerra; un gruppo sarà destinato al mare, altri alle colonie montane. Ha comunicato inoltre le nuove disposizioni riguardanti la concessione dei sussidi dotalizi ad orfane nubende. In seguito a tali disposizioni verranno annualmente banditi concorsi per tali sussidi cui potranno adire le orfane minorenni che presenteranno domanda corredata dai documenti di rito. Tutte le modalità verranno a suo tempo comunicate alle interessate.

E' stata poi discussa la questione del ricovero nei collegi degli orfani di guerra, necessitando poi per motivi di età e d'ambiente il ritiro di un certo numero di ricoverati.

Si è proceduto infine all'assegnazione di numerosi sussidi straordinari in genere e per l'avviamento al lavoro.

— Si porta nuovamente a conoscenza degli iscritti negli elenchi degli orfani di guerra di questa Provincia, che sono tuttora aperti i seguenti concorsi: a) concorso a 20 posti di ingegnere nella Amministrazione Poste e Telegrafi; b) concorso per un posto di assistente della Cattedra ambulante di agricoltura; c) concorso a sei posti di medico assistente nei Manicomi giudiziari del Regno; d) concorso a 65 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle Dogane; e) ammissioni di allievi nei collegi militari di Roma e Napoli per l'anno scolastico 1932-33.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Comitato (R. Prefettura, stanza N. 15).

Viale Romolo Gessi

Ritenuto doveroso che anche Trieste, come altre città italiane ed estere (Milano, Roma, Ravenna, Alessandria d'Egitto, Chartum, Cairo) ricordasse, nel cinquantesimo anniversario della sua morte, il nome di Romolo Gessi, l'ardito e geniale esploratore dell'Africa e scrittore, con l'intitolare una via cittadina in suo onore, il Podestà, con deliberazione del 9 aprile u. s., stabiliva di denominare il tratto superiore del passeggio di Sant'Andrea e precisamente quella parte che corre fra la via Gioachino Murat e gli opifici della Fabbrica Macchine dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, viale Romolo Gessi.

La deliberazione podestarile ha avuto ora l'approvazione da parte delle autorità superiori.

Pernottamenti gratuiti nei Rifugi dell'Alpina delle Giulie. A decorrere da oggi e fino al 31 agosto a. c. verrà distribuito ai soci della Società Alpina delle Giulie, che ne facciano richiesta alla Segreteria, un libretto contenente cinque tagliandi per altrettanti pernottamenti gratuiti nei Rifugi delle Alpi Giulie in amministrazione della detta Società. Per usufruire dei tagliandi il possessore dovrà dimostrare la qualità di socio producendo la tessera col bollino 1932.

La Duchessa d'Aosta esprime la sua riconoscenza a Pirano

Il Podestà di Pirano prof. Piero de Castro ha comunicato alla cittadinanza con un manifesto il seguente telegramma pervenutogli da S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta a seguito della visita fatta dalla Principessa a Pirano:

«*Profondamente commossa per la vibrante manifestazione ricevuta rivolgo a lei il mio pensiero riconoscente pregandola di esprimere alle autorità e alla popolazione della fiera e italianissima città di Pirano la mia grande cordiale riconoscenza.* Duchessa d'Aosta».

Orario estivo del G. U. F. La segreteria sarà aperta tutti i giorni feriali dalle 12 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Tesseramento. Giornalmente, dalle 19 alle 20, avviene la distribuzione delle tessere dell'Anno X, dalla lettera A alla R, dei Giovani Fascisti provenienti dalla VI Leva. Tutti i Giovani Fascisti delle Leve precedenti, dalla lettera A alla Z, che non avessero ritirata la tessera, sono comandati di farlo immediatamente.

Corso radiotelegrafisti. Si rammenta a tutti i Giovani Fascisti iscritti a questo corso che le lezioni si tengono regolarmente tutti i giorni, esclusi il giovedì e il sabato, dalle 20 alle 22 presso la scuola di radiotelegrafia Pietro Crescia, in via C. de Rittmeyer.

Calcisti di Roiano e Servola. I calcisti dei Gruppi rionali di Roiano e Servola sono comandati di trovarsi domenica 3 luglio alle 13 in campo dell'Unione Sportiva Triestina, per la partita di selezione.

Insegnamenti e possibilità del "Giugno Triestino,,

Compiuto il suo secondo anno con maggior lustro e più chiara consapevolezza degli scopi per cui era stato realizzato, il «Giugno Triestino» pare ormai entrato nella tradizione. Infatti già si pensa a quello che potrà essere nell'anno venturo, quando attraverso la maturazione della sua organizzazione tecnica e l'incremento dei suoi mezzi finanziari e la specializzazione di coloro che saranno chiamati ad elaborarne il programma, il «Giugno Triestino» potrà presentarsi nella pienezza della sua evoluzione, cioè nella raggiunta perfezione del suo valore e della sua bellezza estetica.

La popolarità delle feste

Giacchè non v'ha manifestazione artistica o sportiva o pirotecnica che non comporti una espressione di bellezza; ed il successo di alcune manifestazioni del giugno ora decorso, sono da ascriversi appunto alla riuscita realizzazione di cotesta bellezza. Per chi ami le comparazioni, si può subito affermare che la prima manifestazione del Giugno dell'anno passato, si è presentata molto involuta ed arretrata di fronte agli sviluppi consentiti al Giugno di quest'anno. Sviluppi i quali stanno a dimostrare che l'ideazione e la pratica di tale festività hanno incontrato un terreno fecondo ed un clima favorevole.

Mentre nella prima manifestazione, si era ancora allo stato sperimentale ed alla ristrettezza, anzi alla esiguità dei mezzi indispensabili alla organizzazione di simili spettacoli, il Giugno 1932 ha mostrato una migliore disponibilità di mezzi finanziari, una più pronta, sensibile e feconda intelligenza nella composizione del programma, e soprattutto ha accentuato, sebbene in maniera ancora inadeguata, quell'indirizzo popolare nel quale il Giugno trova la sua ragione e gli scopi precipui della sua funzione. Non è pensabile che tali manifestazioni sieno dedicate e riservate a categorie limitate di pubblico. Lo spettacolo del «Giugno Triestino» ha da possedere una caratteristica inconfondibile: la popolarità. Tanto la manifestazione lirica o sinfonica nel chiuso ambiente di un teatro, quanto l'esplosione dei fuochi artificiali sulla spianata erbosa di un prato, devono accogliere, senza privilegi di classi, la grande massa del pubblico, cioè deve rendere possibile ed agevole la sua affluenza.

Qualche considerazione

Ma, prima di entrare nel dettaglio di queste considerazioni, è opportuno ricordare che il Giugno recente ci ha lasciato ricca eredità di buoni insegnamenti. Prima di tutto ha richiamato a Trieste molti forestieri, sia dalle vecchie province, sia dalle province limitrofe. Ciò ha contribuito in maniera abbastanza sensibile al migliore incremento del movimento alberghiero recando altresì vantaggi anche al nostro commercio. Non è da dimenticare inoltre che ogni manifestazione ha richiesto la collaborazione di molti enti, operai, artigiani ed artisti locali, i quali, in caso diverso, sarebbero rimasti privi di lavoro o comunque avrebbero prestato un'attività limitata. Infine, oltre ai molteplici vantaggi, facilmente rilevabili e sensibili da molte categorie di esercenti, c'è un interesse morale per Trieste la quale appare degnamente accanto alle maggiori città italiane, come centro di richiamo turistico. La ripetizione annuale del «Giugno Triestino» potrà riuscire di sommo valore e di sicuro prestigio per Trieste, non ancora conosciuta in tutte le sue bellezze naturali e nella severa suggestione dei luoghi che furono teatro della guerra.

Esercitare, con sagace penetrazione e sottile richiamo sul forestiere, l'opera di persuasione necessaria ad avviare il turismo nazionale verso le nostre contrade, è il primo ed elementare fondamento sul quale si basa il successo del «Giugno Triestino». Ma la preparazione e la propaganda delle festività vanno fatte per tempo, ed il programma delle manifestazioni non può essere frutto di una improvvisazione, anche se geniale, sibbene la maturazione e lo studio molto meditato su ciò che è suscettibile di successo e ciò che meglio corrisponde al carattere ed all'inclinazione del nostro pubblico.

Sarebbe certo esagerato dire che per organizzare il giugno venturo, occorre, iniziare la preparazione fin d'ora, come si fa per i «Festspiele» di Monaco e di Salisburgo, i quali, hanno il programma e la propaganda elaborati dodici mesi prima. Ma un'organizzazione tecnica, che tenesse conto intelligente della opportunità di una seria ed avveduta preparazione fatta alcuni mesi prima, non mancherebbe di dare risultati notevolissimi.

La raccolta dei fondi

Naturalmente per una vasta e oculata opera di preparazione, occorrono mezzi adeguati in anticipo. Anche la raccolta dei fondi andrebbe fatta molto per tempo e collegata alla qualità ed entità del programma che si vorrebbe realizzare. Trieste, se ha cuore fervido per le opere della carità, trova anche slancio per le belle ed utili iniziative di festività, tanto più che il Giugno ha da essere giudicato anche nel suo valore economico, e tutto ciò che si spenderebbe per il maggior lustro della riuscita, rientrerebbe in tanto guadagno per il commercio cittadino. A Genova, a Firenze, e nelle altre città che tengono o fiera, o esposizioni d'arte varia, non è solo il Comune quello che provvede, ma gli vengono dietro subito, e con erogazioni cospicue, il Rettorato della Provincia, gli enti commerciali, le banche e le Casse di Risparmio, gli Istituti di Assicurazioni. Questa solidarietà sociale ed economica, consente le realizzazioni di programmi di carattere internazionale, con magnifico concorso di forestieri, di personaggi illustri e di rappresentanti del Governo. Non è esagerato ritenere, dopo le possibilità dimostrate dall'odierno «Giugno Triestino», che anche la nostra città potrebbe organizzare manifestazioni capaci di uscire dalle ristrettezze un po' provinciali, per affermarsi con una certa larghezza e signorilità di programmi.

Se per creare la base finanziaria delle festività, occorre la previdente e corrispondente raccolta dei fondi, sui quali soltanto si può elaborare l'entità degli spettacoli, per compilare degnamente il programma, è necessaria la collaborazione di persone specificamente versate ed esperte nelle diverse materie: agli esperti sportivi la scelta del programma sportivo con l'individuazione e la scritturazione degli «assi» che dovrebbero esibirsi nella manifestazione; agli esperti di musica e di prosa, il progetto, la scelta e la scritturazione conseguente degli artisti lirici, dei concertatori e delle opere e compagnie che potrebbero degnamente figurare. L'errore della tecnica organizzativa si palesa spesso nella incompetenza specifica di coloro che sono consultati in campi ed attività estranei nonchè alla loro esperienza, ma anche alla loro pratica professionale.

Le manifestazioni liriche e sinfoniche

Per quanto inoltre concerne la manifestazione artistica del «Giugno Triestino», e più particolarmente l'attività lirica e sinfonica, un rilievo si rende opportuno: allargare al massimo la base della frequentazione alle classe popolari, fissando prezzi adeguati alle possibilità della gente meno abbiente. Questo sistema, presenta un altro vantaggio: la breve stagione lirica, e la troppo breve stagione sinfonica limitata ad un solo concerto, sarebbero certo suscettibili di maggiore ampliamento, per esempio, un ciclo di quattro o sei concerti sinfonici a carattere popolare, e la rappresentazione di due opere, specialmente quando si avesse a disposizione un direttore d'orchestra di bella rinomanza come Gino Marinuzzi. Può infatti sembrare alquanto paradossale, allestire un solo concerto ad alti prezzi, ed un ciclo d'opera di tre rappresentazioni, a prezzi altrettanto considerevoli, quando si può moltiplicare e l'uno e l'altro con la semplice fissazione di prezzi popolari o semipopolari, che avrebbero attratto gran folla con risultati finanziari ben superiori a quelli registrati. E questo è tanto più degno di meditazione, ove si pensi che Trieste è dotata di un'orchestra che purtroppo non suona che pochi mesi all'anno, e perciostesso è destinata allo sfaldamento ed alla scomposizione dei suoi migliori elementi. Ma su questo tema, tanto importante ed altrettanto doloroso, gioverà ritornare.

Per ora si può concludere che il «Giugno Triestino» ideato e realizzato dal nostro Podestà, si è iniziato l'anno passato senza alcun carattere distintivo; e si è evoluto e migliorato quest'anno, presentando maggiori risorse e suscitando quindi più rispondenza nel pubblico. Sarebbe dannoso lasciar decadere questa simpatica istituzione, ma altrettanto riprovevole sarebbe trascurare il suo miglioramento e perfezionamento dal quale, in definitiva, dipende il suo successo.

La brillante riuscita della festa della L. N. I. a bordo dell'«Ausonia»

E' alla cronaca mondana che spetta il compito di registrare l'ultima brillante manifestazione del Giugno triestino, l'ultimo avvenimento che, sebbene non incluso nel numero ufficiale, chiude simpaticamente e in modo del tutto degno la serie delle festività. Vogliamo dire del gran ballo organizzato con tanto buon gusto e signorilità dalla Lega Navale Italiana che ebbe ieri sera il suo lieto svolgimento a bordo dell'«Ausonia».

Tutta la nostra migliore società vi era convenuta con quella puntualità con cui ci si reca all'ultimo convegno mondano della stagione. Folla elegante e numerosa che dalle 21 cominciò ad accedere alla Stazione marittima e per l'imbarcadero sui ponti e nelle sale sfolgoranti di luci della nave.

La festa trovò negli sfarzosi saloni del piroscafo la sua cornice sontuosa che le impresse un tono di eccezionale, suggestiva eleganza. Nella sala della festa e sulla veranda di prima classe le due orchestrine di bordo richiamarono coi loro ritmi briosi gli amanti del ballo e anche i meno disposti a ballare in questa stagione, convinti dal fresco alitar della brezza marina e dall'incanto dell'ambiente, si abbandonarono volentieri alle danze. Il trattenimento

Presenziavano alla festa oltre agli ufficiali della nave, numerose autorità cittadine. Gli onori di casa erano disimpegnati dal vicepresidente della Lega Navale, cap. Fragiacomo in assenza del presidente conte Dentice di Frasso, che impossibilitato, aveva manifestato il suo rincrescimento, e dal signor Punzo dell'Unione Marinara che aveva collaborato all'organizzazione della serata.

I quarant'anni di docenza del direttore didattico E. Garzolini

Il valoroso direttore didattico centrale, Eugenio Garzolini, ha in questi giorni compiuto il quarantesimo anniversario della sua entrata nella carriera magistrale ai servizi del Comune. Si può dire che questo anniversario non è quello di una semplice carriera d'insegnante, ma piuttosto quella di un missionario d'italianità. Difatti, in questi quarant'anni, sia come maestro sia come direttore di scuola italiana in una zona particolarmente sensibile del nostro suburbio, il direttore Eugenio Garzolini fu molto più di un insegnante di carriera: egli fu apostolo, propagandista, edificatore di coscienze italiane.

Appunto perciò il nostro Podestà volle anche in questa circostanza significare — in una lettera calda di affetto — l'ammirazione e la riconoscenza del Comune verso questo distinto insegnante, per tanti titoli benemerito della causa nazionale, e che ci è grato riportare:

«Egregio direttore, apprendo ch'Ella compie domani quarant'anni di lavoro veramente benefico e fecondo, nelle scuole della nostra città; e non posso lasciar passare la memorabile ricorrenza senza unire anche la mia parola di consenso e di plauso a quelle che da tante parti Le perverranno in questa occasione.

A Lei, egregio Direttore, è ricompensa degna in questo giorno la coscienza di aver compiuto con tanto zelo e con tanto intelletto la Sua nobile missione educativa; al Comune, al quale Ella ha dato finora il meglio delle Sue nobili energie, è vanto il poterLa annoverare fra i propri più eletti collaboratori, ed il rinnovare, a sè ed a Lei, l'augurio che Ella possa ancora per molti e molti anni meritare bene della città e della pubblica istruzione, come lo ha fatto finora.

Mi creda, egregio Direttore, con i più distinti saluti: Il Podestà dott. Pitacco.»

Non aggiungeremo noi qui altri elogi al cav. Garzolini. Ne abbiamo parlato di recente e, d'altra parte, egli è così largamente noto e apprezzato a Trieste, che ogni nostra parola nulla potrebbe aggiungere alla sua popolarità.

Un episodio gentile tuttavia vogliamo riferire. Modesto quanto valente e benemerito, il cav. Garzolini non ha voluto, in occasione del suo giubileo, nè doni nè feste.

Una cosa sola ha accettato: un volume più unico che raro, impagabile anche perchè improvvisato, dal titolo: «L'ultimo saluto al nostro direttore», che una rappresentanza di Balilla e di Piccole Italiane del Circolo didattico di Guardiella è andata ad offrirgli ieri, nel suo ufficio, al Municipio.

Conta 1200 pagine, questo volume, precedute da una dedica di circostanza, dettata dagli allievi stessi: pagine che non si possono leggere senza commozione per le toccanti parole di rimpianto, di ringraziamento, di felicitazione e di augurio che vi traboccano, sgorgate come sono dall'animo dei 1200 alunni delle scuole, che per cinque lustri lo ebbero capo e che poche settimane fa egli volle avere un'ultima volta intorno a sè nella sua casa ospitale, per prenderne definitivo congedo. La rievocazione della giornata indimenticabile costituisce il volume poderoso e gentile, dove ogni invitato, cioè ogni scolaro, con accenti della più incantevole spontaneità, ha aperto all'uomo amatissimo il proprio piccolo grande cuore.

Da parte nostra, auguriamo, a questo benemerito della scuola e della cultura, che per lunghi anni ancora all'alto suo senso del dovere ed al suo sicuro equilibrio possa ispirarsi la scuola triestina.

Il congedo del cav. De Giusti dai vigili urbani. Per porgere un affettuoso saluto al comandante cav. Francesco De Giusti, che per oltre un ventennio diresse il corpo dei vigili urbani, si sono riuniti ieri sera in una sala del Comando tutti i vigili urbani e rurali, liberi dal servizio. Alle 20.30 la sala era gremita di vigili. Nel fondo erano spiegate la bandiera nazionale e il vessillo rosso-alabardato del Comune. Sotto il trofeo delle bandiere, su un tavolino, erano esposti i ricchi doni con i quali i vigili avevan voluto dimostrare al comandante i sentimenti della loro riconoscenza e del loro memore affetto. Fra i presenti v'era pure il delegato municipale del I settore cav. Leone Veronese che ebbe a collaboratore il comandante cav. De Giusti - con i suoi vigili.

Quando il comandante è entrato nella sala è stato accolto da uno scrosciante applauso durato parecchi minuti. Ritornato il silenzio ha preso la parola il maresciallo Silvio Marchesi, il quale porse al cav. De Giusti il commosso saluto di tutti i vigili urbani e rurali. Poi il vigile scelto Luigi Carciotti ha espresso tutta la gratitudine e l'affetto per l'opera appassionata, intelligente e fattiva svolta dal comandante. Il cav. Francesco De Giusti ha ringraziato, commosso, tutti i vigili della affettuosa e indimenticabile manifestazione che gli aveva dato modo di ritornare per l'ultima volta in mezzo ai suoi uomini, non in qualità di comandante ma piuttosto in qualità di camerata fra camerati, anzi di padre fra figli. Dopo aver ringraziato anche per i ricchi doni assicurò che avrebbe continuato a seguire l'opera dei vigili anche da lontano con immutata cordialità.

Fra nuovi applausi sono stati quindi presentati al festeggiato i doni consistenti in una targa d'argento con una bella dedica, in un sontuoso servizio di scrivania in argento cesellato e in una artistica pergamena, rilegata in pelle, dono dei vigili rurali. Prima di lasciare la sala il comandante ha stretto la mano a tutti i presenti.

Per gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi. Gli ufficiali che si sono inscritti ai corsi d'istruzione per fanteria, cavalleria, artiglieria e genio sono invitati a presentarsi alla sede del Gruppo in piazza Vittorio Veneto 3 dalle 11 alle 13 o dalle 16 alle 20 nei giorni 1, 2, 3 e 4 luglio prossimo per comunicazioni.

La visita delle Giovani Fasciste di Capodistria a Trieste. Capodistria invierà domani una gentile rappresentanza di Giovani Fasciste in visita alla nostra città. Saranno accompagnate dalla segretaria di quel Fascio Femminile, signora Gerosa, dalla delegata delle G. F. sig.na Venturini e da alcune signore del Direttorio. Visiteranno nel pomeriggio il Museo Revoltella e il Faro della Vittoria. Le nostre Giovani Fasciste faranno certamente affettuosa accoglienza alle giovani figlie della città di Nazario Sauro. L'arrivo col piroscafo capodistriano è annunziato per le 14.15.

Scuola comunale di avviamento industriale «G. Parini». Nella sede di questa scuola — entrata via U. Foscolo 13 — sono esposti i lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico testè decorso. La mostra è aperta al pubblico dalle 9-12 e dalle 16-18, giovedì, venerdì e sabato 2 luglio.

Condoglianze. Al nostro corrispondente di Pirano Nicucci Giraldi, che ha avuto la sventura di perdere in questi giorni la sua adorata mamma, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il grande ballo pro Croce Rossa sulla "Vulcania,,

Già il primo annuncio, comparso un paio di giorni fa, che l'8 luglio i saloni e le verande della «Vulcania» si apriranno agli invitati del grande ballo pro Croce Rossa, ha suscitato vivo interessamento in larghi circoli cittadini e molti giovanotti e molte signore e signorine si preparano a godere l'attraente serata.

Il caldo non spaventa ancora. Si può dire che ha fatto appena appena la sua doverosa comparsa. E le ampie passeggiate di coperta della bella motonave offriranno nella brezza della sera, anche a normale temperatura di luglio, sufficiente refrigerio ai ballerini dopo l'ardore delle danze.

Tutto sarà predisposto perchè il pubblico, danzante e non danzante, abbia agio di passare un paio d'ore piacevolissime.

Il buffet, grazie alle eccezionali condizioni fatte dalla Società Cosulich, potrà venir offerto a prezzi più che modici, inferiori anche a quelli praticati generalmente dai locali cittadini. E ciò — nel bilancio della serata — costituirà senza dubbio un elemento positivo di attrazione, di valore non trascurabile.

Si stanno diramando gli inviti, con i quali potranno poi venir ritirati i biglietti d'ingresso alla sede della Croce Rossa (via Milano 10) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, oppure la sera del ballo all'entrata.

Il prezzo del biglietto è fissato in lire 20 per i singoli intervenuti. Ciascun acquirente di un tale biglietto potrà usufruire per i familiari di ingressi al prezzo di lire 10. Lo stesso trattamento di favore verrà fatto agli studenti e agli ufficiali.

Il ballo dello Sci Club Monte Tricorno sulle terrazze dell'Aero Club

Rammentiamo che lo Sci Club Monte Tricorno organizza per domani 2 luglio, il suo ballo estivo sulle terrazze dell'Aero Club. L'attesa è molto viva e le richieste affluiscono sempre più numerose anche dalla provincia. Saranno presenti sicuramente gli sciatori di Udine e del Friuli, che verranno accolti con entusiasmo dai numerosi amici che contano nel nostro sodalizio.

Come già reso noto parte dell'incasso verrà devoluta al Patronato rionale di Assistenza per scuole elementari di Servola. Il Comitato che lavora alacremente per la migliore riuscita della festa è composto delle seguenti signorine: Nelly Bassich, Emilia Biasioli, Alcina Bruna, Roma Bruna, Lilly Bois de Chesne, Giulietta Cosulich, Raffaella Cucchetti, Gina Eppinigi, dott. Lidia Ghira, Renata Hreglich, Firmina Iviani, Lidia Luzzatti, Maria Luisa Luzzatto, Laura Luzzatto Feghitz, Maria Mayer, Nora Osvaldella, Franca Piccoli, Maria Angela Pollitzer, Regina StavroSantarosa, Maricci Timeus, Maria Clara Vacca Maggiolini.

Per informazioni si può rivolgersi oltre che alle signorine del Comitato, presso la sede dello Sci Club Monte Tricorno, via Mazzini 30, tel. 36-01.

La settimana alpinistica del G.U.F. al rifugio G. Corsi

In ottemperanza alle disposizioni del Segretario del Partito e dei Gruppi Universitari Fascisti, il Guf di Trieste indice, *in collaborazione con la Società* Alpina delle Giulie (sezione di Trieste del C. A. I.) la settimana alpinistica, manifestazione questa d'alta montagna *che avrà inizio il 16 luglio e si protrarrà con due turni che andranno rispettivamente dal 16 al 23 e dal 24 al 31.*

L'attività alpinistica si svolgerà nella magnifica zona del Jof Fuart, avendo per base il Rifugio G. Corsi. Le inscrizioni vanno inoltrate alla Segreteria del Guf (Riva 3 Novembre, 1) accompagnate dalla quota di lire 15. Si avvertono gli studenti universitari che la Segreteria centrale dei Guf ha messo a disposizione una trentina di soggiorni gratuiti, ferma restando la quota d'iscrizione di lire 15, che dà diritto al trasporto mediante automezzi da Tarvisio a Cave del Predil. Il prezzo del viaggio da Trieste a Tarvisio resta a carico dei partecipanti che usufruiranno della riduzione del 70 percento.

Il saggio di ginnastica ritmico-acrobatica delle ricoverate dell'Ospedale Psichiatrico

Le esercitazioni ginniche, che tanto giovano fisicamente e psichicamente alle ricoverate, introdotte già da tre anni dall'illustre prof. Sai, si chiudono, come di consueto, con un saggio finale. Ieri in tale occasione si tenne l'ultima lezione, diretta dalla signorina Etta Paulin, che istruisce con pazienza e amore queste allieve, fra le quali molte dimostrano esattezza, ritmo e senso musicale. Il vasto programma della ginnastica ritmico-acrobatica si svolse in un salone pieno di luce e di aria, alla presenza del prof. Sai, della sua gentile signora, della dott. Ravis, del dott. Licen, delle insegnanti dell'Istituto medico-pedagogico e di altri addetti all'ospedale. Calorosi applausi riscossero le ricoverate. Accompagnò al piano con sicurezza la signorina Paola Paulin. Alla fine, il prof. Sai ringraziò con effusione le sorelle Paulin e offerse a maestre e scolare un rinfresco.

Gita per Venezia con la motonave «San Giusto». Domenica 3 luglio la motonave «San Giusto» intraprenderà una delle gite domenicali, divenute ormai consuetudinarie, con meta a Venezia, toccando tanto nell'andata che nel ritorno il porto di Pirano. La partenza seguirà da Trieste (molo della Pescheria) alle 6, da Pirano alle 7 e da Venezia per il ritorno alle 20.30. Il prezzo di passaggio per l'andata e ritorno in classe unica è fissato indistintamente per gli adulti in lire 20, per i ragazzi sotto i 10 anni in lire 10.

I biglietti possono acquistarsi a Trieste negli uffici della Società, via Felice Venezian N. 2, I e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa N. 2, nonchè prima della partenza nel chiosco sociale al Molo; a Pirano presso l'Agenzia della Società; a Portorose presso l'Agenzia della Società e presso l'Ufficio di rappresentanza delle RR. Grotte di Postumia.

Scrittori triestini nella «Rivista Letteraria». Nella *Rivista Letteraria*, che Francesco Fattorello pubblica a Udine, parecchie cronache toccano, come sempre, la città nostra e gli scrittori triestini. Oltre a una simpatica nota sulla storia del *Piccolo* in occasione del suo cinquantenario, si leggono nell'ultimo fascicolo recensioni della recente pubblicazione di Fabio Cusin sulla coltura triestina, del libro di novelle «Schiavi in frack» di Guido Sambo, e del saggio di R. M. Cossàr su una corporazione artigiana di Gorizia.

STATO CIVILE - TRIESTE
29 e 30 giugno 1932-X
Nati vivi: 17; maschi 3, femmine 14
Nati morti: 1.
Morti: 21.

Il movimento demografico di Trieste nello scorso giugno

L'Ufficio municipale di statistica comunica i seguenti dati del movimento demografico della città registrati nel mese di giugno:

	1932 maggio	1932 giugno	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	150	142	—	8
Nati vivi	299	239	—	60
Part. morti	5	3	—	2
Morti	247	238	—	9

Iscrizioni alla Mostra filatelica giovanile

Quest'anno il Circolo Filatelico organizza la terza Mostra filatelica giovanile, la quale si svolgerà nei giorni 25 settembre e 2 ottobre p. v. Alla Mostra potranno partecipare tutti i giovani collezionisti d'ambo i sessi, che abbiano stabile dimora a Trieste e che non abbiano oltrepassato il ventesimo anno di età. Vi saranno ammesse le collezioni di tutte le varie branche della filatelia (francobolli, interi postali, timbrature meccaniche, bolli fiscali, ecc.). I premi saranno numerosissimi e scelti: speciali premi saranno riservati alle collezioni dei principianti e esordienti. Le iscrizioni, da estendersi su apposito modulo, si chiuderanno alle 20 di sabato 9 luglio. Esse potranno venir presentate nella sede del Circolo Filatelico, via Valdirivo 40, I, dalle 19 alle 20 di ogni martedì e venerdì. Nelle stesse giornate e alle stesse ore i concorrenti potranno ritirare i formulari per le iscrizioni e tutte le eventuali informazioni riflettenti la mostra.

Legislazione fascista

Il primo anniversario del Codice Penale

(Avv. Umberto Turola) Il nuovo Codice penale elaborato e promulgato dalla legislazione fascista, compie oggi un anno di vita. Il decorso di un anno non è certamente bastevole al collaudo di un Codice, specie quando esso abbia così largamente innovato nello spirito di molte formule repressive e nella tecnica del sistema punitivo. Sembra tuttavia possibile e vantaggioso raccogliere, dopo il primo esperimento, qualche impressione d'assieme.

Rapido adattamento

E' necessario premettere che la vita giudiziaria si è adattata subito con mirabile elasticità al trapasso. Rare furono le incertezze: indice, questo, di una preparazione culturale che nella classe dei magistrati e nella categoria forense aveva approfondito con diligente studio l'imponente e vario sviluppo dei lavori preparatori. Nella prima fase di applicazione della nuova legge occorreva soprattutto intenderne lo spirito, il metodo e gli scopi finalistici, così come furono presenti alla mente del legislatore. La critica serena può scaturire soltanto dalla obiettiva interpretazione di cotesti fattori applicati alla pratica giudiziaria quotidiana.

E la pratica ha confermato anzitutto una certa disuguaglianza tra la parte generale del Codice — quella che fissa i principii fondamentali e i concetti informatori della dottrina — con la parte speciale, che definisce i singoli reati e commina le pene. La prima infatti è improntata ad una caratteristica scientifica, la quale testimonia della genialità delle innovazioni introdotte, ma risente della difficoltà di inquadrare concetti teorici complessi nella esatta precisione necessaria alla norma codificata; la seconda parte invece scolpisce le caratteristiche dei reati e ne statuisce le penalità con una così rigida e asciutta delimitazione di connotati, da non consentire all'interpretazione che qualche riferimento esegetico. In altri termini, nella parte generale un complesso di concetti di squisita astrazione, i quali comportano una teorica vastissima; nella parte speciale una materia più rigida che nella maggior parte dei casi consente solamente l'applicazione meccanica della pena al fatto.

Ne è una riprova lo scarso lavorio della giurisprudenza che — intorno alla parte speciale — si è avuto in questo primo periodo di attuazione. La giurisprudenza che analizza la norma, ne estrae lo spirito, ne prospetta gli atteggiamenti e talvolta li rettifica e li completa, in tanto trova da esplicare la propria funzione in quanto la materia legislativa si presti alla sua profonda e duttile attività. Essa ha avuto invece ben più vasto campo di esercitarsi nell'applicazione del Diritto penale transitorio, affrontando difficoltà varie e spinose per regolare con la nuova legge penale tutti i rapporti giuridici instaurati e pendenti alla data del 1.o luglio 1931, ossia al momento dell'entrata in vigore del Codice Penale Rocco.

Le difficoltà da superare

Furono importanti e ardui problemi attinenti così al diritto sostanziale come al diritto processuale, quelli che la magistratura fu chiamata subito a risolvere e a superare. Già la stessa applicazione, caso per caso, della legge più favorevole che, come è noto, disciplina la materia attinente alla successione delle leggi penali, si presentò irta di difficoltà. Fra le primissime quella di stabilire il criterio direttivo regolatore dell'applicazione dell'art. 2 del Codice Penale; stabilire cioè se la norma più favorevole potesse essere formata divisionisticamente sceverando taluni elementi dal Codice abrogato e altri dalla legge nuova e amalgamandoli tutti in una «lex tertia».

Si trattò quindi di chiarire se dovesse farsi una valutazione complessiva e unitaria del reato ovvero la valutazione della legge più favorevole dovesse essere attuata istituto per istituto. Dall'impostazione di questi principii derivò il chiarimento di una controversia assai dibattuta circa l'interpretazione dell'art. 27 delle norme di attuazione in ordine al modo di valutare in diritto transitorio le circostanze generali aggravanti e diminuenti elencate nel Codice nuovo. La stessa quantità di pena irrogata e irraganda attraverso le processure penali che vennero a trovarsi a cavallo delle due legislazioni dovette fornire ampia materia di esame e di decisione. Ferme le facoltà riconosciute al giudice di merito nella valutazione del reato, doveva ritenersi consentito al giudice delle impugnazioni ovvero a quello di rinvio dalla Cassazione di negare valore al convincimento sulla minima gravità del reato manifestato dal primo giudice e di applicare di conseguenza il minimo della pena accordato, oppure doveva in quei casi il giudice considerarsi vincolato al criterio del minimo e limitarsi quindi a sostituire la pena minima concessa in base al Codice abrogato col minimo abbassato dal nuovo legislatore?

Ecco, tanto per enumerarne alcune, le varie e non facili questioni che si affacciarono nel periodo di transizione e che vivono tuttora, poichè la materia dei reati commessi sotto l'impero della legge tramontata è tutt'altro che esaurita.

Sviluppi del pensiero giuridico

Il nuovo Codice Penale, fra gli altri suoi pregi, ha avuto quello di porre e di risolvere nella pratica questioni fondamentali le quali hanno esercitato riflessi notevolissimi in altri settori dell'ordinamento giuridico, come ad esempio nel campo civilistico. Per esempio la disposizione contenuta nell'articolo 185 intorno alla risarcibilità del danno non patrimoniale doveva riserbare per i civilisti la sorpresa di veder definita nettamente una questione spinosa che da anni si dibatteva sul terreno della risarcibilità dei danno. Non può dubitarsi infatti che la norma menzionata non si possa limitare soltanto agli effetti dell'illecito penale ma debba estendersi anche all'illecito civile. La dottrina e la prassi del diritto privato hanno dovuto prenderne atto con favore.

Parimenti «l'usura» che la legislazione penale fascista definisce ormai come reato, non poteva non esercitare la sua efficacia in materia civile. Questa disposizione porta alla conseguenza che, se l'usura costituisce un illecito penale, non potrà quind'innanzi non costituire altresì un illecito civile. Infine, come rileva egregiamente un autore di discipline privatistiche, il Degni, il nuovo Codice Penale avrebbe accolto in pieno il principio per cui l'infermità mentale che non sia talmente grave da togliere la coscienza e la libertà dei propri atti, ma soltanto da menomarle, dovrà essere preso ormai in considerazione dal diritto privato e meritare una particolare tutela. Nell'articolo 643 del Codice Penale, si parla infatti di abuso di infermità o deficienza psichica di una persona anche se non interdetta o inabilitata. Ora non è dubbio che il principio della tutela accordata a persone di limitata infermità mentale non può nè deve circoscriversi alla sfera del diritto penale, ma estendersi a tutti i negozi giuridici e alle obbligazioni assunte dal soggetto in quelle condizioni. E tali obbligazioni dovranno ritenersi annullabili ai sensi del Codice Civile se contratte per effetto di violenza o di dolo.

Ecco le ripercussioni imponenti che le felici innovazioni del Codice Penale hanno per ora appena sollevato, ma non tarderanno a esercitare sullo sviluppo del pensiero giuridico anche nelle altre zone del diritto positivo.

Sveltimento della procedura

I limiti di questo articolo non consentono neppure un cenno fugace sui risultati sia pure sintetici del Codice di rito desunti dalla esperienza di questo primo anno di vita. Basterà dire che le doti di praticità e di snellezza della nuova procedura penale quali si preannunciavano sin dall'atto della promulgazione dei Codici, hanno trovato in pratica piena conferma. Il procedimento istruttorio ha grandemente acquistato in semplificazione e in rapidità; la libertà individuale equamente tutelata e protetta; il sistema delle impugnazioni opportunamente riveduto e regolato; gli ostacoli e gli ingombri frapposti dalla sottigliezza astratta o dettati dal cavillo astuto in massima eliminati.

Nella ripartizione della materia giurisdizionale, la vasta competenza di cui sono stati investiti i Pretori ha fatto risentire per qualche tempo i danni del soverchio lavoro di cui furono oberati i primi giudici. Alleggerimento notevole di lavoro penale nei tribunali, sovraccarico nelle Preture.

Recentemente un'opportunissima circolare del Ministro Guardasigilli ha richiamato l'attenzione delle Regie Procure sulla facoltà che l'articolo 31 della Procedura conferisce loro di disporre cioè che dibattimenti di competenza dei Pretori possano venire tuttavia rimessi al giudizio dei Tribunali. Sarà così ristabilito un equilibrio vantaggioso nell'interesse precipuo della giustizia.

Prova vittoriosa

Per concludere, la nuova legislazione penale italiana che nel campo scientifico ha già determinato una fioritura di opere pregevolissime e negli altri Paesi è oggetto di assiduo appassionato esame, ha ben superato la prova del fuoco, quella della pratica attraverso la quale rifulgono quotidianamente quelle doti di genialità e di sapienza che hanno saputo rinfrescare la gloriosa tradizione italica del diritto e sospingerci verso l'ideale attuazione dell'umana giustizia.

L'esplorazione scientifica triestina a Rodi

e il Museo di Duino

L'esplorazione entomologica nell'isola di Rodi, iniziata da Sua Altezza Serenissima il Principe Alessandro della Torre e Tasso in persona nell'anno scorso e interrotta in seguito al fidanzamento di sua figlia, ora la Principessa Reale Margherita Borbone Parma, fu, per incarico di Sua Altezza, continuata nell'aprile e maggio di quest'anno dal signor Arturo Schatzmayr, con esito quanto mai felice.

In seguito alla stagione invernale eccezionalmente lunga — ci dice l'egregio naturista — la fauna lapicola si trova in aprile ancora in piena vita, mentre le forme primaverili già apparivano copiose ovunque, così che in maggio si sviluppò in tutta la sua magnificenza la poderosa fauna entomologica dell'isola.

Furono catturati ben 30.000 pezzi fra coleotteri, emitteri, ortotteri e imenotteri; scarsissimi invece i lepidotteri. Le forme appartengono in prevalenza alla fauna orientale insulare, con forte percentuale di endemiti e di forme circummediterrane.

L'isola di Castelrosso, l'antica Megeste, l'attuale Mais dei turchi e Kastelorizon dei greci, alla costa anatolica, diede poi un forte contributo di specie non ancora conosciute. In generale la fauna di questa isoletta è per circa l'85 per cento differente da quella di Rodi.

Tutto questo prezioso materiale va ad arricchire il Museo entomologico «Pietro Rossi» di Duino, la cui nuova sede in apposito edificio sarà ultimata sperabilmente entro il prossimo inverno, assieme ad un'importante stazione biologica.

Il successo riportato a Rodi va ascritto principalmente al valido appoggio avuto dal Vicegovernatore comm. Crivellari, in assenza del Governatore Lago, dal dott. Dessy e da altri solerti funzionari del Governatorato.

Nell'isola di Castelrosso poi il sig. Schatzmayr fu accolto fraternamente dal delegato cav. Tringali, governatore dell'isola, ed ebbe tutto l'appoggio dai carabinieri, dai marinai e dal presidio militare, ottenendo anche di essere accolto a bordo della R. Nave «Giovannini», comandata dal sig. Lores Greco, che lo ritrasportò a Rodi.

La processione e un concerto a Grado

Per domenica prossima a Grado, come ogni anno, nella mattinata, avrà luogo la tradizionale e caratteristica processione sul mare al Santuario di Barbana, che assurgerà a particolare solennità per la ricorrenza del VII centenario votivo. Tutte le case, come le imbarcazioni che porteranno ad assistere i fedeli al solenne pontificale che si celebrerà nel Santuario, saranno addobbate e infiorate.

Per quanti vorranno poi trovare il riposante refrigerio nelle salubri acque, vi sarà ad accoglierli la magnifica e vasta spiaggia. Sotto gli auspici dell'Azienda di Cura e del Dopolavoro locale, seguirà nella serata un grande concerto sinfonico all'aperto, che sarà sostenuto dall'ottimo complesso orchestrale del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro della Mutua, di Trieste, composto di oltre sessanta esecutori e con un programma assai interessante. Per l'intervento del Dopolavoro provinciale saranno per l'occasione praticati dei notevoli ribassi a favore dei dopolavoristi tanto sui prezzi di passaggio, come sull'ingresso ai bagni e sull'alloggio negli alberghi per chi, volendo assistere alle feste serali, pernotterà a Grado.

Le gite popolari per Padova

Un secondo treno

Alle 13 di oggi, presso la stazione di Trieste Centrale, verrà messo in vendita un altro contingente di biglietti per la gita Trieste-Padova, col quale si spera di soddisfare tutte le richieste. I biglietti venduti oggi saranno validi per effettuare il viaggio col secondo treno popolare per Padova, che transiterà per il raccordo di Gazzera e quindi non toccherà la stazione di Mestre. L'orario sarà il seguente: Trieste, partenza alle 6.15; Padova arrivo alle 10.02; ritorno: Padova p. alle 20.45; Trieste a. alle 0.26.

I treni speciali Gorizia-Padova e Fiume-Padova verranno pure fatti transitare per il predetto raccordo e di conseguenza le carrozze dei gitanti di Gorizia diretti a Venezia saranno staccate a Treviso per essere aggiunte al treno ordinario in arrivo a Venezia alle 9.25; nel ritorno questi gitanti ripartiranno da Venezia col treno ordinario 1648, in partenza da Venezia alle 20.42, e da Treviso proseguiranno col treno speciale di ritorno da Padova. Le vetture dei gitanti di Fiume diretti a Venezia saranno staccate al primo posto di movimento di Mestre e inoltrate col treno ordinario 3413 in arrivo a Venezia alle 9.55; la partenza da Venezia nel ritorno resta ferma alle 21.02 con proseguimento da Mestre col treno speciale

I biglietti per la gita Trieste-Venezia

sono esauriti

Come avevamo previsto, nella giornata di ieri furono venduti tutti i biglietti ancora disponibili della gita per Venezia. Informiamo i gitanti diretti a Venezia che alla stazione di Trieste Centrale sono in vendita i biglietti di ingresso alla XVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, che possono essere acquistati esclusivamente dai viaggiatori muniti del biglietto rilasciato per il treno popolare, al prezzo di lire 1.50. Tali biglietti saranno tenuti a disposizione dei gitanti che volessero acquistarli fino all'ora della partenza del treno speciale.

Gli ultimi giorni della Mostra alla Permanente

La Mostra che la Permanente ha allestito in occasione del Giugno triestino sta ormai per chiudersi, dopo d'aver incontrato l'incondizionata ammirazione di tutti gli intenditori.

Anche in questi ultimi giorni la bella mostra è stata visitata da numeroso pubblico.

La nuova sede del Consolato generale d'Austria. Il Consolato generale d'Austria ha trasferito i suoi uffici da via Ghega 8 alla via Benvenuto Cellini n. 3, primo piano.

ASTERISCHI

Come si entra in luglio

Talvolta vi si entra con un piccolo tradimento: vale a dire l'aria, per un paio di temporali, rinfresca; si ha l'impressione di entrare in un mese mite, conciliante; e poi a un tratto si scatena in tutta la sua arroventata furia il sollione. Quest'anno invece no: due o tre giornate più calde, fra le più calde che abbiamo avuto finora, hanno preceduto l'entrata del mese che suol essere per tradizione caldissimo. Ci arriviamo dunque onestamente, preavvisati che ci sarà un crescendo di calore. Fino a dove si spingerà? Non dovrebbero essere propriamente cose grandiose, a giudicare dall'andatura generale dell'anno, e c'è perfino qualche meteorologo che s'è arrischiato a predire un'estate senza grandi sfoghi di calura; ma questa gente talvolta si inganna, e luglio è un mese capace di mostrarsi in gamba per farle dispetto.

Certo che finora s'è andati, col caldo, pianino pianino. Anche giugno non ha saputo fare più di quei 25-26 centigradi, che avevamo toccato di sfuggita già un paio di giorni del timido maggio. Le piogge contribuirono a tener umida l'aria e primaverile la temperatura; e alle tredici giornate di pioggia che si contarono in giugno (benchè una sola di precipitazioni violente) dobbiamo anche il bel verde che continua a rallegrare la campagna, non ancora scolorata dalle scottature del sole. Anche la stagione balneare si può dire sia incominciata sul serio soltanto da pochi giorni. Pure c'è già chi sfoggia, specialmente le donne, quella pelle color castagna che fa credere a chi sa quali prodezze contro uragani di sole. Ma tutti sanno che queste cose non le fa ormai soltanto il sole. Si sono inventati, dicono, mezzi artificiali per prendere la tinta dell'insolazione.

La prima «Balilla» a Trieste guidata da Felice Nazzaro

Ieri è passata per la nostra città la prima vetturetta «Balilla» guidata da uno dei più illustri corridori italiani, il comm. Felice Nazzaro. Per alcune ore la bella macchina, assieme a una sua compagna e a un camioncino pure tipo «Balilla» è stata esposta nella sede della «Fiat», dove le due berline e il camioncino sono stati visitati da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, ch'era accompagnato dall'avv. Meneghini; dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino; dall'on. Borgo; dal Vice Presidente del Consiglio dell'Economia gr. uff. Guido Segre; dal comm. ing. D'Orlando e dal cav. ing. Conte dell'Azienda Autonoma della Strada; dal cav. Umberto Finzi direttore dell'Automobile Club; dal magg. Pollano e da numerosi altri invitati.

Riceveva i visitatori il cav. Zanetti, direttore della sede di Trieste della Fiat, con i signori cav. Marzola e rag. Sedino. Il cav. Zanetti e il comm. Nazzaro hanno illustrato al Prefetto, al Segretario federale e alle altre autorità le particolarità della graziosa vetturetta italiana che ha ottenuto, tra quanti hanno avuto modo di ammirarla, il più lusinghiero successo. La «Balilla» è la vettura dell'anno X. Macchina ideale sotto tutti gli aspetti, troverà una folla di fedeli. I problemi tecnici risolti per dare all'Italia questa macchinetta utilitaria assicurano alla «Balilla» una vita lunghissima e brillantissima. Carrozzata con squisita eleganza la nuova Fiat si presenta come un vero gioiello e le parole di lode che conoscitori e automobilisti provetti le hanno tributato fin da quando è stata esposta a Milano non sono affatto esagerati.

La piccola carovana delle «Balilla» da Trieste è partita per Fiume.

Yoshiko Beltramelli lascia Trieste

La squisita cantatrice giapponese Yoshiko Fausta Beltramelli lascia oggi Trieste, dove ha conseguito uno dei più brillanti e più significativi successi della sua recente carriera artistica. Ella ha promesso di ritornare nella città nostra, della quale serberà sempre il più grato ricordo. Il Comitato signore della Lega Nazionale, che ha organizzato con tanto fervore e sì felice risultato il suo concerto in sala del Littorio, e in particolare le signore Clori Pitteri, Maria Strudthof, Bertina Berger e Laura Eulambio ringraziano a mezzo nostro tutte le signore che hanno collaborato alla riuscita della bella manifestazione artistica, intervenendo così numerose al concerto.

E' imminente la fine del mondo?

Si ha da Londra che la nuova cometa, scoperta or sono sette giorni nelle vicinanze del Polo Sud dall'astronomo Geddes dell'Osservatorio di Otago, sta approssimandosi alla terra con velocità vertiginosa. E' la fine del mondo? Sarebbe interessante assistere alla proiezione della colossale opera di Camillo Flammarion «La fine del mondo» che da oggi va in premiére al Teatro Eden. Nessun aumento dei prezzi. Principia alle ore 16.30.

In onore d'un partente

Iersera al Circolo Nazionale il ten. colonnello di Stato Maggiore Lotti, che lascia la città nostra dopo una lunga permanenza che l'aveva ormai reso triestino d'adozione, è stato cordialmente festeggiato con una cena da un folto gruppo di amici: S. E. Silvio Cambiagio, presidente del Circolo, il comm. avv. Giovanni Melone e il cav. uff. Lupetina hanno espresso con affettuose parole al partente il rammarico degli amici per il suo trasferimento e i più fervidi auguri per l'avvenire. A tutti ha risposto gratò e commosso il col. Lotti, rivolgendo un caldo, accorato saluto a Trieste.

L'ultima cena del Circolo Cacciatori

Iersera con una cordiale riunione svoltasi al Ristorante Micel di Villa Opicina è stato dato il supremo addio al Circolo Triestino Cacciatori, che dopo cinquant'anni di prospera e feconda esistenza si è sciolto questi giorni. Il convegno, organizzato in onore del benemerito presidente del Circolo comm. dott. Spartaco Muratti, ha dato luogo a fervide manifestazioni di simpatia e di plauso all'indirizzo dell'egregio uomo. Hanno parlato il vicepresidente comm. Alberto Pertosi-Ascari che ha rievocato felicemente il mezzo secolo di attività del Circolo e le benemerenze di Spartaco Muratti, il camerata cav. Marcello Boscian, il sig. Buchreiner, il sig. Gianni Oralli, il sig. Alberto Faber della Società di caccia Diana, il sig. Rodolfo Brunner, il sig. Zaruba e il cav. uff. Giannino Angelini.

Laurea

Il giovane Riccardo Nordio ha conseguito ieri con pieni voti la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna. Al dott. Riccardo Nordio vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

La festa campestre alla C. R. B. "F. e A. Nordio."

I preparativi sono ormai ultimati; il bellissimo campo della Casa Balilla, trasformato per l'occasione in un fantastico parco di divertimenti, accoglierà la folla delle grandi occasioni. Di sera, nella vasta palestra si svolgeranno le danze, e due notissimi attori concittadini presenteranno le ultime novità. La ricca pesca miracolosa, dotata di oltre 5000 doni, renderà felice colui che sarà il fortunato vincitore dei servizi da dessert, da toilette, dei magnifici quadri d'autore, ecc. Dieci biglietti bianchi potranno venire scambiati con un rosso, che a sua volta concorrerà alla vincita di un dono di valore. L'ingresso, fissato in soli 50 centesimi, permetterà a tutti indistintamente di passare allegramente la domenica e di compiere contemporaneamente un'opera benefica, in quanto l'utile netto andrà a totale beneficio delle opere assistenziali della Casa stessa.

Il Comitato pubblica un primo elenco den generosi oblatori che hanno inviato doni per la pesca miracolosa: A. Fioretti, Vecchietti, Tagliaferro, M. Bergamas, cav. G. Punzo, R. Liceo Dante Alighieri, Scuola «S. Xydias», ditte Brill, Serravallo, Smolars, Debarba, U. Comelli, Cavallar, Zernitz, Lipari, Zagar, A. Rustia, Masè, R. Carucci, Cavalli, Pollitzer, Carnera, Revel.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da O. B. lire 1000 pro Congr. di carità e lire 500 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanni Müller, dalle famiglie Salamon e Ivancich lire 20 pro Soc. signore Evangeliche; da Lina e rag. Angelo Luzzatto lire 25 pro Congr. di Carità; da Gilda e Paolo Luzzatto lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Abelardo Grioni, da Ettore Grassilli, Monfalcone, lire 50 pro O. N. Maternità e infanzia.

Per onorare la memoria di Enrichetta Vezzani, da Gastone Levi lire 20, dai colleghi d'ufficio del figlio Enrico lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria Burlini, da Arrigo Beranek lire 10, da Maria Millanich lire 10 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria di Paola Trauner, da Amalia e Oscar Turre lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Willy Jona lire 50 pro P. N. F. (opere assistenziali); da Lena e Ante Ivanovic lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); dal prof. Domenico e Ida Costa lire 25 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria di Francesco Bergamas, dagli impiegati dell'Ospedale Regina Elena lire 92 pro Ospedale Regina Elena (fondo comfort).

Per onorare la memoria dei compagni defunti, dai licenziati di 40 anni fa della Civica scuola reale superiore dell'Acquedotto, lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Vivante, nel XXI anniversario della morte, da Annie e dott. Giorgio Vivante lire 30 pro Congr. di carità.

Da Gina Brunner-Segrè lire 500 pro Nido Regina Elena (per un lettino che porti il nome del caro nipote Carlo Alberto Schott).

Da A. M. lire 200 a favore del Patronato femminile ebraico.

Da N. N. lire 20 pro Chiesa S. Giusto; da N. N. lire 11 pro Tempio Israelitico.

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, dai genitori delle allieve e degli allievi della Scuola «U. Gaspardis» lire 511.10 pro scuola stessa (dote).

Arpalice Leban lire 24; N. N. lire 20; Bianca Jesurum lire 15, pro Patronato della Scuola Duca d'Aosta.

La tombola a Roiano a favore del C. R. B. «Guido Brunner». Nel pomeriggio di domenica si terrà a Roiano il tradizionale giuoco di tombola. I premi sono suddivisi quest'anno oltre che fra l'usuale quaterna, cinquina e doppia tombola anche al vincitore del terno. Tutte le persone che vogliono passare lietamente il pomeriggio di domenica si recheranno a Roiano, dove dalle 14 in poi, l'ottimo complesso bandistico e quello corale della Casa Balilla «Guido Brunner» si alterneranno in un pubblico concerto diretto dai maestri Toffolo e Siberna e, su apposito impalcato, con propria banda, si terrà pure un grande ballo popolare all'aperto. L'estrazione della tombola avverrà alle 18. Le cartelle sono in vendita al prezzo di una lira.

Cronaca giudiziaria

Ruba e aiuta il derubato a rintracciare il ladro!

(Tribunale Penale) Col pretesto di fare un po' di corte alla sorella di certo Oliviero Bursich, il giovane Virgilio Cobau di Egidio, abitante in via Donadoni 26, cominciò a frequentare la casa dell'amico facendo, nel contempo, l'occhiolino anche a certi oggetti di valore e propriamente a un orologio d'argento e a una catena d'oro. E siccome sentiva un'attrazione irresistibile per la roba altrui, non disdegnò di appropriarsi anche di una giacca. In seguito s'appropriò pure di una macchina fotografica e di una bicicletta. Il Bursich di fronte a queste continue e misteriose sparizioni, deciso a scoprire il ladro, comunicò questa decisione allo stesso Cobau, il quale, con molta disinvoltura, promise all'amico di aiutarlo nelle ricerche per mettersi sulle tracce di... sè stesso!

— Se lo ciapemo ghe la femo pagar cara — dichiarò disinvolto il Cobau.

Anzi, dandosi delle arie di «detective», egli condusse l'amico in Cittavecchia per fare una visitina nei depositi di vari rigattieri.

— Se no te sà — spiegò all'amico — tutti i ladri i casca o al Monte o in zitavecia!

Il bello è che, giunti nel magazzino di tale Isaia Misam, il Bursich riconobbe in mezzo a una quantità di indumenti, la sua giacca!

Il Cobau, imperterrito, domandò subito al rigattiere:

— Da chi la la ga avudo? No la sa che sta giacheta la ghe xe stada robada al mio amico?

Il Misan, sbalordito per il tono autoritario del giovanotto, esclamò sdegnato:

— Da chi la go avuda? Ma de lei! No la xe stado lei a vendermela? Che novità xe questa?

Se il Cobau rimase maluccio, figurarsi poi quale fu l'impressione del Bursich nello scoprire nel Cobau l'inafferrabile e misterioso autore dei furti. Il Cobau subito interrogato, finì per confessare di essersi appropriato dell'orologio e della catena che poi aveva impegnato al Monte di Pietà per una quarantina di lire. Però il Bursich, assunte informazioni presso il Monte, seppe che ciò non era vero: il Cobau non aveva impegnato gli oggetti rubati; li aveva probabilmente venduti.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il bel tipo dovette comparire nell'aula della quarta sezione per rispondere di furto e di truffa.

Il giovanotto, sciolto di lingua, atteggiandosi a vittima, ha negato, sdegnosamente, di essere stato lui l'autore dei furti, cercando anzi di svisare completamente i fatti. A lasciarlo parlare il vero imputato non doveva essere lui ma il... derubato!

Il Tribunale però, tagliato corto con le ciancie del Cobau e vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di condannarlo a undici mesi e 10 giorni di reclusione e a 1900 lire di multa.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Zetto e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Sandrin; cancelliere: Janni.

Le tovaglie del vigilato speciale

(Tribunale Penale) Il vigile Michele Ottolino, appartenente all'Istituto di sorveglianza «S. Giusto», passando la sera del 25 giugno per via del Toro, vide certo Ermenegildo Godnig fu Paolo, di 34 anni, vigilato speciale, in possesso di due tovaglie colorate. Convinto che si trattasse di refurtiva l'Ottolino invitò il Godnig a seguirlo al vicino Commissariato. Assunte informazioni si potè stabilire che effettivamente le due tovaglie erano state rubate una in una trattoria di via del Toro e l'altra in un caffè del viale XX Settembre.

Denunciato all'autorità, il Godnig venne rinviato per direttissima davanti ai giudici della quarta sezione.

Al processo, svoltosi ieri mattina il Godnig ha negato di essere l'autore dei due furti.

— Mi stavo per comprar le tovaie, quando xe capità el guardian.

— Da chi le comperavate?

— Da un tal ch'el domandava tre lire.

La versione data dal Godnig non è stata creduta dai giudici per cui questi lo hanno condannato, con l'aggravante della recidiva, a un anno e due mesi di reclusione, nonchè a 1200 lire di multa.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Zetto e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. de Prati; cancelliere: Janni.

Corriere sportivo

Eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani

Come già annunciato, il comando del F. G. C. di Trieste organizza per domenica 3 luglio la eliminatoria del Gran Premio dei Giovani. La manifestazione, che avrà luogo sull'Ippodromo di Montebello (gentilmente concesso) è libera a tutti, e pertanto si raccomanda alle società cittadine di inviare il maggior numero possibile di atleti a questa riunione tanto utile agli scopi della propaganda dell'atletica leggera. Numerose e ricche medaglie sono in palio per tutte le gare. Le iscrizioni vanno dirette al comando del F. G. C. in piazza Verdi, 1, e si chiuderanno sabato 2 luglio, alle 18. Ecco il programma della manifestazione, che avrà inizio alle 8.30 di domenica prossima: corse piane: m. 80, 250, 1000; corsa con ostacoli m. 75; salti: in alto, in lungo, con l'asta; lanci: disco (chg. 2), giavellotto e palla di ferro.

Oggi s'inizia a Roma il concorso ginnico del Dopolavoro

ROMA, 30

Domattina alle 6 si inizierà al campo della Farnesina il concorso ginnico del Dopolavoro. La maggior parte delle squadre sono già arrivate a Roma. Anche questa notte l'ufficio sistemato nei locali del C. I. T., alla stazione di Termini, ha funzionato ininterrottamente, accogliendo le squadre in arrivo ed avviandole agli alloggi destinati. I dopolavoristi, incolonnati e al canto delle canzoni fasciste, hanno raggiunto gli alloggiamenti. Mentre le squadre affluiscono a Roma, alla commissione sportiva si danno gli ultimi tocchi all'organizzazione. I giurati chiamati a Roma, oltre un centinaio, sono stati chiamati oggi presso la direzione generale dell'O. N. Balilla, ove il gr. uff. Beretta ha illustrato le direttive da seguire nell'assegnazione del punteggio e le disposizioni per il grande saggio finale. Domenica alle 8 gli 8500 ginnasti saranno radunati in Piazza del Popolo per formare un corteo che lungo il Corso Umberto si recherà all'Altare della Patria e all'Ara dei Caduti fascisti.

Il torneo di tennis a Wimbledon

WIMBLEDON, 30

Oggi si sono disputate le semifinali singolari maschili e femminili, alla presenza della Regina Maria e del Principe Giorgio. La signora Helen Moody è stata battuta da miss Helley, inglese, per 6 a 2, 6 a 0. Vines (Stati Uniti) ha battuto Crawford (australiano) per 6 a 2, 6 a 1, 6 a 3, ed Austin, inglese, ha battuto Sato, giapponese, per 7 a 5, 6 a 2, 6 a 1. *(United Press)*

Gli acquisti della Roma e della Lazio

ROMA, 30

I nuovi acquisti dell'A. S. Roma sono Pasolini, del Brescia, Banchero, del Genova, e Scaramelli, del Modena. Si aggiunge come probabile l'acquisto di Sansone, il mezzo destro del Bologna. Sono in corso trattative tra le società interessate, e si afferma che la Roma sarebbe disposta a cedere Volk. Per quanto riguarda la Lazio, si dà come probabile l'acquisto di Dossena della Reggiana. Si afferma anche che la Lazio è in trattative per far venire dal Brasile il centro-mediano Goliardo.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 30

Premio Fumone: 1) «Norina»; 2) «Neco»; 3) «Argentino the Great». Tot. 9, 25, 6, 6.50.

Premio Fontana: 1) «Platino»; 2) «Santa Barbara»; 3) «Nerone J. V.». Tot. 16, 229.50, 9, 13.50, 9.50.

Premio Falvaterra: 1) «Oriente»; 2) «Aralda»; 3) «Bobe». Tot. 17, 42, 13, 13.

Premio Fiuggi: 1) «Lord Aluke»; 2) «Upland»; 3) «Miliardo». Tot. 25, 51.50, 6.50, 6, 6.

Premio Filettino: 1) «Ornello»; 2) «Giannettaccio»; 3) «Cupido». Tot. 12.50, 42.50, 8, 9, 8.

Premio Fregene: 1) «Ejadon»; 2) «Aquila»; 3) «Detre». Tot. 11.50, 42.50, 9, 14.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto di Bonci ad Abbazia

ABBAZIA, 30

Dinanzi a pubblico sceltissimo, ha avuto luogo ieri sera nella sala del Kursaal Quarnero, il tanto atteso Concerto straordinario del comm. Alessandro Bonci in collaborazione col soprano sig.na Margherita de Cartosio, del baritono cav. Inghilleri e del basso sig. Mario Rudan. Naturalmente il maggior interessamento degli intervenuti era rivolto al celebre tenore cui la voce preziosa largitagli dalla natura e le qualità interpretative hanno reso una delle più alte celebrità canore degli ultimi tempi. E Bonci ha cantato deliziosamente, con grazia e finezza, con la sua grande scuola ricca di risorse. Calorosamente applaudito dal pubblico, dopo l'esecuzione dell'interessante programma, Bonci ha dato successivamente un saggio della sua grande arte, cantando con ardente passione, la romanza «M'appari tutto amor» dell'opera «Marta» di Flotow. Nei duetti col soprano sig.na de Cartosio («Manon Lescaut» ed «Elisir d'amore») egli ha suscitato entusiastici consensi di deferente simpatia e di ammirazione. Ma il maggior entusiasmo il Bonci ha destato nella «risata» del «Ballo in maschera», che per l'unanime richiesta del pubblico dovette bissare.

Il soprano Margherita de Cartosio si è imposta al pubblico per le sue eccellenti virtù vocali che la rendono una artista pregiatissima portata al migliore avvenire. Ella si è conquistata facilmente la più viva simpatia del pubblico cosmopolita intervenuto alla manifestazione lirica, che le ha tributato eloquenti manifestazioni di gradimento.

Entusiastiche accoglienze ha ottenuto pure il valente baritono cav. Giovanni Inghilleri. Voce robusta, possente, modulata e pastosa, disciplinata allo più severe esigenze musicali. Egli ha avvinto l'uditorio che lo ha applaudito con insistenza ad ogni pezzo, richiedendo il bis. Per richiesta insistente del pubblico, egli ha cantato, applauditissimo, fuori programma, il «Pari siamo» del «Rigoletto» e una romanza della «Germania» di Franchetti.

Ha recato un efficace contributo al successo artistico del concerto il basso signor Mario Rudan che ha rivelato eccellenti mezzi vocali e una forte passionalità interpretativa. Nei vari brani eseguiti è piaciuto molto appunto per la voce limpida, poderosa e fu rimeritato di applausi scroscianti.

Assieme agli artisti è stato vivamente felicitato il bravo maestro Edoardo Millo che ha accompagnato al piano gli interpreti della eccezionale manifestazione lirica.

Il successo della signora Anita Polacco nella «Cavalleria» all'Adriano di Roma

Come abbiamo riferito giorni addietro, la cantante triestina signora Anita Polacco ha conseguito un brillante successo nella «Cavalleria Rusticana» al Teatro Adriano di Roma. Ecco quanto scrivono della valente artista i giornali della capitale.

Il *Giornale d'Italia* rileva che la signora Anita Polacco «si è fatta ammirare per bella voce, disinvoltura e azione scenica. Ella è stata una «Santuzza» piena di passione, ed ha meritato molti applausi a scena aperta, e alla fine dell'opera le più calorose ovazioni. La signora Polacco ha riscosso il consenso generale per l'intelligenza interpretativa e la spontanità dell'azione scenica, che le fanno prevedere un luminoso avvenire d'arte».

Il *Tevere*, che riproduce pure la fotografia della cantante, dice che ella fu «un'apprezzatissima «Santuzza» per la bellezza limpida della voce melodiosa, per il talento drammatico e per il possesso scenico; riportò un fervido successo dando una potente, personale interpretazione al personaggio mascagnano. La signora Polacco ha dinanzi a sè un avvenire brillantissimo e degno delle più celebrate dive del canto. Nel teatro, che era completamente esaurito, alla fine dell'opera ella dovette presentarsi moltissime volte alla ribalta fra un numero stragrande di fiori che riempivano il palcoscenico. Ella possiede un notevole temperamento musicale per essere stata già un'apprezzatissima violinista; ha completato gli studi del canto sotto la guida del maestro Fugazzola».

Il *Messaggero* rileva che nella parte di «Santuzza» Anita Polacco, esordiente in un'ardua parte, che richiede particolare temperamento drammatico, «si è magnificamente affermata, ed è stata assai ammirata dal pubblico numerosissimo «per la bellezza della voce limpida, estesa, armoniosa, con ottima scuola intelligentemente interpretativa e con una sorprendente spontaneità nell'azione scenica. E' facile prevedere — scrive sempre *Il Messaggero* — che questa valorosa cantatrice avrà un luminoso avvenire d'arte: fu applaudita ripetutamente con entusiasmo a scena aperta, ed ebbe alla fine dell'opera le più sincere e calorose ovazioni, con offerte di magnifici fiori».

E' stato dunque per la giovane artista un successo molto significativo. Il pubblico, festeggiandola con grande slancio e con ripetuti e scroscianti applausi, ha voluto dire tutta la sua ammirazione e il suo consenso per la sua voce di bel timbro e di calda espressività, che ne fanno un'artista senz'altro privilegiata.

La bella affermazione d'una violinista triestina al Concorso musicale di Vienna

E' ritornata da Vienna, dopo avere partecipato con successo a quel Concorso internazionale per violino e canto, la violinista Nives Frank, allieva del m.o Arturo Vram. Ella ha portato da Vienna un bel premio e un ambito riconoscimento: quello del celebre prof. Rosè, autorevole membro della giuria, il quale, a seguito di un'audizione privata cui aveva espressamente invitato la giovane artista dopo il concorso, ebbe a esprimerle i suoi più calorosi consensi, prospettandole il più brillante successo nella sua carriera.

Saggio vocale del Conservatorio Verdi. Un pubblico elegante, sceltissimo affollò iersera la sala di via del Coroneo, dove gli allievi della classe di canto del chiaro maestro Menotti Delfino eseguirono un ampio programma. Le rare qualità di insegnante di questo nostro artista sono ben conosciute, perchè ne ripetiamo una volta ancora le lodi. Rileviamo invece che l'audizione ci ha fatto conoscere delle voci belle, fresche e che l'uditorio ne ebbe un vivo compiacimento, manifestato con caldi convinti applausi all'indirizzo di tutti gli esecutori. Si mostrarono particolarmente musicali la signorina Pina Brancia, dalla chiara, fresca duttile voce, il signor Mario Lelli, che ha un timbro squillante, resistentissimo, e certo farà in breve parlare di sè; la giovanissima Alda Noni, dal canto agile e aggraziato. Presero inoltre parte al saggio, dimostrando di aver tratto un largo profitto dagli insegnamenti del loro maestro, gli allievi Francesco Lugnani, Gino Amadi, Gigliola Arich, Ermanno Gatti, Maria de Sandrinelli, Thea Cipriani, Antonio Marcelja, Herta Weymar. Accompagnarono al pianoforte i professori Pino Trost e Oreste Krohne.

La serata trascorse rapida e brillante di successo. Molte feste s'ebbe il chiaro maestro Menotti Delfino.

Saggio pianistico. Oggi, venerdì, alle 20.30, si terrà nella sala del Conservatorio Tartini, in via Carducci 24, il saggio degli alunni della prof. Jole Francescato, con la cooperazione del soprano Elettra Camanzi e del violinista Geo Czindrich.

Recite di filodrammatici

«Il Ferro» al Circolo Impiegati Pubblici. Come annunciato, questa sera alle 20.45 la Compagnia Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, replicherà a richiesta, nella sala maggiore del Circolo, la tragedia in tre atti «Il Ferro» di G. d'Annunzio. Alla recita prendono parte tutti i filodrammatici che vinsero il recente Concorso provinciale, e cioè le attrici Gemma Marsilli, Gilda Gortan, Cesira Fabiani, Giovanna Russo e Gisella Decleva, nonchè gli attori Alfonso Cassoli e Gianni De Marco. Anche gli scenari, la messa in scena e gli effetti di luce, curati dal direttore di scena Diego Poderi, saranno gli stessi della prima recita. Alla serata sono invitati tutti gli iscritti all'Opera Nazionale del Dopolavoro dei sodalizi cittadini. I biglietti sono in vendita alla Segreteria del Circolo (via Coroneo 15) dalle 18 in poi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o luglio 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 17-18: Quintetto. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 20.45 (Milano-Torino-Genova): **Musica da camera** (concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati). 1) Valentini: X Sonata, per violoncello con accompagnamento di pianoforte: a) Grave, b) Allegro, c) Tempo di gavotta, d) Largo, e) Allegretto (violoncellista Benedetto Mazzacurati, al pianoforte maestro Sandro Fuga); 2) a) Chopin: Tre studi, b) Ravel: Jeux d'eau, c) Fuga: Capriccio (maestro Sandro Fuga); 3) a) Debussy: Ariette oubliée «Il plent doucement sur la ville», b) Fedeli: Preludio, c) B. Mazzacurati: Canto nostalgico e Studio capriccio (violoncellista Benedetto Mazzacurati, al pianoforte maestro Sandro Fuga). - 21.30: **La provinciale**, commedia in un atto di I. Turghenief. - 22: Musica da camera (parte seconda). Kuhlau: Gran quartetto per flauti: a) Andante maestoso, b) Scherzo allegro assai, c) Adagio molto, d) Rondò allegro assai (esecutori: prof. Virgilio, Formica, Ciliberti, Guanti). 22.30: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Cine Garibaldi da oggi il film della «Fox» «La Grande sfida» con Giorgio O' Brien. Ultimo grande film della stagione.

Massimo. Oggi il grande film con Dria Paola, Elio Steiner, Carlo Fontana in «L'uomo dall'artiglio», avvincente dramma pieno di emozioni. In chiusa Topolino. I posto 1.50; II posto 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «La ragazza del bacio» con Betty Compson. Varietà sorelle Werefkin, canzoni russe.

Fenice. 17: «L'ultimo Addio», sonoro drammatico e Comp. Cecchelin (nuovo progr.).

Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La fine del mondo», colosso di C. Flammarion.

Italia. 16: «La febbre dell'oro» con Charlot. Nuova edizione. I L. 2, II L. 1.50.

Regina. 17: «Sigfrido» con Paul Richter. Nuova edizione. II posti L. 1.

Impero. 16.30: «La resa di papà» con L. Stone e I. Rich. e «Fantasie nuziali moscovite».

Massimo. 16: «L'uomo dall'artiglio» con Dria Paola, Elio Steiner. Riv. «Cines» Topolino.

Garibaldi. 15.30: «Grande sfida» con Giorgio O' Brien. e una comica.

Odeon. 17: «L'ingannatrice», il successo di Lily Damita.

Reale. 16.30: «Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi» con Rina de Liguoro. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16: «Quel ragazzaccio di papà» con A. Menjou. Lire 1.

Galileo. 16: «Io e il ciclone» con Buster Keaton e Ernest Torrence.

Savoia. 16: «Il peccato di Diana» sonoro e cantato con L. Moran e W. Byron.

Popolo. 15.30: «Sotto processo», dramma. Varietà debutto Troupe Jarnick.

Centrale. 16: «Il fantasma del Castello», sonoro con Lon Chaney e M. Day.

Roma. Oggi riposo.

Armonia. 15.30: «La Dea Verde», son. e cant. con H. B. Warner e A. Toyce.

Vulcania all'aperto (Montebello). 20.30: «La ondata dei forti», son. con Renée Adorè.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Nuovo programma della Troupe Inick-Silva-Pick e Comp. Nella Mary-Sain in «Serva d'albergo».

Un ragazzo e un'ottantenne atterrati da ciclisti

Uscito di casa per recarsi alla lezione di pianoforte, l'undicenne Luigi Udovich, abitante al n. 1026 di via delle Doccie, s'incamminava ieri nel pomeriggio per la via Giulia, quando è stato investito e atterrato da un giovane ciclista, il quale, una volta tanto, non si è eclissato ma si è subito affrettato a soccorrere il ragazzo che poi, adagiato in un'automobile colà di passaggio, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena. L'Udovich, che aveva riportato contusioni escoriate alla regione temporale sinistra, copiosa epistassi e probabili lesioni craniche, è stato medicato dal sanitario di servizio all'astanteria e quindi accolto nel secondo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per una diecina di giorni circa, salvo complicazioni.

Il giovane ciclista — tale Stanislao Sarazin, di 20 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 1644, che aveva accompagnato il ragazzo è stato interrogato dal funzionario di p. s. di servizio al pio luogo.

— Vittima di un investimento ciclistico è rimasta pure verso le 16.30 di ieri la ottuagenaria Giovanna Piani vedova Romito, ricoverata nella Pia casa dei poveri. La vecchierella stava dirigendosi da via S. Michele verso la via Felice Venezian, quando è stata investita da tergo e atterrata da un maldestro ciclista, il quale, anzichè soccorrerla s'è rapidamente eclissato. Riportata la frattura del malleolo esterno destro, la povera donna è stata soccorsa da un passante e quindi trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure del caso, è stata accolta e dichiarata guaribile in tre o quattro settimane.

Tre feriti per intoppi della strada

Il bracciante Tullio Denardo, di 52 anni, abitante in via degli Artisti n. 9, era appena uscito ieri mattina dal portone di casa, quando, incespicato in un rialzo del marciapiede, è caduto andando a battere il capo contro uno spigolo in modo da riportare una ferita alla fronte, che il sanitario della Guardia medica ove il ferito è ricorso, ha dichiarato guaribile in otto giorni circa. Medicato, il Denardo ha potuto recarsi al lavoro.

— La diciannovenne Olga Piacenti, abitante in Chiadino in Monte n. 783, stava salendo ieri mattina la scala di San Luigi, quando, incespicata, è caduta al suolo in modo da prodursi una contusione alla gamba destra. Rialzata dalla sorella Ester, che l'accompagnava la giovane si è più tardi recata all'Ospedale Regina Elena per le cure opportune. Guarirà in pochi giorni.

— Mentre in piazza Hortis stava rincorrendo alcuni coetanei lo scolaro Silvio Viezzoli, di 12 anni, abitante in piazza Cavana n. 5, è incespicato e caduto su un cumulo di ghiaia producendosi una ferita al gomito destro.

Accompagnato alla Guardia medica, ha avuto dal sanitario di turno le cure necessarie. Dichiarato guaribile in pochi giorni ha quindi potuto rincasare.

Carrettiere travolto dal proprio carro

Il carrettiere Emilio Lorenzon, di 61 anni, abitante al n. 29 della Strada di Guardiella, stava scendendo ieri nel pomeriggio col proprio carro la via Giulia, quando giunto nei pressi di via Margherita, è incespicato e caduto al suolo in modo da andar a finire con la gamba sinistra sotto una ruota del veicolo.

Soccorso da alcuni passanti, che si sono affrettati poi a chiedere l'intervento della Guardia medica, il Lorenzon è stato poco dopo trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato contusioni al dorso del piede con probabile frattura. Avute le medicazioni necessarie, è stato accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in non meno di tre settimane.

Sartoria visitata dai ladri

Riusciti a penetrare mediante chiavi false in una sartoria di via Panfilo Castaldi n. 4, di proprietà del sig. Giovanni Bevilacqua, ladri ignoti si sono impadroniti l'altra notte di vari tagli di stoffa e di nove vestiti, causando un danno abbastanza rilevante. La mattina seguente il proprietario constatato il brutto tiro giuocatogli dagli ignoti si è recato al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, ove ha sporto dettagliata denuncia.

Sono state avviate indagini per arrestare i ladri e rintracciare la refurtiva.

Ciclista che precipita in un fossato

Ieri mattina il pittore Giovanni Pausich, di 54 anni, abitante al n. 8 di Planina, inforcata la sua bicicletta si è diretto, per ragioni di lavoro, verso Sesana. Giunto in prossimità del passaggio a livello di Fernettich, tanto tristemente noto, il Pausich, in seguito a uno scarto della ruota anteriore della macchina, è finito nel fossato che costeggia la linea ferroviaria, dove è stato poco dopo rinvenuto privo di sensi dal proprietario di un'automobile. Adagiato sulla sua vettua il Pausich è stato trasportato nella farmacia di Sesana per la prime urgenti cure. Poi chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato contusioni escoriate al capo ed ematomi alle orbite. Medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni è stato accolto nel reparto deposito.

La bicicletta è stata presa in consegna dai carabinieri della località, i quali, informati dell'accaduto, hanno assunto i necessari rilievi.

Giuocando col cane di casa. Ieri mattina il bambino quattrenne Rodolfo Giuliani, abitante in via Geppa N. 4, stava giuocando col cane di casa, il quale perduta a un dato momento la pazienza, lo ha addentato alla gamba destra, cagionandogli una piccola ferita. Trasportato dai genitori alla Guardia medica il bimbo ha avute dal sanitario di servizio tutte le opportune cure.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Domenica prossima si effettuerà la gita alla volta di Capodistria. Il prezzo di andata e ritorno in I classe è stato fissato in lire 3. Si fa obbligo ai soci di portare la tessera sociale. Continuano le iscrizioni per la gita a Zara che si svolgerà dal 9 all'11 del corrente mese.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Angelo Crena». Stasera alle 20.30 avrà luogo nella sala massima del Circolo «Angelo Crena» (via Lamarmora N. 26) la seconda lezione di danza impartita dal maestro Modugno, lezione che si protrarrà fino alle 22.30. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione filodrammatica.

Società Ginnastica. Gli atleti che hanno ancora da ritirare premi, si trovino questa sera in palestra alle 20.30. Pure questa sera sono convocati in palestra i partecipanti al Gran Premio dei Giovani. Domenica si svolgerà nel giardino sociale la grande festa campestre. In caso di cattivo tempo, la festa si terrà nella vasta palestra. Domenica 10 luglio la Sezione escursionisti parteciperà alla manifestazione dopolavoristica sul Monte Nevoso. Il percorso fino al Rifugio «d'Annunzio» verrà effettuato con automezzi a prezzi ridottissimi. Iscrizioni e informazioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domani, sabato 2, e domenica 3 luglio, verrà inaugurato l'automezzo dei Rifugi, con escursioni ufficiali al Rifugio «N. Cozzi» ed al Monte Tricorno, nonchè al Rifugio «Corsi» e al Jof-Fuart. Facoltative le escursioni ai Rifugi «Sillani», «Timeus» e «Suvich». Le iscrizioni si chiudono questa sera. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il II semestre. Domenica escursione in Valbruna. Iscrizioni per l'automezzo in segreteria.

Circolo Marina Mercantile. I soci sono invitati ad iscriversi alla grande adunata dei dopolavoristi della Venezia Giulia che avrà luogo sul Monte Nevoso il 10 corrente. Informazioni dettagliate in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera seguirà la riapertura della biblioteca sociale. Domani sera solito dopocena familiare per soci ed invitati con ingresso libero. Si accettano seralmente le iscrizioni per il grande convegno dopolavoristico di Monte Nevoso, che si terrà sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. La quota di partecipazione, per dare la possibilità di intervenire a un numeroso gruppo di soci e simpatizzanti, viene fissata ad un prezzo ridottissimo.

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i marciatori per comunicazioni. Sono aperte le iscrizioni per il Convegno dopolavoristico sul Monte Nevoso, che avrà luogo domenica 10 corrente. La quota di trasporto in camion attrezzato è di circa lire 10. Programma dettagliato ed iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro servizi municipalizzati elettricità, gas e acqua. I dopolavoristi delle A.C.E.G.A. sono invitati numerosi al convegno dell'O. N. D. del 10 corrente sul Monte Nevoso.

Dopolavoro «R. Pittori». Questa sera alle 21 seduta di tutti gli appartenenti alla Sezione escursionisti, per prendere accordi per il Convegno che avrà luogo domenica 10 corrente sul Monte Nevoso, e per comunicazioni varie. Data l'importanza della seduta, si prega di non mancare.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica prossima gita turistica con il solito automezzo in Selva di Tarnova. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 13 indistintamente, si accettano a tutt'oggi in sede (S. Luigi 554), oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci 28).

Pubblico impiego. Ogni giorno nelle ore d'ufficio si ricevono le iscrizioni alla grande adunata dopolavoristica che avrà luogo il 10 luglio sul Monte Nevoso. La spesa è stata contenuta nei limiti ridotti. Colazione dal sacco. E' già stato attivato il pattinaggio nella corte scoperta del Circolo. Tutti i soci potranno fruire di tale attività in tutte le ore del giorno, rivolgendosi per avere i pattini, al custode. Continuano le iscrizioni in sede al primo torneo interno di biliardo fra i soci. Il torneo comprende gare di «goriziana» e di «carambola» ed è dotato di premi vari per i vincitori. Domani alle 19 sono convocati in sede dell'Associazione (via Coroneo 15) tutti i fiduciari di categoria.

Associazione Arma d'Artiglieria. Stasera alle 19.30 rapporto in sede dei comandanti di batteria e di sezione.

Moto Club Trieste. La riunione settimanale dei soci in sede, che doveva aver luogo mercoledì sera, è stata rimandata a questa sera alle 21.30. La marcia di regolarità che doveva aver luogo il 10 luglio, è stata rimandata, salvo approvazione del R. M. C. I., al 7 agosto. I soci parteciperanno il 10 corrente al grande Raduno dopolavoristico sul Monte Nevoso.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima verrà effettuata l'annunciata gita in Val Trenta con salita dei monti Solcato (Razor) e Tricorno. Sono disponibili gli ultimi posti nell'automezzo, per i quali le iscrizioni si accettano ancora questa sera fino alle 21.30. Tutti i partecipanti si trovino sabato alle 20.30 precise al Monumento Rossetti.

Unione Naturista. Ultima gita estiva. Domani, sabato, nel pomeriggio, partenza per Prevallo. Cena e pernottamento Molino Suset. Domenica ascensione al Monte Re e ritorno a Trieste. Informazioni ed iscrizioni a tutt'oggi, telefono 80-10.

G. E. I. A. Domenica 3 luglio dalle 17 in poi, grande festa da ballo su apposito tavolato a S. Giacomo. Le danze saranno rallegrate da un ottimo complesso bandistico.

G. E. T. I soci sono invitati domani sabato, all'assemblea nella nuova sede in via S. Marco N. 24 (trattoria de Luca).

Circolo «Lino Domenghini». Sono aperte le iscrizioni per la manifestazione del 10 luglio sul Monte Nevoso, prezzo di passaggio lire 6. Il 17 luglio gita sul Tricorno con automezzo fino a Na Logu; prezzo di passaggio lire 20 indistintamente. Iscrizioni seralmente in sede dalle 20 alle 21. Tutti i componenti la Sezione mandolinistica sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 in sede per le prove. Vista la buona riuscita del corso di taglio e cucito, la Sezione culturale indice un corso di ricamo e cucito a macchina. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede dei Sindacati Fascisti, via Dante 7, I, stanza N. 4.

S. C. Aquila. Per questa sera sono convocati urgentemente in sede (via S. Francesco 16, I) la Sezione tiro alla fune al completo, tutti i marciatori, tutti i ciclo-turisti per importanti comunicazioni. Si prega di non mancare. Pure per questa sera sono convocati in sede tutti i componenti il Comitato per la manifestazione di domenica prossima a Punta Sottile, per accordi in merito alla stessa. I soci desiderosi di partecipare ai campionati sociali, sono pregati di volersi iscrivere al più presto. Sono aperte le iscrizioni per il Raduno dopolavoristico sul Monte Nevoso che si effettuerà domenica 10 luglio. Il prezzo di passaggio di andata e ritorno con automezzi è di circa lire 8.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta un'escursione nella Val Cimolliana, con salita alla Cima Monfalcone di Montanaia e Cima Toro. La partenza avrà luogo domani sabato alle 17.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo. Il pernottamento verrà sistemato alle Casere Meluzzo e al Rifugio Pordenone. Quota di trasporto L. 25.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima gita sull'Altipiano. I partecipanti sono convocati questa sera in sede. I soci sono invitati ad iscriversi alla manifestazione organizzata dall'O. N. D. sul M. Nevoso, che avrà luogo il 10 corrente.

G. F. «Virtus». Domenica 10 luglio il Gruppo partecipa al Convegno regionale indetto dalla F. I. E. sul Monte Nevoso. Il percorso fino al Rifugio «G. d'Annunzio» verrà effettuato con automezzi al prezzo di passaggio di lire 9 (indistintamente). Questa sera continueranno i campionati sociali di tiro alla fune. Per questa Sezione sono aperte le iscrizioni, che si ricevono in sede (via Ginnastica 31, Bar Sessa). Domenica, tempo permettendo, gita-bagno a S. Croce.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. Questa mattina alle 11 sono convocati in Sala Dante (ingresso via d'Annunzio) tutti i soci dell'A. F. S. (Sezione media ed elementare) che desiderano avere informazioni e chiarimenti in merito alla costruzione dei villini da cedersi in proprietà.

Comunicazioni sindacali

Sindacato venditori ambulanti. Tutti i venditori ambulanti che intendono partecipare alla fiera dei giocattoli che sarà tenuta nei giorni 3, 4 e 5 corrente lungo la via Bellini, via Genova e Piazza del Ponterosso, sono invitati a presentarsi oggi, venerdì 1.o luglio, alla sede del Circolo «Fiamma», via Conti N. 14, per presenziare all'estrazione dei numeri dei posteggi. Il sorteggio incomincierà alle 21 precise. Contemporaneamente all'estrazione si effettuerà il pagamento della tassa di posteggio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 1.o luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 146; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 223, 230, 233, 235, 236; giov. coperta in I 103, 105, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 57, 48, 49, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 209, 211, 212, 214, 215; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53 55, 56, 57, 58; marinai carico 45, 48, 51, 52, 55; giov. coperta in I 26, 28, 29, 30, 32; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 31, 32, 33, 34; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 16, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 63, 64; carbonai 17, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45; 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

Pronuncia. Non comprendiamo bene la sua domanda: lei non sa distinguere il suono aperto dal suono chiuso (ossia non sa dire, sentendo pronunciare da altri, p. e. un'«è» aperta, se quell'è sia aperta o chiusa), o lei non sa quando debba pronunciare aperta e quando chiusa una delle due vocali in questione? Nel primo caso si dovrebbe trattare di una forma di daltonismo fonico (incapacità di distinguere il «colore» dei suoni) e noi non potremmo consigliarle che un esercizio di ascoltazione, possibilmente con l'aiuto di qualche persona più fine d'orecchio. Nel secondo caso prenda un trattato di pronuncia italiana (Tedeschi, Buscaino-Campo, O. Hecker, da chiedersi da un libraio): poichè ella dimostra interesse per queste cose, è certo che riuscirà, con un po' di costanza, a imparare quando, ossia in quali parole, le vocali sono aperte e quando chiuse. Naturalmente l'orecchio musicale qui non c'entra. Un buon avviamento alla retta pronuncia (non soltanto delle vocali, ma anche delle consonanti) lo troverà nell'Introduzione alla Edizione ortofonica della Divina Commedia (Milano, 1924, Hoepli, L. 8.50), curata, per avventura, da un triestino.

Provinciale. Non comprendiamo di che cosa si lamentano, se prima di mettersi al giuoco si è pattuito che le regole contano zero e che ciascheduno farà ciò che gli pare e piace. X ha creduto bene di favorire Y nel giuoco, e con quelle premesse non ha da render conto a nessuno del suo operato.

Finanziofilo. Il cambio «valuta oro» è quello che serve per fare pagamenti doganali.

Senza firma. Certamente non è cortesia far rumore in casa quando la gente dorme. Ma che cosa vuol farci se la buona creanza non è dote per tutti? Cerchi colle buone chè con certa gente colle cattive si fa peggio.

— *Delusa.* Lei si riferisce certamente alla sentenza di Madame De Stael: «L'amore non è che un episodio nella vita dell'uomo e la storia intera della vita della donna».

Nina P. Le norme che regolano i vizi del consenso in materia contrattuale non sono applicabili integralmente e con identità di criteri nel caso di mancanza di libertà del consenso nel matrimonio. Non basta quindi dimostrare che il coniuge è addivenuto al matrimonio con riluttanza o con avversione, ma occorre altresì provare che vi sia stato un concorso di cause esterne, atte a sopprimere la libertà di agire.

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

giugno	28	30	giugno	28	30
Rend. 3½%	73.20	73.40	Premuda	170	170
Cons. 5% Littorio	83	83	Picc. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	50	50
Obbl. Ven.	82.75	82.75	Fram	173	173
B.T. n. 1934	99.40	99.40	Adr. Sped.	334	334
B.T. n. 1940	97.50	97.50	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	97.45	97.45	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	123	123	Cant. R. A.	19	19
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop.	271	271	Cem. Spal.	43	40
Generali	2255	2255	Istr. Cem.	43	43
Ass. Ital.	315	315	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1150	1150	S. I. P.	32	31
Riun. A	965	965	SELVEG	394	394
Riun. B	920	920	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	717	718
Adria	20	20	Edison or.	390	388
Costiera	102	102	Edison p.	193	193
Cosulich	15	15	Iutificio	519	515
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	78.50	78.50
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	50	50	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	112	104
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	481	480			

Mercato poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi invariati. Previsioni discrete. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 70.85; New York 19.59; Francia 77.10; Svizzera 382.40.

Cambio ufficiale dell'oro 28-6: Lire 377.99. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Domiziano.

DECESSI (29 e 30 giugno 1932): Pinter in Benedetti Giovanna a. 56; Sanzin ved. Sanzin Giuseppina a. 73; Müller Giovanni a. 74; Conte Saverio g. 1; Jerman Giovanni a. 61; Matrella Cosima Anna m. 16; Stanich in Barbo Lucia a. 63; Tenze Ida a. 2; Pirker in Vezzani Enrica a. 58; Lovrinovich Mafalda m. 11; Vilis Luigi a. 76; Mazzarol ved. Persich Anna a. 70; Rivolt Aurelia a. 30; Premerl Andrea a. 47; De Val in Camplone Amalia a. 37; Umek Antonia a. 34; Gridolfi Ferdinando a. 41; Raunich Antonio a. 45; Milazzi Ludmilla a. 22; Bergamas Francesco a. 42; Felician Celestina a. 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.23 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 D; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.56 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

A. PROVVEDITORIO offre Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio, domestico, segretarie, governanti ecc. Ventisettembre 17. 17825 A

DICIOTTENNE offresi piccola famiglia, miti pretese. Alfieri 8, mezzanino. 8209 A

DOMESTICA 19-enne volonterosa, capace tutti lavori offresi presso buona famiglia. Via Galileo 1, III, porta 11. 42522 A

PRESTASERVIZI 20-enne con lunghi attestati, offresi soltanto mattina. S. Lazzaro 11, portiere. 42594 A

PRESTASERVIZI dalle ore 8-16, donna anziana, tutto fare offresi. Via Rapiccio n. 4, portinaio. 42556 A

PRESTASERVIZI 27enne seria, onesta, indipendente, capace qualunque lavoro, cucire, offresi volendo tutta giornata a buona famiglia. Offerte cassetta 18185 A, Unione Pubblicità. 18185 A

PRESTASERVIZI tedesca, brava tutti lavori offresi. Via Trento 9, p. 6. 42539 A

PRESTASERVIZI capace, lunghi attestati, offresi paga modesta. Via Vidali 13, V. 74129 A

RAGAZZA offresi tutto giorno oppure stabile. Via Pietro Nobile n. 4, portinaia. 42563 A

RAGAZZA prestaservizi capace tutti lavori offresi. Milano 27, porta 11. 42564 A

RAGAZZA tutto fare, pratica cameriera, cucinare, miti pretese offresi. San Giorgio 5, portineria. 18211 A

RAGAZZA stabile offresi. Madonnina 36, portinaia. 42518 A

RAGAZZA 18-enne offresi tutto fare, escluso cucinare. Corso iVtt. Em. III, n. 19, I. 18218 A

RAGAZZA offresi alcune ore lavori domestici in cambio alloggio. Scrivere Crosada 12, II, destra. 18221 A

VEDOVA italiano, tedesco, capace tutti lavori offresi tutto il giorno. Via Segantini 6, III, sinistra. 42529 A

35-ENNE onestissima, capace tutti lavori casa, cucinare, buonissimi attestati offresi. Foscolo 18, portineria. 74121 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA giovane, persona sola, cameriera elegante, svelta, cerco. Provveditorio Goldoni 3. 18224 B

A. CAMERIERA giovane, domestiche 4, Genova, Napoli, Alessandria; governante, guardarobiera cercasi. Zonta 2, pianoterra. 42581 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, praticante, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 18222 B

A. PROVVEDITORIO cerca Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio domestica, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17725 B

CUOCA fina, domestica lunghi attestati, capace cucinare, ragazzetta cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 42591 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare e fare tutti lavori casa da sola cercasi. Presentarsi dalle 12.30 alle 14 via Commerciale 49, villa. 74189 B

DOMESTICA brava, giovane cercasi. Presentarsi dopo le 8 via Romagna 2, porta 7. 42526 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa cercasi prontamente. Tolentino, piazza S. Giovanni 1, I. 74173 B

DOMESTICA 16-enne, capace, cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 18220 B

DONNA servizio brava, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 42550 B

GOVERNANTE anziana, seria, sappia bene il tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 13-14 via Commerciale n. 49. 18226 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7 mattina in poi cercasi. S. Anastasio 16, Gregori. 42561 B

PRESTASERVIZI cercasi. Scorcola 6, terzo, destra. 100167 B

PRESTASERVIZI per 3 ore mattina cercasi. Presentarsi dalle 9-10 con documenti, via M. Luzzatto 18, I, destra. 42535 B

RAGAZZA giovane, preferibile friulana, paziente bambini, forte, cercasi. Via Aleardi 2, porta 4. 42560 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 20 la parola. Min. L. 2.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione istrumenti gratuiti) Foscolo 6, porta 13. 8208 C

CONTABILE per qualsiasi altro lavoro offresi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 74151 C

DISEGNATORE eseguisce prospettive normali e speciali per architetti, pittori, nonchè qualsiasi disegno architettonico, tecnico, industriale. Via Milano 14, secondo. 74143 C

INFERMIERA diplomata paziente offresi assistenza ammalati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42578 C

PORTIERE (portinaio) marito e moglie, triestino, ottime referenze offresi. Possibilmente ascensore. Recapito: Kandler 8, I. 74094 C

SIGNORINA lingue, lunga pratica bambini cerca posto anche solo giornata. Cassetta 18205 C. Unione Pubblicità. 18205 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi; riparazione tappeti. Artisti 7. 18174 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 18219 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 74014 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 74144 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 42549 CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3, II. 18224 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 42586 CC

SARTO confeziona vestiti appar figurino, lavorazione garantita, fattura fodere lire 110; pure per signora vestiti estivi prezzi bassissimi. Piazza Valle 2, I. 42582 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera già pratica cerca Salone «Jolanda», Corso iVtt. Em. III n. 21. 42589 D

AUTISTA III grado, celibe, presenza, sappia tedesco, cercasi per albergo. Indirizzo Piccolo. 8197 D

BARBIERE capacissimo, cerca primario salone. Indicare posti occupati, età, referenze, pretese. Cassetta 18203 D Unione Pubblicità. 18203 D

CAMICIAIA provetta macchine a motore, cercasi. Via S. Maurizio 14, I. 74180 D

CHIRURGO dentista pratico gabinetto Genova, cercasi. Cassetta 41 V UPI, Genova. 6418 D

GARZONA sarta donna pratica, con paga cercasi; accettansi pure signorine paganti con proprio lavoro. Via Ugo Foscolo 38, II p. 18236 D

GARZONA parrucchiera, pratica ricci, cercasi. Salone, via Udine 32. 74179 D

LAVORANTE sarta donna e gorzona cercansi. iVa Genova 11. 18223 D

PARRUCCHIERA capace, stabile, cercasi. Via del Rivo n. 22. 42573 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18231 D

PERSONE serie, distinte, anche signorine possono trovare buon lavoro quali produttori viaggiatori tutti rami. Presentarsi ore 17.30 Bouquet-Giacich 34 Monfalcone. 42558D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Roma 13. 42579 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi. Via Commerciale 7. 74162 D

RAGAZZETTO quattordicenne onesto, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, I, destra. 74177 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E

CAMERA matrimoniale con bagno, eventualmente salotto, in casa signorile, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate cassetta 18199 E Unione Pubblicità. 18199 E

CAMERETTA mobiliata, vista mare, cercasi presso distinta famiglia. Cassetta 18200 E Unione Pubblicità. 18200 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc. qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 F

A A A. CENTRALISSIMA, affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 42523 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi, anche breve soggiorno. Crociferi (latteria). 8211 F

A A A. STANZA ariosa, elegantissima, affittasi. Kandler 11, III. 42595 F

A A A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1925 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto signore. Boccaccio 10, I. 74174 F

A A. MOBILIATA grande, elegante, vista. Timeus 3, III, destra. 74171 F

A A. MOBILIATA soleggiata, affittasi a distinto. XX Settembre 90, II. 74127 F

A A. MOBILIATA bella, luce, affittasi. Via Udine N. 20, II, destra, Volpe. 18235 F

A. ELEGANTE, ingresso libero, affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 42570 F

A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. San Michele 26, II, 10. 8215 F

A. MATRIMONIALE eventualmente cucina, presso distinta famiglia, affittasi persone dabbene pressi piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 74165 F

A. MOBILIATA indipendente, presso piccola famiglia, affittasi persona distinta. D'Azeglio 7, p. 8. 74153 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 42540 F

A. MOBILIATA bella, scrupolosa pulizia, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 42577 F

A. MOBILIATA, affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I, sinistra. 74187 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi distinto. Battisti 13, III. 42520F

A. STANZA letto e salotto, bellissime, bagno, telefono, affittansi. Machiavelli 19, secondo, Scholze. 00101 F

A. STANZA soleggiata, stufa, vitto, prezzo mite, affittasi. Commerciale 21, p. 8. 74175 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi n. 4, II, porta 10. 42538 F

A. STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Foscolo 16, IV, porta 20. 74140 F

CAMERA mobiliata, matrimoniale, eventualmente comodo cucina 90 mensili affittasi. Via Udine 27, I, porta 6. 42541 F

CAMERA vuota grande ingresso libero affittasi. Enrico Toti 4, secondo, destra. 74141 F

CAMERA mobiliata, vitto completo, luce, affittasi lire 45 settimanali. Sapone 5, Pulini. 74123 F

CAMERA vitto fino, cura vestiario, offro. Gatteri 29, porta 2. 18237 F

CAMERA mobiliata in villa, mobili nuovi, bagno, eventuale cura vestiario, affittasi. Telefonare 25643. 00037 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Ginnastica 15, III. 00043 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. S. Michele 23, p. II. 8210 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. III 39. 42569 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 74188 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi, Massimo D'Azeglio 1, II, porta 7. 42559 F

CAMERA vuota, affittasi a distinta signora o signorina. Valdirivo 16, III p. 18213 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi persona distinta. Paduina 13, II. 42524 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 1, II. 74176 F

CAMERE 2, vuote, ingresso indipendente, affittansi. Visitare dalle 8 alle 15. Batti, Segantini 1. 42542 F

CAMERETTA vuota affittasi, escluso cucina, pressi Giardino pubblico affittasi. Rapicio 3, porta 15. 42530 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, cura vestiario affittasi. Canova 20, I. 18232 F

CAMERETTA mobiliata, elegante, pulitissima affittasi. Corso Emanuele 3, IV, sinistra. 18230 F

CAMERETTA mobiliata affittasi preferibilmente signorina. Gatteri 44, porta 10. 74130 F

MATRIMONIALE, soleggiata, luce affittasi amici, coniugi. Altra vuota. Becchierie 22, quinto. 8216 F

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina per distinti coniugi o per signora o signorina affittasi. Rapicio 5, I. 42532 F

MATRIMONIALE, cucina, altra una persona, volendo camerino vuoto affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 42537 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, pressi Stazione centrale, preferibilmente due amici, affittasi. Boccaccio 13, porta 2. 42547 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, comodo cucina affittasi. S. Nicolò 36, IV. Ascensore. 74128 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto unico subinquilino. Boccardi 5, III 9. 42568 F

MOBILIATA oppure vuota, grande, ariosa, indipendente, prezzo mite affittasi. Via S. Francesco 40, I. 42571 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, porta 10. 42552 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, massima pulizia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 18210 F

MOBILIATA una, due, indipendenti, eleganti affittansi. Valdirivo 22, porta 11. 18209 F

MOBILIATA o vuota 1-2 persone, eventualmente cucina, camerino, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 100168 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persona sola. Ventisettembre 49, II, destra. 18208 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto. Rismondo 14, porta 3. 74156 F

MOBILIATA, salotto, eventualmente cucina, ingresso indipendente affittansi presso persona sola. Via Rittmeyer 4, porta 8. 74164 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi lire 80. Corso Vittorio 3, quinto. 74170 F

MOBILIATA centralissima, uno, due letti affittasi. Trento 9, secondo, sinistra. 18234 F

MOBILIATA grande, centralissima, affittasi persona distinta. Trenta Ottobre 15, I. 74125 F

STANZA mobiliata in villa affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 74038 F

STANZA vuota, ingresso scale, ufficio, laboratorio affittasi. Valdirivo 12, secondo. 42596 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Milano 14, I. 42546 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, e camerino affittansi. Via Milano 14, porta 9. 74071 F

STANZA bella presso persona sola affittasi. Kandler 3, I, destra. 74178 F

STANZA mobiliata a persona distinta affittasi. Paraggi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 42523 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi prontamente a persona sola. Rismondo 14, II. 42572F

STANZA ariosa, preferirebbesi signorina distinta, affittasi, anche vitto. S. Lazzaro 13, terzo. 42588 F

STANZA vuota, grande affittasi. Via Foscolo 27, porta 19. 18206 F

STANZA vuota eventualmente mobiliata, semilibera, pulitissima affittasi. Ghega 15, secondo. 42585 F

STANZA mobiliata, una, affittasi. Via Coroneo 1, secondo, porta 10. 74152 F

STANZA bella, ingresso libero, 2 finestre, acqua corrente, affittasi. Romagna 4, portinaio. 18178 F

STANZA elegante affittasi anche prontamente. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 74122 F

STANZA e cucina vuote affittansi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 74136 F

STANZE 2, vuote, con comodo cucina affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 74163 F

STANZETTA con vitto affittasi a persona distinta. Viale Regina Elena 11, quarto. 42565 F

STANZETTA ingresso libero, pulitissima affittasi lire 15 settimanali. Maurizio 10, I. Bonucchi. 8228 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali, scuole medie. Professori scuole regie. 42584 G

A A A. BALLARE imparate prima della villeggiatura dalla paziente maestra delle Grazie. Corsi speciali: canto-danza. Scuola via S. Francesco 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 16055 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 74133 G

LAUREATA cerca persona colta, tedesca, scambio conversazione. Cassetta 18179 G Unione Pubblicità. 18179 G

MAESTRA tedesca, insegna tedesco; prepara esami. Riva Nazario Sauro 22, porta 8. 8213 G

MAESTRO Ginnasio, cercasi per esame riparazione; in cambio darebbesi villeggiatura gratuita. Portorose, Villa Luigia. 74139 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati esami ammissione, idoneità, abilitazione. Preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia, specialmente italiano, latino, tedesco, francese, matematica. Informazioni iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 18229 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito mercoledì Tor S. Pietro, via Udine; mancia riportandolo: Vecellio 18, V, Porto. 74132 H

BRACCIALETTO oro, smarrito tratto Montuzza (chiesa) via Capitolina, Fornace. Mancia, indirizzo Piccolo. 74166 H

PORTAFOGLIO piccolo, smarrito. Rinvenitore trattenga 50 lire contenute e lo porti al «Piccolo». 74124 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti, moltissimi, tutti paraggi, piccoli, grandi, portinerie, chioschi, magazzini, campagne, orti, affitti 65, 80, 95, 115 fino 180, grandi fino 750; camere focolai., quartierini modesti, ville, affittansi-scambiansi. Venti Settembre 17. 17797 I

A. QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, camerino, cucina, indipendente, affittasi prontamente. Margherita 9, I. 74169 I

APPARTAMENTI due, tre, cinque stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18215 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 74185 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, terrazza, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, porta 20. 42566 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerotta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, piano III, mensili 350, affittasi prontamente. Informazioni Torrebianca N 14. 74190 I

APPARTAMENTO in parte mobiliato, ottima posizione, affittasi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 18214 I

APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, economico, soleggiato, vista incantevole mare, 5 camere, accessori, via Commerciale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18207 I

APPARTAMENTO splendido, 5-6 stanze, accessori, bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci, affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II piano, destra; dalle 15-17. 74160 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista, vicino alla Stazione Centrale, 5 stanze, bagno, balcone, accessori, affittasi. Rivolgersi: via Udine 35, portinaia. 74150 I

APPARTAMENTO villa, mobiliato, vuoto, 6 stanze, giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74142 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, bagno, affittasi lire 270. Via Cappello 7, Dessanti. 42545 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, calefazione autonomo, ascensore, posizione centralissima, affittasi. Rivolgersi S. Francesco 23, II. 74145 I

APPARTAMENTO signorile, comfort moderno, riscaldamento autonomo, 7 stanze ed accessori, adatto anche ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Via S. Zaccari N. 6; telef. 82-58. 74146 I

APPATAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prossimità Piazza Garibaldi. Informazioni via Vasari 5, portin. 18217 I

IN villa: 3-5 stanze, luce, acqua, gas, uso telefono, giardino, campagna, posizione incantevole, affittasi. Via Ronchetto 804, Servola, telef. 5998. 74131 I

NEGOZI 2, uno ad un foro, l'altro di due fori, ambidue con retro, affittasi. Brunner 6. 74166 I

QUARTIERE principio Corso Garibaldi, II piano, 5 stanze, con 3 entrate, affittasi luglio. Via delle Zudecche 2, portinaia. 18125 I

QUARTIERE sette stanze, accessori, appigionasi. Via Machiavelli 28. 74148 I

QUARTIERE restaurato, tre camere, due camerini, giardino, via Bazzoni, scambiasi con due camere, paraggi Diaz. Cassetta 18176 I Unione Pubblicità. 18176 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino; e villetta Scorcola 3 stanze, bagno e accessori, affittansi. Rivolgersi Piazza Giambattista Vico N. 6, porta 3; dalle 14-16. 42543 I

QUARTIERE 2 stanze e stanzino, affittasi. Via Foscolo 46. 42536 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, disponibile prontamente. Rivolgersi S. Francesco N. 23, secondo. 42521 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adattissimo pure per studio, ufficio, ambulanza, affittasi. Crispi 42. 74184 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Ginnastica 27, piano I. 42574 I

QUARTIERE 4 stanze, 1 camerino, 1 cucina, vicinanza Piazza Goldoni, disponibile metà luglio. Indirizzo Piccolo. 42533 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, stanze, focolaio, affittansi. Slataper 26. 42590 I

STANZE 2, camerino, cucina, giardino, affittansi a sposi. Cassetta 18182 I Unione di Pubblicita. 18182 I

VILLINO amena posizione, cinque stanze, accessori, giardino, 5500, affittasi 1.o luglio. Visitare ore 17-19, Brunarroti 48. 00462 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

STANZETTA vuota ingresso libero per ufficio cercasi. Cassetta 18197 L Unione Pubblicità. 17197 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. VESTITI uomo buonissimi statura media robusta, vestito nuovo giovane snello vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. 009 M

BAGNO vasca ghisa smaltato, scaldabagno automatico, lavabo, doccia, seminuovo vendonsi. Paduina 19. 74182 M

BAGNO completo vendesi causa trasloco. Via Machiavelli 28, II destra. 42580 M

CANE caccia grifone ferma partenza vendesi occasione presso trattoria Zivez Duttogliano. 74134 M

CARRO due ruote vendo. Media 4. 42537 M

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

CRONOGRAFO Eberhard, argento, vendesi occasione. Torsanpiero 2, p. 21. 74158 M

DIVISA artiglieria seminuova vendesi. Via Vasari 18, p. 14. 42557 M

DOGHE rovere usate 60x10 m2 50 vendonsi. Pozzo Bianco 4. 8214 M

GRAMMOFONO «Parlophon» con dischi, lire 70; dischi sciolti lire 5 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 18227 M

LAMPADA futurista uso studio, salotto, vendesi. Torsanpiero 2, p. 21. 74157 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia vendonsi causa partenza. Montecchi 2, IV, sinistra. 18225 M

MACCHINA Singer rientrante d'occasione altra semplice. Natale, Arcata 9. 74183 M

MACCHINA scrivere semiportatile seminuova occasione vendesi presso barbiere, Carducci 2. 42576 M

MACCHINA Singer famiglia vendo 145, altra 110. Giuliani 14, I. 74191 M

MACCHINA cucire ottima, altra rientrante lussuosa, straoccasione e uno sparherd vendonsi. Liaci, Riborgo 18. 42553 M

MACCHINA per stirare colletti vendesi. Stireria Ziberna, via Battisti 20. 42531 M

PARETE divisione a vetri, per scrittoio, 220x3 vendesi. Madonnina 5. 42555 M

RACCHETTE, palle tennis, tamburelli vendonsi occasione. Via Carducci 36, I destra. 000 M

RADIO: cuffie, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 17764 M

RADIO midget vendita rateale. XXX Ottobre 5, I. 74159 M

SEDIE legno viennese vendonsi. Gran Caffè Secession, Trieste. 74147 M

STOFFA finissima, dieci tagli vendonsi anche singolarmente. Bar, Rossini 30, dalle 16 alle 20. 42562 M

CHIUSURA scrittoio occasione vendesi. Viale XX Settembre n. 11, Salumeria. 42527 M

VERRICELLO a mano nuovissimo, adatto barca o cava vendesi, ottimo prezzo. Trevisan, Bosco 28. 42575 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI acquistansi preferibilmente operette, canzonette. Rivolgersi dalle 21-22 Bar via Limitanea 2, angolo Sette Fontane. 42551 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. Assoluto convenienza. 42574 NN

A. CAMERA letto bambini, artistica, facilitazioni, cucina signorile 670, altra olandese, vendonsi. Madonnina 6, falegname. 00153 NN

A. MATRIMONIALE stile lombardo, vendesi causa partenza lire 2500 trattabili; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73600 NN

ARMADI 2, magnifici, bianchi, vendonsi. Via Roma 13, portinaia. 74151 NN

ARMADIO 4 scafetti, vendesi, lire 35. Indirizzo Piccolo. 8217 NN

ATTENZIONE: partita camere rimaste da un fallimento, vendonsi a prezzi bassissimi. Via delle Settefontane 3, falegname. 42593 NN

CAMERA (1 persona), moderna, vendesi occasione. Via Roma 23, porta 12. 42554 NN

CAMERA letto nuova, modernissima, euste, materassi lana, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 74154 NN

CUCINA moderna, marmi, lire 490; camera pranzo, vendonsi. Parini 2. 42583 NN

CUCINA modernissima, laccata bianco, vendesi, rara occasione. Ferriera 25, pittore. 74181 NN

LAMPADA, armadio, libreria, lavabo marmo, vendonsi. Coroneo 1, porta 7. 74137 NN

MATRIMONIALE, pranzo, finissima, lussuosa, salotto, attaccapanni, 2 grandi armadioni per ufficio, ghiacciaia, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I, porta 7. 42564 NN

MATRIMONIALE usata, euste, vendonsi; dalle 9 alle 19. Madonnina 17, porta n. 12. 74149 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINO nero, perfetto, vendesi 900 lire. Via Cologna 14, I, corte. 42534 NN

STANZA letto, salottino in stile, canapè rotondo, armadio 4 secoli, vendonsi rara occasione. Ireneo 9. 74192 NN

STANZA letto una persona, 280; scrittoio, poltrone bambù 100; grammofono 60 dischi, 190, vendonsi giornata. Via Battisti 4, porta 11. 18216 NN

STANZA e matrimoniale, singoli cucina, vendonsi. Fonderia 5, III, sinistra. 42525 NN

STANZA letto, vendesi rara occasione. Via Galleria 1, falegname. 74135 NN

STUDIO piccolo, elegante, soltanto vera occasione, acquistasi. Precisare dettagli mobili; prezzo ridottissimo. Cassetta 18204 NN, Unione Pubblicità. 18204 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. FACILITAZIONI di pagamento oreficeria scambiasi merce con oro, argento; comperansi orologi usati. Marzari, Corso Garibaldi 8. 42453 O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

FACILITAZIONI pagamento acquistando orologerie e gioiellerie scambiasi con oro vecchio, compero orologi usati. Marzari, Corso Garibaldi 8. 41821 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA italiana bilancie ed affettatrici cerca seria ditta per affidarle agenzia generale Istria, Trieste. Cassetta 29 R UPI, Milano. 6415 P

IMPORTANTE stabilimento arti grafiche, cerca abile piazzista rappresentante per Trieste. Inviare offerte, referenze: Defrancesco, Gustavo Modena 16, Milano. 5406 P

PER tutte cittadine Istria, Carnaro, Friuli, Trieste compensiamo informatori facile lavoro propaganda rinomati apparecchi elettrici igienici indispensabili famiglie, chiese, uffici, stabilimenti, alberghi, ospedali, ecc. Scrivere Cassetta 18180 P. Unione Pubblicità. 18180 P

SIGNORA-(rina) capacissima assumo vendita merletti, applicazioni lavorazione a mano. Via Toro 5, p. 11. 74119 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI, La Sacta vi offre un servizio di speciale soddisfazione a prezzi miti. 1036 Q

CAMIONCINO, portata 10-15, noleggiasi giornalmente. Via Giulia 82, latteria. 42597 Q

MOTOLEGGERA vendesi. Lazzaretto vecchio 10 (magazzino), dalle 16 alle 17. 74136 Q

SATCA - Società Anonima Triestina Commercio Automobili - Via Coroneo 17. Telefoni 6665 - 9573. 1035 Q

501 Fiat berlina, ultima serie, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8212 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A contabile o ragioniere apporti 30.000 conto corrente, seria ditta offre direzione amministrativa. Scrivere Cassetta 18174 R, Unione Pubblicità. 18174 R

AFFARONE: trenta vestiti uomo, completi, nuovi; merci varie lire 1000; crediti lire tremila, suddivisi su trenta persone, vendonsi per lire 2700. Offerte Cassetta 18193 R, Unione Pubblicità. 18193 R

AZIENDA redditizia, cerca socio o socia disponga 8000 garantite, forte utile. Cassetta 18189 R. Unione Pubblicità. 18189 R

IPOTECA 80.000 su stabili città, cercansi. Cassetta n. 18195 R, Unione Pubblicità. — 18195 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, avviato, centro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 42548 R

SIGNORA-signorina, disponga cinque-seimila interamente garantite, offro decoroso impiego, 300 mensili, più vitto. Cassetta n. 18190 R, Unione Pubblicità. 18190 R

TENGO licenza calze, maglierie; cerco combinazione sociale. Cassetta 18198 R, Unione Pubblicità. 18198 R

Spirava quest'oggi dopo una vita dedicata tutta alla famiglia

NICOLINA ved. GIRALDI

I desolati figli **BIANCA, NICUCCI** e **dott. BRUNO,** assieme ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 17.30.

Pirano, 30 giugno 1932-X.

Dopo lunga e penosa malattia, spirava ieri a Postumia

GIUSTINA SACHER

di anni 20

lasciando nel più acerbo dolore la madre **MARIA,** i fratelli **VITTORIO, ORESTE, VALERIO** e **MARIA** che ne dànno il triste annuncio agli altri parenti ed a quanti conobbero la cara Estinta.

I funerali seguiranno a Postumia il 1.o luglio, alle ore 18.

Postumia, 30 giugno 1932.

Lunghe e atroci sofferenze rapirono allo affetto dei suoi cari, l'anima eletta di

ENRICHETTA VEZZANI n. PIRKHERR

Accasciatissimi ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la famiglia i congiunti tutti.

Trieste, 30 giugno 1932.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate alla loro indimenticabile

Giovannina Benedetti

ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Le riconoscenti famiglie:

BENEDETTI, PITTERI (PINTER)

1000 per mesi due, garanzia. Ritiro sabato. Cassetta n. 18183 R, Unione Pubblicità. — 18183 R

10.000, buona seconda ipoteca, cercasi. Dott. Zuzalli, Stuparich 8; 8-9, 14-15. 74168 R

15.000-20.000, 12 percento, cercansi, garanzia assoluta. Palma, piazza Ponterosso 2, buffet. 42592 R

200.000 prima intavolazione su stabile, rendita 30.000, cercansi, 6 e mezzo percento. Offerte Cassetta 18181 R, Unione Pubblicità. 18181 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA-Riviera, villa tutto comfort, posizione bellissima, tram, occasione vendesi, permutasi casetta, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 18233 S

CASA rendita, un quartiere 4 camere vuoto vendesi 130.000. Indirizzo Piccolo. 42544 S

CASA rendita 25.000 vendesi 160.000 saldo 90.000. Zanier, Caffè Pitschen. 74155 S

CASA 110.000 saldo 80.000. Dott. Zuzalli, Stuparich 8. 8-9, 14-15. 74167 S

CASE 2 campagna coltivata 5600 m., 4 pozzi acqua, grande cortile, vendonsi saldo 28.500 giornata. Indirizzo Piccolo. 74120 S

STABILE rendita 14.000 comprasi occasione, mediatori esclusi. Cassetta 18191 S Unione Pubblicità. 18191 S

VILLA signorile vendesi Colline Santamargherita (Udine), tranvia, acqua, luce, garage, stalla, casetta custode, vigna, frutteto. Conti, Mercatonuovo, Udine. 5388 S

VILLA 10 vani, comfort, giardino, stalla, frutteto, paraggi Rione Re vendesi 40.000 trattabili. Offerte Cassetta 18188 S Unione Pubblicità. 18188 S

VILLETTA Tomadio (mobiliata) campagna 20.000; Barcola 16.000 vendonsi. Palma, piazza Ponterosso 2, Buffet. 8207 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GOBLERA-Primiero, 1000 m. Albergo Aquila, nuovo, splendida posizione; ottima cucina italiana; comforts, bagno, garage, pensione. 1184 T

PORTOROSE Villa Luigia, vicino molo, affittansi matrimoniali, volendo cucina, 200 mensili. 74138 T

STANZE mobiliate mese a nuovo con comodo di cucina, giardino e senza, prezzi modici, affittansi. Prevallo 57. 443 T

VILLA Tartini, Strugnano, posizione incantevole, giardini ombrosi, ottima cucina, pensione da lire 20. Gite domenicali col piroscafo «Diadora», molo Bersaglieri, Ore 7.10 e 14.45. 42567 T

VILLEGGIATURA in campagna, al mare, offresi a signorina impiegata, prezzo mite. Cassetta 18196 T Unione Pubblicità. 18196 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

46.ENNE bella presenza, conoscerebbe signore scopo matrimonio, posizione sicura. Trattasi seriamente. Cassetta 18202 U Unione Pubblicità. 18202 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA diplomata autorizzata riceve giornalmente, Corso Garibaldi 39. 18212 V

Un morso

Federico Cordillet

5

Riassunto delle prime puntate

Nel primo giorno di scuola.

Capoclasse: il professore Liberto Silli, socialista e ridicolo ricercatore di eleganza nelle espressioni.

Alunni: Mario Schilledo, il più ricco della classe; Mario Reccioni, il figlio del norcino, soprannominato «Collo Unto»; Renato Drillo, nè ricco nè povero, soprannominato «Il Trionfo dell'Apocalisse».

«Collo Unto» comunica riservatamente a Drillo che desidera parlargli per una comunicazione molto importante. Drillo chiede il permesso ai genitori per uscire solo e andare all'appuntamento. Lo ottiene ed è felice di questa libertà. Quel giorno «Il Trionfo dell'Apocalisse» non mangia. Egli sente in sè mille vite e mille nuove possibilità.

Forse entro un'ora sarebbe stato nel regno dei maghi o avrebbe avuto due ali, o sarebbe fuggito con una principessa disposta a proclamarlo sovrano del suo regno nel fondo del mare.

***

Alle due e mezza Reccioni aspettava puntuale.

Quando vide il «Padre», sostò un attimo indeciso, poi, notando l'aspetto severo di lui, deliberò di fuggire.

Il «Padre» lo raggiunse, lo fermò pallido e tremante, gli disse:

— Non aver paura! Parla pure a mio figlio. Conosco tuo padre che è un lavoratore. Certamente tu sei un bravo ragazzo anche se hai poca voglia di studiare!

Ciò detto, il terribile spauracchio accarezzò la guancia non pulita di Mario Reccioni e svanì.

***

Renato era dunque solo con lui.

Avrebbe parlato.

Il suo cuore saltava. Si teneva a stento in piedi e attendeva ansioso.

— Che cosa vuoi? — chiese, molto tranquillizzato, quando nello sguardo del compagno vide solo sbigottimento, umiliazione e perplessità.

— Niente! — rispose. Quindi, scuotendo il capo, aggiunse: — Non era certo il caso di parlarne a tuo padre!

L'idea di nascondere qualche cosa al suo «Dio», all'uomo cui tutto doveva, al suo Protettore intelligente e umano, parve a Renato mostruosa.

— Per tua norma, — rispose, incoraggiato dai passi, che ancora sentiva fievoli in lontananza — io tutto dico, sempre, a mio padre!

Un po' di paura che Reccioni lo prendesse a schiaffi assalse «Il Trionfo dell'Apocalisse».

Avrebbe dato metà del suo patrimonio personale, (due franchi!) se quella elargizione avesse potuto richiamare il Protettore.

Era ormai lontano e i passi, svanendo, portavano con sè tutto il suo coraggio e gli lasciavano un senso d'angoscia nuovo.

Si guardarono a lungo misurando le loro intenzioni.

— Ecco, — disse alfine Reccioni, balbettando — volevo farti una proposta.

— Una proposta?

— Sì!

— Parla!

— Senza offenderti!

— Parla! — impose Drillo, in uno stato di nervosismo che mai prima aveva conosciuto.

— Mi prometti che, anche «dopo», continuerai a salutarmi...

— Parla!

— Tu hai detto varie volte che, alle dieci, dopo aver mangiato il tuo panino, hai ancora fame.

— Sì! E poi? Non avrò mica l'obbligo di aver fame quando vuole «*Muso di Seppia*»! (era il soprannome del Capoclasse).

— No! E' giusto! Vorrei anzi...

— Che cosa *vorresti?* — chiese Drillo, corrugando la fronte e controllando sempre il movimento delle mani di «*Collo Unto*».

— Io non ho mai fame! — dichiarò Reccioni.

— E che cosa importa a me?

***

Per la prima volta nella vita, Drillo provò il disinganno dell'uomo che crede d'interessare per le proprie virtù e si trova, invece, di fronte ad uno dei soliti casi di egoismo umano.

Le idee si accavallavano nel suo cervello.

Tutto era stato dunque un sogno?

«*Collo Unto*» voleva soltanto raccontargli che non aveva mai fame? E poi? Lo sapeva bene dove sarebbe andato a finire!

***

«*Il Trionfo dell'Apocalisse*» sperava di tenerlo nascosto: nella tasca posteriore dei pantaloni egli aveva, tutti i giorni, una protuberanza segreta, qualche cosa di proibito, d'antiscolastico, d'antisociale: sfida, vergogna, mancanza di carattere, colpa.

Appena alzato, alle sei del mattino, Drillo ci pensava tutti i giorni, con gioia ed angoscia; poi, avvicinandosi alla scuola, talvolta, se incontrava il direttore, un maestro severo, il bidello o un compagno indagatore, tremava, scivolava verso l'altro marciapiedi, voltava strada o si fermava con la schiena alle case, fingendo di guardare nell'aria qualche passerotto affamato.

Sedere sul banco della scuola era ardua impresa, causa il segreto colposo.

E, neanche a farlo apposta, i compagni dicevano l'uno all'altro:

«Guarda come siede «*Il Trionfo dell'Apocalisse*».

(Lo avevano soprannominato così, da quando, col permesso dei genitori, leggeva e difendeva un onesto romanzo a puntate, che aveva per oggetto la rivelazione dei destini dell'umanità, la fine del mondo attuale e l'avvento di un'era di giustizia).

***

La verità era questa: la madre di Drillo lo *costringeva* a nascondere tutti i giorni, in quella tasca, una tavoletta di cioccolata che, furtivamente, ricorrendo a mille sotterfugi e misteri, mangiava, in parte, insieme al panino.

(Continua)